



XV. Legislaturperiode

XV legislatura

WORTPROTOKOLL  
DER LANDTAGSSITZUNG

NR. 218

RESOCONTO INTEGRALE  
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO  
PROVINCIALE  
N. 218

---

vom 15.06.2018

---

del 15/06/2018

Präsident  
Vizepräsident

Dr. Roberto Bizzo  
Dr. Thomas Widmann

Presidente  
Vicepresidente

WORTPROTOKOLL  
DER LANDTAGSSITZUNG

NR. 218

vom 15.06.2018

**Inhaltsverzeichnis**

Landesgesetzentwurf Nr. 158/18: "Änderungen zu Landesgesetzen in den Bereichen Ämterordnung und Personal, Bildung, Berufsbildung, Sport, Kultur, örtliche Körperschaften, öffentliche Dienste, Landschafts- und Umweltschutz, Energie, Gewässernutzung, Jagd und Fischerei, Landwirtschaft, Feuerwehr- und Bevölkerungsschutz, Raumordnung, Hygiene und Gesundheit, Soziales, Familie, Schulbauten, Transportwesen, Wohnbauförderung, Arbeit, Wirtschaft, Steinbrüche und Gruben sowie Torfstiche, Einnahmen, Handel, Fremdenverkehr und Gastgewerbe, Schutzhütten, Handwerk, Finanzen und Forschung" – (Fortsetzung). . . . . .Seite 1

RESOCONTO INTEGRALE  
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO  
PROVINCIALE

N. 218

del 15/06/2018

**Indice**

Disegno di legge provinciale n. 158/18: "Modifiche di leggi provinciali in materia di ordinamento degli uffici e personale, istruzione, formazione professionale, sport, cultura, enti locali, servizi pubblici, tutela del paesaggio e dell'ambiente, energia, utilizzazione di acque pubbliche, caccia e pesca, agricoltura, protezione antincendi e civile, urbanistica, igiene e sanità, politiche sociali, famiglia, edilizia scolastica, trasporti, edilizia abitativa agevolata, lavoro, economia, cave e torbiere, entrate, commercio, turismo e industria alberghiera, rifugi alpini, artigianato, finanze e ricerca" – (continuazione). . . . . . pag. 1

**Vorsitz des Präsidenten | Presidenza del presidente: dott. Roberto Bizzo**

**Ore 10.01 Uhr**

*Namensaufruf - appello nominale*

**PRESIDENTE:** La seduta è aperta. Ai sensi dell'articolo 59, comma 3, del regolamento interno il processo verbale della seduta precedente è messo a disposizione delle consigliere e dei consiglieri provinciali in forma cartacea. Su di esso possono essere presentate, per iscritto, richieste di rettifica alla Presidenza entro la fine della seduta. Qualora non dovesse pervenire alcuna richiesta di rettifica, il processo verbale si intende approvato.

Copie del processo verbale sono a disposizione delle consigliere e dei consiglieri presso le collaboratrici e i collaboratori addetti alla stesura del processo verbale stesso.

Per la seduta odierna si sono giustificati i consiglieri Artioli, Köllensperger e Wurzer.

Passiamo alla trattazione del seguente punto all'ordine del giorno.

*Disegno di legge provinciale n. 158/18: "Modifiche di leggi provinciali in materia di ordinamento degli uffici e personale, istruzione, formazione professionale, sport, cultura, enti locali, servizi pubblici, tutela del paesaggio e dell'ambiente, energia, utilizzazione di acque pubbliche, caccia e pesca, agricoltura, protezione antincendi e civile, urbanistica, igiene e sanità, politiche sociali, famiglia, edilizia scolastica, trasporti, edilizia abitativa agevolata, lavoro, economia, cave e torbiere, entrate, commercio, turismo e industria alberghiera, rifugi alpini, artigianato, finanze e ricerca" – (continuazione).*

*Landesgesetzentwurf Nr. 158/18: "Änderungen zu Landesgesetzen in den Bereichen Ämterordnung und Personal, Bildung, Berufsbildung, Sport, Kultur, örtliche Körperschaften, öffentliche Dienste, Landschafts- und Umweltschutz, Energie, Gewässernutzung, Jagd und Fischerei, Landwirtschaft, Feuerwehr- und Bevölkerungsschutz, Raumordnung, Hygiene und Gesundheit, Soziales, Familie, Schulbauten, Transportwesen, Wohnbauförderung, Arbeit, Wirtschaft, Steinbrüche und Gruben sowie Torfstiche, Einnahmen, Handel, Fremdenverkehr und Gastgewerbe, Schutzhütten, Handwerk, Finanzen und Forschung" – (Fortsetzung).*

Proseguiamo con la trattazione dell'articolo 11.

*Art. 11*

*Modifiche della legge provinciale 30 novembre 2004, n. 9,*

*"Diritto allo studio universitario"*

*1. Il comma 1 dell'articolo 5 della legge provinciale 30 novembre 2004, n. 9, è così sostituito:*

*"1. Presso la Ripartizione provinciale Diritto allo studio è istituita la Consulta provinciale per il diritto allo studio universitario, di seguito denominata "Consulta". La Consulta presta consulenza in materia di orientamento delle politiche a sostegno del diritto allo studio nonché di coordinamento e miglioramento dei relativi interventi. Può formulare proposte per lo sviluppo e il miglioramento degli interventi ed essere incaricata dell'elaborazione di proposte e pareri."*

*2. Dopo il comma 4 dell'articolo 12 della legge provinciale 30 novembre 2004, n. 9, e successive modifiche, sono aggiunti i seguenti commi 5 e 6:*

*"5. L'amministrazione provinciale può delegare alle università con sede in Alto Adige l'intero servizio mensa ai sensi del comma 1 e tutte le attività ad esso connesse, nonché l'espletamento di gare d'appalto per la gestione del servizio. Le relative modalità sono fissate dalla Giunta provinciale.*

*6. In casi motivati, per il vitto delle studentesse e degli studenti che sono iscritti e frequentano un'università in Alto Adige possono essere stipulate convenzioni con esercizi alberghieri nonché essere acquistati o messi a disposizione buoni pasto, se i locali utilizzati per la didattica o la ricerca si trovano ad una distanza considerevole dalle mense universitarie. La Giunta provinciale*

*incarica l'università della gestione e dell'esecuzione delle relative gare d'appalto nonché di tutte le attività connesse a tali prestazioni e stabilisce l'entità delle risorse da mettere a disposizione per il vitto delle studentesse e degli studenti."*

-----  
Art. 11

Änderung des Landesgesetzes vom 30. November 2004, Nr. 9,  
„Recht auf Hochschulbildung“

1. Artikel 5 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 30. November 2004, Nr. 9, erhält folgende Fassung:

*„1. Bei der Landesabteilung Bildungsförderung wird der Landesbeirat für das Recht auf Hochschulbildung, in der Folge „Beirat“ genannt, errichtet. Der Beirat berät in Fragen der Ausrichtung der Bildungsförderung sowie der Koordinierung und Verbesserung der Bildungsförderungsmaßnahmen. Er kann Vorschläge für den Ausbau und die Verbesserung der Maßnahmen erstellen sowie mit der Ausarbeitung von Vorschlägen und Gutachten beauftragt werden.“*

2. Nach Artikel 12 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 30. November 2004, Nr. 9, in geltender Fassung, werden folgende Absätze 5 und 6 hinzugefügt:

*„5. Die Landesverwaltung kann gemäß Absatz 1 den gesamten Mensadienst und alle damit verbundenen Tätigkeiten sowie die Abwicklung der Ausschreibungen zur Führung des Mensadienstes an Universitäten mit Standort in Südtirol delegieren. Die Modalitäten werden von der Landesregierung festgelegt.*

*6. In begründeten Fällen können für die Verpflegung der Studierenden, die an Universitäten in Südtirol eingeschrieben sind und diese besuchen, Vereinbarungen mit Gaststätten abgeschlossen sowie Essensgutscheine angekauft oder zur Verfügung gestellt werden, sofern sich die Räumlichkeiten, welche für Studien- oder Forschungszwecke genutzt werden, in einer größeren Entfernung zu einer Universitätsmensa befinden. Die Landesregierung beauftragt die Universität mit den entsprechenden Ausschreibungen und deren Abwicklung sowie mit allen Tätigkeiten, die in Zusammenhang mit diesen Leistungen stehen, und legt das für die Verpflegung der Studierenden zur Verfügung stehende Budget fest.“*

**Emendamento n. 1**, presentato dal presidente della Provincia Kompatscher e dall'assessore Achammer: Articolo 11, comma 1: Il comma 1 dell'articolo 11 è così sostituito: 1. Il comma 1 dell'articolo 5 della legge provinciale 30 novembre 2004, n. 9, è così sostituito:

*"1. Presso la Ripartizione provinciale Diritto allo studio è istituita la Consulta provinciale per il diritto allo studio universitario, di seguito denominata "Consulta". La Consulta presta consulenza in materia di orientamento delle politiche a sostegno del diritto allo studio nonché di coordinamento e miglioramento dei relativi interventi, inclusi la relativa dotazione finanziaria e i diversi bandi di concorso nel campo del diritto allo studio. Può formulare proposte per lo sviluppo e il miglioramento degli interventi ed essere incaricata dell'elaborazione di proposte e pareri."*

Artikel 11 Absatz 1: Artikel 11 Absatz 1 erhält folgende Fassung: 1. Artikel 5 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 30. November 2004, Nr. 9, erhält folgende Fassung:

*"1. Bei der Landesabteilung Bildungsförderung wird der Landesbeirat für das Recht auf Hochschulbildung, in der Folge "Beirat" genannt, errichtet. Der Beirat berät in Fragen der Ausrichtung der Bildungsförderung sowie der Koordinierung und Verbesserung der Bildungsförderungsmaßnahmen, einschließlich ihrer finanziellen Ausstattung und der verschiedenen Wettbewerbsausschreibungen im Bereich der Hochschüler-schaft. Er kann Vorschläge für den Ausbau und die Verbesserung der Maßnahmen erstellen sowie mit der Ausarbeitung von Vorschlägen und Gutachten beauftragt werden."*

La parola all'assessore Achammer, prego.

**ACHAMMER (Landesrat für deutsche Bildung und Kultur, Integration - SVP):** Sehr geehrte Kolleginnen und Kollegen. Ich möchte kurz den Änderungsantrag zu Artikel 11 Absatz 1 erläutern. Der Absatz 1 sieht vor, dass der Hochschulbeirat in Zukunft keinen jährlichen Tätigkeitsplan mehr erstellen muss. Der Tätigkeitsplan war immer auf das akademische Jahr bezogen und nach der Haushaltsharmonisierung war es eine Schwierigkeit, einen über zwei Haushaltsjahre gehenden Plan vorzulegen, weshalb wir diese Verpflichtung aufgehoben haben. Der Hochschulbeirat hat in Zukunft vor allem auf Fragen der Koordinierung

der Bildungsförderungsmaßnahmen usw. zu beraten. Wir haben einen Änderungsantrag in Abstimmung mit der Südtiroler Hochschülerschaft noch einmal vorgelegt. Das will ich ausdrücklich dazusagen. Der Südtiroler Hochschülerschaft ist es wichtig, dass weiterhin in jedem Falle gewährleistet ist, und das ist nachvollziehbar, dass innerhalb des Haushaltsjahres die jährliche finanzielle Ausstattung und auch die Wettbewerbsausschreibungen für Stipendien von diesem Beirat, in dem die Studentenorganisationen vertreten sind, auch begutachtet wird. Mit diesem Änderungsantrag sehen wir das nochmals explizit vor, damit auch dieser Zweifel geklärt ist, dass nicht der Eindruck entstehen könnte, dass dies in Zukunft nicht mehr gemacht würde. Also sehen wir mit den Wörtern "einschließlich ihrer finanziellen Ausstattung und der verschiedenen Wettbewerbsausschreibungen im Bereich der Hochschulförderung" vor, dass diese Garantie dem Beirat gegeben ist. Das war, wie gesagt, vor allem der Wunsch der Studentenorganisationen.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi, metto in votazione l'emendamento n. 1. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 8 astensioni.

Chi chiede la parola sull'articolo 17 così emendato? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 9 astensioni.

### CAPO III DISPOSIZIONI IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

#### Art. 12

*Modifica della legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40,  
"Ordinamento della formazione professionale"*

*1. Nel comma 4 dell'articolo 5 della legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40, e successive modifiche, è soppresso il seguente periodo: "I criteri per l'equipollenza sono stabiliti dalla Giunta provinciale."*

#### ----- 3. ABSCHNITT

#### BESTIMMUNGEN IM BEREICH BERUFSBILDUNG

#### Art. 12

*Änderung des Landesgesetzes vom 12. November 1992, Nr. 40,  
„Ordnung der Berufsbildung“*

*1. In Artikel 5 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 12. November 1992, Nr. 40, in geltender Fassung, ist folgender Satz gestrichen: „Die Kriterien für die Gleichstellung werden von der Landesregierung festgelegt.“*

Chi chiede la parola sull'articolo 12? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 15 voti favorevoli e 11 astensioni.

### CAPO IV DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPORT

#### Art. 13

*Modifiche della legge provinciale 16 ottobre 1990, n. 19,  
"Interventi a favore dello sport"*

*1. Nel testo tedesco del comma 2 dell'articolo 2 della legge provinciale 16 ottobre 1990, n. 19, la parola "Gemeindenkonsortien" è sostituita dalla parola "Gemeindekonsortien".*

*2. La lettera e) del comma 2 dell'articolo 3 della legge provinciale 16 ottobre 1990, n. 19, è così sostituita:*

*"e) da due esperti designati dall'assessore provinciale competente in materia di attività sportive;"*

*3. Dopo la lettera e) del comma 2 dell'articolo 3 della legge provinciale 16 ottobre 1990, n. 19, è aggiunta la seguente lettera f):*

*"f) da un rappresentante della delegazione provinciale del Comitato Italiano Paralimpico (CIP)."*

*4. Il comma 5 dell'articolo 3 della legge provinciale 16 ottobre 1990, n. 19, è così sostituito:*

*“5. Il direttore dell’ufficio sport e i responsabili dello sport scolastico delle Intendenze scolastiche ovvero delle Direzioni e dei Dipartimenti Istruzione e formazione della Provincia partecipano alle sedute della consulta, con voto consultivo.”*

*5. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo, quantificati in 5.000,00 euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale “Fondo globale per far fronte ad oneri derivanti da nuovi provvedimenti legislativi” di parte corrente iscritto nell’ambito del programma 03 della missione 20 del bilancio di previsione 2018-2020.*

-----  
4. ABSCHNITT

BESTIMMUNGEN IM BEREICH SPORT

Art. 13

Änderung des Landesgesetzes vom 16. Oktober 1990, Nr. 19,

„Maßnahmen zugunsten des Sports“

*1. Im deutschen Wortlaut von Artikel 2 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 16. Oktober 1990, Nr. 19, wird das Wort „Gemeindenkonsortien“ durch das Wort „Gemeindekonsortien“ ersetzt.*

*2. Artikel 3 Absatz 2 Buchstabe e) des Landesgesetzes vom 16. Oktober 1990, Nr. 19, erhält folgende Fassung:*

*„e) zwei Fachleuten, die vom Landesrat für Sport bestellt werden,“.*

*3. Nach Artikel 3 Absatz 2 Buchstabe e) des Landesgesetzes vom 16. Oktober 1990, Nr. 19, wird folgender Buchstabe f) hinzugefügt:*

*„f) einem Vertreter der Landesdelegation des Italienischen Paralympischen Komitees (CIP).“*

*4. Artikel 3 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 16. Oktober 1990, Nr. 19, erhält folgende Fassung:*

*„5. An den Sitzungen nehmen der Direktor des Amtes für Sport sowie die Verantwortlichen für den Schulsport der Schulämter bzw. Bildungsdirektionen und -ressorts des Landes als beratende Mitglieder teil.“*

*5. Die Deckung der aus diesem Artikel hervorgehenden Lasten, die sich für jedes der Jahre 2018, 2019 und 2020 auf 5.000,00 Euro belaufen, erfolgt durch die entsprechende Reduzierung der im Sonderfonds „Sammelfonds zur Deckung von Ausgaben, die mit neuen Gesetzgebungsmaßnahmen verbunden sind“ für laufende Ausgaben eingeschriebenen Bereitstellung im Bereich des Programms 03 des Aufgabenbereichs 20 des Haushaltsvoranschlags 2018-2020.*

**Emendamento n. 1**, presentato dal consigliere Zingerle: Articolo 13, comma 01: Prima del comma 1 è inserito il comma seguente: Articolo 13, comma 01: Prima del comma 1 è inserito il comma seguente:

"01. Nel testo tedesco dell’articolo 2, comma 1, lettera a), punto 5 della legge provinciale 16 ottobre 1990, n. 19, la parola ‚Fremdenverkehr‘ è sostituita con la parola ‚Tourismus‘."

Artikel 13 Absatz 01: Vor Absatz 1 wird der folgende Absatz eingefügt:

"01. Im deutschen Wortlaut von Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe a) Punkt 5 des Landesgesetzes vom 16. Oktober 1990, Nr. 19, wird das Wort ‚Fremdenverkehr‘ durch das Wort ‚Tourismus‘ ersetzt."

**Emendamento n. 2**, presentato dal consigliere Zingerle: "01. Nel testo tedesco dell’articolo 2, comma 1, lettera b) della legge provinciale 16 ottobre 1990, n. 19, la parola ‚Iniziativen‘ è sostituita con la parola ‚Initiativen‘."

Artikel 13 Absatz 01: Vor Absatz 1 wird folgender Absatz eingefügt:

"01. Im deutschen Wortlaut von Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe b) des Landesgesetzes vom 16. Oktober 1990, Nr. 19, wird das Wort ‚Iniziativen‘ durch das Wort ‚Initiativen‘ ersetzt."

**Emendamento n. 3**, presentato dal consigliere Zingerle: Articolo 13, comma 01: Prima del comma 1 è inserito il comma seguente:

"01. Nel testo tedesco dell’articolo 2, comma 1, lettera b), punto 1 della legge provinciale 16 ottobre 1990, n. 19, la parola ‚Fremdenverkehr‘ è sostituita con la parola ‚Tourismus‘."

Artikel 13 Absatz 01: Vor Absatz 1 wird folgender Absatz eingefügt:

"01. Im deutschen Wortlaut von Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe b) Punkt 1 des Landesgesetzes vom 16. Oktober 1990, Nr. 19, wird das Wort ‚Fremdenverkehr‘ durch das Wort ‚Tourismus‘ ersetzt."

**Emendamento n. 4**, presentato dal consigliere Zingerle: Articolo 13, comma 4-bis: Dopo il comma 4 è inserito il seguente comma:

"4-bis. L'articolo 3, comma 6 della legge provinciale 16 ottobre 1990, n. 19, è così sostituito: '6. I membri della consulta di cui alle lettere c), d) e f) sono scelti tra terne di nominativi designati dagli organismi indicati. Qualora la designazione non avvenga entro il termine di giorni sessanta dalla richiesta, la Giunta provinciale provvede alla nomina tenuto conto delle designazioni proposte dall'assessore competente in materia di sport.'"

Artikel 13 Absatz 4-bis: Nach Absatz 4 wird folgender Absatz eingefügt:

"4-bis. Artikel 3 Absatz 6 des Landesgesetzes vom 16. Oktober 1990, Nr. 19, erhält folgende Fassung: ,6. Die in Absatz 2 Buchstabe c), d) und f) erwähnten Mitglieder des Beirates werden aus Dreivorschlägen der entsprechenden Organisationen ausgewählt. Wird innerhalb von sechzig Tagen nach Aufforderung kein Vorschlag eingebracht, nimmt die Landesregierung die Ernennung aufgrund der Vorschläge des Landesrates für Sport vor.'"

Collega Zingerle, prego.

**ZINGERLE (Die Freiheitlichen):** Im Artikel 13 geht es um ein paar Kleinigkeiten. Ich habe mich auf die Absätze beschränkt, in welchen auch die Landesregierung einige Änderungen vorgenommen hat. Wir lesen zum Beispiel in Punkt 1, dass das Wort "Gemeindenkonsortien" durch das Wort "Gemeindekonsortien" ersetzt wird. Demzufolge schlage ich vor, dass man auch das Wort "Fremdenverkehr" durch das Wort "Tourismus" ersetzt. Normalerweise unterstützen wir die deutschen Begriffe, aber in diesem Fall ist, glaube ich, das Wort "Tourismus" der angebrachtere Begriff, weil das Wort "Fremdenverkehr" doch überholt scheint. Nachdem das bestehende Gesetz vom Jahre 1990 ist, könnten wir vielleicht dieses Wort austauschen.

Im Änderungsantrag Nr. 2 geht es um eine Rechtschreibkorrektur. Das Wort "Initiativen" ist im alten Gesetz mit dem Buchstaben "z" geschrieben. Deshalb sollte man dies austauschen.

Änderungsantrag Nr. 3 ist dasselbe wie der Änderungsantrag Nr. 1.

Mit dem Änderungsantrag Nr. 4 möchte ich hingegen den Buchstaben f) ergänzen. Die Landesregierung hat in Artikel 3 Absatz 2 den Buchstaben f) auch mit einem Vertreter der Landesdelegation des Italienischen Paralympischen Komitees ergänzt. Im alten Gesetz in Artikel 3 Absatz 6 steht, dass die in Absatz 3 Buchstabe c) und Buchstabe d) erwähnten Mitglieder des Beirates aus Dreivorschlägen der entsprechenden Organisationen ausgewählt werden. Ich würde vorschlagen, dass wir den Absatz 6 mit dem Buchstaben f) ergänzen.

**KOMPATSCHER (Landeshauptmann - SVP):** Wo der Kollege Zingerle recht hat, hat er recht. Wir werden allen seinen Anträgen zustimmen.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione gli emendamenti. Apro la votazione sull'emendamento n. 1: approvato con 22 voti favorevoli e 3 astensioni.

Apro la votazione sull'emendamento n. 2: approvato con 25 voti favorevoli.

Apro la votazione sull'emendamento n. 3: approvato con 23 voti favorevoli e 3 astensioni.

Apro la votazione sull'emendamento n. 4: approvato con 22 voti favorevoli e 3 astensioni.

Chi chiede la parola sull'articolo 13 così emendato? Collega Foppa, prego.

**FOPPA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Ich möchte nur ganz kurz auf die Stellungnahme des Kollegen Zingerle replizieren. Ich stelle mit Freuden fest, dass es doch wichtig ist, welche Ausdrücke verwendet werden. Immer dann, wenn wir uns um eine geschlechtergerechte Sprache bemühen, kommt aus Eurer Fraktion die Aussage, was das für Unwichtigkeiten wären und es wichtigere Dinge geben würde, die zu tun wären. Ich bin auch dafür, das Wort "Fremdenverkehr" mit dem Wort "Tourismus" zu ersetzen. Das finde ich gut, das ist moderner. In diesem Landtag ist es offensichtlich möglich, über Sprache zu sprechen. Fremdenverkehr und Fremdenfeindlichkeit sind auf einem ganz anderen Stand.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione l'articolo 13 così emendato. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli e 11 astensioni.

CAPO V  
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CULTURA

Art. 14

*Modifiche della legge provinciale 13 marzo 1987, n. 5,*

*“Incentivazione della conoscenza delle lingue”*

1. Il comma 5 dell'articolo 1 della legge provinciale 13 marzo 1987, n. 5, è così sostituito:

*“5. Rimangono salve le disposizioni di cui alla legge provinciale 11 maggio 1988, n. 18, e successive modifiche.”*

2. Il comma 7 dell'articolo 1 della legge provinciale 13 marzo 1987, n. 5, e successive modifiche, è così sostituito:

*“7. La Giunta provinciale è inoltre autorizzata a concedere a enti, fondazioni, cooperative, associazioni e comitati, anche temporanei di scopo, vantaggi economici per promuovere la conoscenza delle lingue straniere. Le organizzazioni beneficiarie devono operare sul territorio provinciale ed essere impegnate per statuto in attività di promozione della conoscenza delle lingue straniere e non devono perseguire scopo di lucro. I vantaggi economici di cui al presente articolo sono concessi nelle forme previste all'articolo 2, commi 2, lettere a) e c), 3, 4 e 9, nonché all'articolo 7 della legge provinciale 27 luglio 2015, n. 9, e secondo i criteri di attuazione deliberati dalla Giunta provinciale.”*

3. Dopo il comma 7 dell'articolo 1 della legge provinciale 13 marzo 1987, n. 5, e successive modifiche, sono aggiunti i seguenti commi 8 e 9:

*“8. Per il finanziamento degli investimenti per le attività di promozione della conoscenza delle lingue straniere si applicano le modalità previste dall'articolo 11 della legge provinciale 7 novembre 1983, n. 41, e successive modifiche.*

*9. Sui finanziamenti erogati ai sensi della presente legge possono venire concesse anticipazioni secondo le modalità previste dall'articolo 15-bis della legge provinciale 7 novembre 1983, n. 41, e successive modifiche.”*

-----  
5. ABSCHNITT

BESTIMMUNGEN IM BEREICH KULTUR

Art. 14

*Änderung des Landesgesetzes vom 13. März 1987, Nr. 5,*

*„Förderung der Sprachkenntnisse“*

1. Artikel 1 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 13. März 1987, Nr. 5, erhält folgende Fassung:

*„5. Die Bestimmungen laut Landesgesetz vom 11. Mai 1988, Nr. 18, in geltender Fassung, bleiben aufrecht.“*

2. Artikel 1 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 13. März 1987, Nr. 5, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

*„7. Die Landesregierung ist außerdem ermächtigt, den Körperschaften, Stiftungen, Genossenschaften, Vereinigungen und Komitees – inklusive zeitweiliger Zweckgemeinschaften – wirtschaftliche Vergünstigungen für die Förderung der Fremdsprachkenntnisse zu gewähren. Die Finanzierungsempfänger müssen in Südtirol tätig sein, nach ihrer Satzung Maßnahmen zur Förderung der Fremdsprachkenntnisse durchführen und dürfen keine Gewinnabsicht haben. Die Finanzierungen laut diesem Artikel werden in den von Artikel 2 Absätze 2 Buchstaben a) und c), 3, 4 und 9 sowie von Artikel 7 des Landesgesetzes vom 27. Juli 2015, Nr. 9, festgelegten Formen und gemäß den von der Landesregierung erlassenen Anwendungsrichtlinien gewährt.“*

3. Nach Artikel 1 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 13. März 1987, Nr. 5, in geltender Fassung, werden folgende Absätze 8 und 9 hinzugefügt:

*„8. Für die Finanzierung von Investitionen für Maßnahmen zur Förderung der Fremdsprachkenntnisse gelten die Modalitäten laut Artikel 11 des Landesgesetzes vom 7. November 1983, Nr. 41, in geltender Fassung.*

*9. Die im Sinne dieses Gesetzes gewährten Finanzierungen können nach den Modalitäten laut Artikel 15-bis des Landesgesetzes vom 7. November 1983, Nr. 41, in geltender Fassung, bevorschusst werden.“*

Chi chiede la parola sull'articolo 14? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli e 12 astensioni.

#### Art. 15

*Modifiche della legge provinciale 11 maggio 1988, n. 18,  
"Provvedimenti in materia di bilinguismo"*

1. Il comma 2 dell'articolo 1 della legge provinciale 11 maggio 1988, n. 18, e successive modifiche, è così sostituito:

*"2. La Giunta provinciale è inoltre autorizzata a concedere a enti, fondazioni, cooperative, associazioni e comitati, anche temporanei di scopo, vantaggi economici per promuovere la conoscenza della seconda lingua. Le organizzazioni beneficiarie devono operare sul territorio provinciale ed essere impegnate per statuto in attività di promozione della conoscenza della seconda lingua e non devono perseguire scopo di lucro. I vantaggi economici di cui al presente articolo sono concessi nelle forme previste all'articolo 2, commi 2, lettere a) e c), 3, 4 e 9, nonché all'articolo 7 della legge provinciale 27 luglio 2015, n. 9, e secondo i criteri di attuazione deliberati dalla Giunta provinciale."*

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 1 della legge provinciale 11 maggio 1988, n. 18, e successive modifiche, è inserito il seguente comma:

*"2-bis. Per il finanziamento degli investimenti per le attività di promozione della conoscenza della seconda lingua si applicano le modalità previste dall'articolo 11 della legge provinciale 7 novembre 1983, n. 41, e successive modifiche."*

3. Nel comma 3 dell'articolo 1 della legge provinciale 11 maggio 1988, n. 18, le parole: ", sussidi e premi" sono soppresse.

4. Il comma 1 dell'articolo 6 della legge provinciale 11 maggio 1988, n. 18, è così sostituito:

*"1. Per le spese relative alla gestione diretta delle iniziative previste dalla presente legge trova applicazione la disciplina prevista dall'articolo 14 della legge provinciale 7 novembre 1983, n. 41, e successive modifiche."*

5. L'articolo 7 della legge provinciale 11 maggio 1988, n. 18, è così sostituito:

*"Art. 7 (Anticipazioni) - 1. Sui finanziamenti erogati ai sensi della presente legge possono venire concesse anticipazioni secondo le modalità previste dall'articolo 15-bis della legge provinciale 7 novembre 1983, n. 41, e successive modifiche."*

#### Art. 15

*Änderung des Landesgesetzes vom 11. Mai 1988, Nr. 18,  
„Maßnahmen auf dem Gebiet der Zweisprachigkeit“*

1. Artikel 1 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 11. Mai 1988, Nr. 18, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

*„2. Die Landesregierung ist außerdem ermächtigt, den Körperschaften, Stiftungen, Genossenschaften, Vereinigungen und Komitees – inklusive zeitweiliger Zweckgemeinschaften – wirtschaftliche Vergünstigungen für die Förderung der Zweisprachigkeit zu gewähren. Die Finanzierungsempfänger müssen in Südtirol tätig sein, nach ihrer Satzung Maßnahmen zur Förderung der Zweisprachigkeit durchführen und dürfen keine Gewinnabsicht haben. Die Finanzierungen laut diesem Artikel werden in den von Artikel 2 Absätze 2 Buchstaben a) und c), 3, 4 und 9 sowie von Artikel 7 des Landesgesetzes vom 27. Juli 2015, Nr. 9, festgelegten Formen und gemäß den von der Landesregierung erlassenen Anwendungsrichtlinien gewährt.“*

2. Nach Artikel 1 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 11. Mai 1988, Nr. 18, in geltender Fassung, wird folgender Absatz eingefügt:

*„2-bis. Für die Finanzierung von Investitionen für Maßnahmen zur Förderung der Zweisprachigkeit gelten die Modalitäten laut Artikel 11 des Landesgesetzes vom 7. November 1983, Nr. 41, in geltender Fassung.“*

3. In Artikel 1 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 11. Mai 1988, Nr. 18, werden die Wörter „, Beihilfen und Prämien“ gestrichen.

4. Artikel 6 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 11. Mai 1988, Nr. 18, erhält folgende Fassung:

„1. Für die Ausgaben für die direkte Durchführung der in diesem Gesetz vorgesehenen Vorhaben gelten die Bestimmungen laut Artikel 14 des Landesgesetzes vom 7. November 1983, Nr. 41, in geltender Fassung.“

5. Artikel 7 des Landesgesetzes vom 11. Mai 1988, Nr. 18, erhält folgende Fassung:

„Art. 7 (Vorschüsse) - 1. Die im Sinne dieses Gesetzes gewährten Finanzierungen können nach den Modalitäten laut Artikel 15-bis des Landesgesetzes vom 7. November 1983, Nr. 41, in geltender Fassung, bevorschusst werden.“

Ci sono richieste di intervento? Nessuna. Metto in votazione l'articolo 15. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli e 12 astensioni.

#### Art. 16

*Modifica della legge provinciale 13 dicembre 1985, n. 17,  
“Ordinamento degli archivi e istituzione dell'archivio  
provinciale dell'Alto Adige”*

1. La lettera e) del comma 1 dell'articolo 9 della legge provinciale 13 dicembre 1985, n. 17, e successive modifiche, è così sostituita:

“e) progettare, elaborare e pubblicare studi sulla storia regionale, promuovere ed eseguire di propria iniziativa le relative misure e diffondere i risultati di tali studi attraverso attività di formazione e comunicazione, sostenendo le relative spese in osservanza delle disposizioni in materia di appalti; il finanziamento di tali attività può servire anche a coprire le spese di vitto, alloggio e viaggio dei partecipanti, nonché le spese per le relative manifestazioni.”

2. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo, quantificati in 5.000,00 euro per l'anno 2018 e in 12.000,00 euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa recata dall'articolo 9 della legge provinciale 13 dicembre 1985, n. 17, e successive modifiche.

#### Art. 16

*Änderung des Landesgesetzes vom 13. Dezember 1985, Nr. 17,  
„Regelung des Archivwesens und  
Errichtung des Südtiroler Landesarchivs“*

1. Artikel 9 Absatz 1 Buchstabe e) des Landesgesetzes vom 13. Dezember 1985, Nr. 17, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„e) Studien zur Landesgeschichte zu planen, auszuarbeiten und zu veröffentlichen, entsprechende Maßnahmen zu fördern und selbst durchzuführen sowie die Ergebnisse dieser Studien durch Fortbildungs- und Vermittlungsveranstaltungen zu verbreiten und die diesbezüglichen Kosten unter Einhaltung der Vergabebestimmungen zu tragen; die Finanzierung dieser Tätigkeiten kann auch zur Deckung der Ausgaben für Unterkunft, Verpflegung und Fahrt der Teilnehmer sowie der Ausgaben für entsprechende Veranstaltungen dienen.“

2. Die Deckung der aus diesem Artikel hervorgehenden Lasten, die sich für das Jahr 2018 auf 5.000,00 Euro und für jedes der Jahre 2019 und 2020 auf 12.000,00 Euro belaufen, erfolgt durch die entsprechende Reduzierung der Ausgabenermächtigung gemäß Artikel 9 des Landesgesetzes vom 13. Dezember 1985, Nr. 17, in geltender Fassung.

Se non ci sono richieste di intervento metto in votazione l'articolo 16. Apro la votazione: approvato con 19 voti favorevoli e 9 astensioni.

#### Art. 17

*Modifica della legge provinciale 12 giugno 1975, n. 26, “Istituzione  
della Soprintendenza provinciale ai beni culturali e modifiche ed integrazioni  
alle leggi provinciali 25 luglio 1970, n. 16 e 19 settembre 1973, n. 37”*

1. Dopo l'articolo 1 della legge provinciale 12 giugno 1975, n. 26, e successive modifiche, è inserito il seguente articolo:

“Art. 1-bis - 1. In osservanza di quanto previsto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche, la Ripartizione provinciale Beni culturali adotta i necessari provvedimenti per la progettazione e realizzazione di ricerche e studi sui beni culturali architettonici, artistici e archeologici, volti alla valorizzazione del patrimonio culturale collettivo.

2. La Ripartizione sostiene le relative spese in osservanza delle disposizioni in materia di appalti. Il finanziamento di tali attività può servire anche a coprire le spese di vitto, alloggio e viaggio dei partecipanti a tali ricerche e studi, nonché le spese per le relative manifestazioni.”

2. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo, quantificati in 11.000,00 euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa recata dalla legge provinciale 12 giugno 1975, n. 26, e successive modifiche.

-----  
Art. 17

Änderung des Landesgesetzes vom 12. Juni 1975, Nr. 26, „Errichtung des Landesdenkmalamtes sowie Änderungen und Ergänzungen zu den Landesgesetzen vom 25. Juli 1970, Nr. 16, und vom 19. September 1973, Nr. 37“

1. Nach Artikel 1 des Landesgesetzes vom 12. Juni 1975, Nr. 26, in geltender Fassung, wird folgender Artikel eingefügt:

„Art. 1-bis - 1. Unter Beachtung des gesetzesvertretenden Dekrets vom 22. Jänner 2004, Nr. 42, in geltender Fassung, ergreift die Landesabteilung für Denkmalpflege die erforderlichen Maßnahmen für die Planung und Durchführung von Forschungen und Studien zu architektonischen, künstlerischen und archäologischen Kulturgütern, mit dem Ziel der Aufwertung des gemeinsamen Kulturerbes.

2. Die Abteilung trägt die diesbezüglichen Kosten unter Einhaltung der Vergabebestimmungen. Die Finanzierung dieser Tätigkeiten kann auch zur Deckung der Ausgaben für Verpflegung, Unterkunft und Fahrt der Teilnehmer an diesen Forschungen und Studien sowie der Ausgaben für entsprechende Veranstaltungen dienen.“

2. Die Deckung der aus diesem Artikel hervorgehenden Lasten, die sich für jedes der Jahre 2018, 2019 und 2020 auf 11.000,00 Euro belaufen, erfolgt durch die entsprechende Reduzierung der Ausgabenermächtigung gemäß Landesgesetz vom 12. Juni 1975, Nr. 26, in geltender Fassung.

Chi chiede la parola sull'articolo 17? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 18 voti favorevoli e 10 astensioni.

CAPO VI

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ENTI LOCALI

Art. 18

Modifica della legge provinciale 16 novembre 2017, n. 18,

“Riordino degli enti locali”

1. Nella lettera b) del comma 2 dell'articolo 12 della legge provinciale 16 novembre 2017, n. 18, dopo le parole: “il rilascio delle autorizzazioni di cui agli articoli” sono inserite le parole: “86, quarto comma,”.

-----  
6. ABSCHNITT

BESTIMMUNGEN IM BEREICH ÖRTLICHE KÖRPERSCHAFTEN

Art. 18

Änderung des Landesgesetzes vom 16. November 2017, Nr. 18,

„Neuordnung der örtlichen Körperschaften“

1. In Artikel 12 Absatz 2 Buchstabe b) des Landesgesetzes vom 16. November 2017, Nr. 18, werden nach den Wörtern „die Erteilung der Bewilligungen laut den Artikeln“ die Wörter „86 vierter Absatz,“ eingefügt.

Ci sono richieste di intervento? Nessuna. Metto in votazione l'articolo 18. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli e 13 astensioni.

**CAPO VII**  
**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SERVIZI PUBBLICI**  
**Art. 19**

*Modifica della legge provinciale 16 novembre 2007, n. 12,  
"Servizi pubblici locali e partecipazioni pubbliche"*

1. La lettera g) del comma 6 dell'articolo 1 della legge provinciale 16 novembre 2007, n. 12, e successive modifiche, è così sostituita:

*"g) i contratti di lavoro stipulati con gli amministratori delegati/le amministratrici delegate e i direttori/le direttrici generali prevedono un divieto di concorrenza, ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile;"*.

-----  
**7. ABSCHNITT**  
**BESTIMMUNGEN IM BEREICH ÖFFENTLICHE DIENSTE**  
**Art. 19**

*Änderung des Landesgesetzes vom 16. November 2007, Nr. 12,  
„Lokale öffentliche Dienstleistungen und öffentliche Beteiligungen“*

1. Artikel 1 Absatz 6 Buchstabe g) des Landesgesetzes vom 16. November 2007, Nr. 12, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

*„g) in den Arbeitsverträgen mit den geschäftsführenden Verwaltungsratsmitgliedern und den Generaldirektoren/Generaldirektorinnen ist ein Konkurrenzverbot im Sinne von Artikel 2125 des Zivilgesetzbuches vorzusehen,“.*

Chi chiede la parola sull'articolo 19? Nessuno. Lo metto in votazione. Apro la votazione: approvato con 18 voti favorevoli e 9 astensioni.

**CAPO VIII**  
**ABROGAZIONE DI NORME**  
**Art. 20**  
**Abrogazioni**

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:

a) i commi 6 e 7 dell'articolo 28-bis della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche;

b) i commi 2 e 3 dell'articolo 11 e il comma 6 dell'articolo 20 della legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5;

c) l'articolo 4 della legge provinciale 30 novembre 2004, n. 9;

d) l'articolo 7 della legge provinciale 13 marzo 1987, n. 5, e successive modifiche,

e) l'articolo 30-bis della legge provinciale 17 agosto 1976, n. 36.

-----  
**8. ABSCHNITT**  
**AUFHEBUNG VON RECHTSVORSCHRIFTEN**  
**Art. 20**  
**Aufhebungen**

1. Folgende Rechtsvorschriften sind aufgehoben:

a) Artikel 28-bis Absätze 6 und 7 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung,

b) Artikel 11 Absätze 2 und 3 und Artikel 20 Absatz 6 des Landesgesetzes vom 16. Juli 2008, Nr. 5,

c) Artikel 4 des Landesgesetzes vom 30. November 2004, Nr. 9,

d) Artikel 7 des Landesgesetzes vom 13. März 1987, Nr. 5, in geltender Fassung,

e) Artikel 30-bis des Landesgesetzes vom 17. August 1976, Nr. 36, in geltender Fassung.

**Emendamento n. 1**, presentato dai consiglieri Foppa, Dello Sbarba e Heiss: Articolo 20, comma 1, lettera b): "La lettera è soppressa."

Artikel 20 Absatz 1 Buchstabe b): "Der Buchstabe wird gestrichen."

**Emendamento n. 2**, presentato dal consigliere Pöder: Articolo 20, comma 1, lettera e): "La lettera è soppressa."

Artikel 20 Absatz 1 Buchstabe e): "Der Buchstabe wird gestrichen."

La parola alla consigliera Foppa, prego.

**FOPPA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda)**: Um den Blutdruck des Landesrates Achammer zu schonen und um mir selbst eine weitere Standpauke zu ersparen, werde ich den Änderungsantrag Nr. 1 zurückziehen.

**PRESIDENTE**: L'emendamento n. 1 è stato ritirato.

Metto in votazione l'emendamento n. 2. Apro la votazione: respinto con 1 voto favorevole, 16 voti contrari e 12 astensioni.

Chi chiede la parola sull'articolo 20? Nessuno. Lo metto in votazione. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli, 1 voto contrario e 12 astensioni.

## TITOLO II

### TUTELA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE, ENERGIA, UTILIZZAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE, CACCIA E PESCA, AGRICOLTURA, PROTEZIONE ANTINCENDI E CIVILE, URBANISTICA

#### CAPO I

#### DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE

##### Art. 21

*Modifiche della legge provinciale 16 marzo 2000, n. 8,*

*"Norme per la tutela della qualità dell'aria"*

1. Dopo l'articolo 11-bis della legge provinciale 16 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche, è inserito il seguente articolo:

*"Art. 11-ter (Sanzioni amministrative) - 1. Chiunque violi le prescrizioni, le limitazioni o i divieti impartiti tramite i provvedimenti emanati ai sensi dell'articolo 11-bis o dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e successive modifiche, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento della somma prevista dall'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modifiche.*

*2. Le sanzioni amministrative di cui al comma 1 sono irrogate dai soggetti che espletano servizi di polizia stradale ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modifiche, e dal personale della Provincia autonoma di Bolzano."*

*2. Nella rubrica dell'articolo 13 della legge provinciale 16 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche, le parole: "e di rifiuti" sono soppresse.*

*3. Nella lettera d) del comma 2 dell'articolo 19 della legge provinciale 16 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche, le parole: "o chi non rispetta il divieto di cui all'articolo 13" sono soppresse.*

## II. TITEL

### LANDSCHAFTS- UND UMWELTSCHUTZ, ENERGIE, GEWÄSSERNUTZUNG, JAGD UND FISCHEREI, LANDWIRTSCHAFT, FEUERWEHR- UND BEVÖLKERUNGSSCHUTZ, RAUMORDNUNG

#### 1. ABSCHNITT

#### BESTIMMUNGEN IM BEREICH LANDSCHAFTS- UND UMWELTSCHUTZ

##### Art. 21

*Änderung des Landesgesetzes vom 16. März 2000, Nr. 8,*

*„Bestimmungen zur Luftreinhaltung“*

1. Nach Artikel 11-bis des Landesgesetzes vom 16. März 2000, Nr. 8, in geltender Fassung, wird folgender Artikel eingefügt:

„Art. 11-ter (Verwaltungsstrafen) - 1. Wer gegen die Vorschriften, Beschränkungen oder Verbote verstößt, die mit den Maßnahmen gemäß Artikel 11-bis oder Artikel 19 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 381, in geltender Fassung, erlassen wurden, unterliegt der verwaltungsrechtlichen Geldbuße laut Artikel 6 Absatz 14 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 30. April 1992, Nr. 285, in geltender Fassung.

2. Die Verwaltungsstrafen laut Absatz 1 werden von Personen, welche straßenpolizeiliche Aufgaben gemäß Artikel 12 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 30. April 1992, Nr. 285, in geltender Fassung, wahrnehmen, sowie vom Personal der Autonomen Provinz Bozen verhängt.“

2. In der Überschrift von Artikel 13 des Landesgesetzes vom 16. März 2000, Nr. 8, in geltender Fassung, werden die Wörter „und Abfällen“ gestrichen.

3. In Artikel 19 Absatz 2 Buchstabe d) des Landesgesetzes vom 16. März 2000, Nr. 8, in geltender Fassung, werden die Wörter „oder wer das Verbot laut Artikel 13 nicht beachtet“ gestrichen.

Chi chiede la parola sull'articolo 21? Nessuno. Lo metto in votazione. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli e 12 astensioni.

#### Art. 22

*Modifica della legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17,*

*“Valutazione ambientale per piani, programmi e progetti”*

1. Il comma 2 dell'articolo 7 della legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17, è così sostituito:

“2. L'Agenzia individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro 30 giorni all'Agenzia e all'Autorità procedente. Il/La Presidente del Comitato ambientale costituisce il Gruppo di lavoro di cui all'articolo 3.”

#### Art. 22

*Änderung des Landesgesetzes vom 13. Oktober 2017, Nr. 17,*

*„Umweltprüfung für Pläne, Programme und Projekte“*

1. Artikel 7 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 13. Oktober 2017, Nr. 17, erhält folgende Fassung:

„2. Die Agentur legt die zu konsultierenden, im Umweltbereich zuständigen Subjekte fest und übermittelt ihnen den Vorbericht, um ihr Gutachten einzuholen. Das Gutachten wird innerhalb von 30 Tagen der Agentur und der beantragenden Behörde übermittelt. Der/Die Vorsitzende des Umweltbeirates setzt die Arbeitsgruppe laut Artikel 3 ein.“

Chi chiede la parola sull'articolo 22? Nessuno. Lo metto in votazione. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli e 13 astensioni.

### CAPO II

#### DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ENERGIA

#### Art. 23

*Modifiche della legge provinciale 7 luglio 2010, n. 9,*

*“Disposizioni in materia di risparmio energetico e energia rinnovabile”*

1. Il titolo della legge provinciale 7 luglio 2010, n. 9, e successive modifiche, è così sostituito: “Disposizioni in materia di risparmio energetico, energie rinnovabili e tutela del clima”.

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 1 della legge provinciale 7 luglio 2010, n. 9, è aggiunto il seguente comma:

“3. La Provincia, nell'ambito degli obiettivi di tutela del clima internazionali, nazionali e dell'Unione europea, promuove la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e nel contempo un approvvigionamento energetico sostenibile.”

2-bis. Dopo l'articolo 1-quinquies della legge provinciale 7 luglio 2010, n. 9, e successive modifiche, è inserito il seguente articolo:

“Art. 1-sexies (Norme in materia di teleriscaldamento e teleraffreddamento) - 1. La Giunta provinciale, su parere tecnico dell’Agenzia provinciale per l’ambiente, determina, in materia di teleriscaldamento e teleraffreddamento, i criteri per la raccolta dati, gli obblighi nei confronti degli utenti finali da parte dei gestori degli impianti di teleriscaldamento e teleraffreddamento esercenti servizi di pubblica utilità sul territorio, nonché i criteri per una determinazione trasparente delle tariffe e il relativo monitoraggio. Inoltre la Giunta provinciale stabilisce le condizioni per la delimitazione dell’area servita dagli impianti di teleriscaldamento e teleraffreddamento.”

3. Il comma 6 dell’articolo 2 della legge provinciale 7 luglio 2010, n. 9, e successive modifiche, è così sostituito:

“6. I contributi di cui ai commi 1 e 2 non sono cumulabili per le stesse spese ammissibili con altri contributi o agevolazioni di qualunque tipo previsti dalla normativa statale o a carico del bilancio provinciale. I contributi di cui al comma 1 sono cumulabili con finanziamenti di opere pubbliche ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge provinciale 11 giugno 1975, n. 27, e successive modifiche.”

## 2. ABSCHNITT

### BESTIMMUNGEN IM BEREICH ENERGIE

#### Art. 23

Änderung des Landesgesetzes vom 7. Juli 2010, Nr. 9,

„Bestimmungen im Bereich der Energieeinsparung und der erneuerbaren Energiequellen“

1. Der Titel des Landesgesetzes vom 7. Juli 2010, Nr. 9, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung: „Bestimmungen im Bereich der Energieeinsparung, der erneuerbaren Energiequellen und des Klimaschutzes“.

2. Nach Artikel 1 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 7. Juli 2010, Nr. 9, wird folgender Absatz hinzugefügt:

„3. Das Land fördert im Rahmen der internationalen, nationalen und EU-Klimaschutzziele die Reduzierung der Treibhausgasemissionen und gleichzeitig eine nachhaltige Energieversorgung.“

2-bis. Nach Artikel 1-quinquies des Landesgesetzes vom 7. Juli 2010, Nr. 9, in geltender Fassung, wird folgender Artikel eingefügt:

„Art. 1-sexies (Bestimmungen im Bereich Fernwärme und Fernkälte) - 1. Die Landesregierung bestimmt, auf der Grundlage eines technischen Gutachtens der Landesagentur für Umwelt, im Bereich Fernwärme und Fernkälte die Richtlinien zur Datensammlung, die Pflichten gegenüber den Endkunden der Fernwärme- und Fernkältebetreiber, die eine Dienstleistung im öffentlichen Interesse auf dem Territorium erbringen sowie die Richtlinien für eine transparente Tarifgestaltung und das diesbezügliche Monitoring. Zudem legt die Landesregierung die Bedingungen für die Abgrenzung der Versorgungszonen der Fernwärme- und Fernkälteanlagen fest.“

3. Artikel 2 Absatz 6 des Landesgesetzes vom 7. Juli 2010, Nr. 9, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„6. Die Beiträge laut den Absätzen 1 und 2 sind mit keinen weiteren Beiträgen oder Förderungen sonstiger Art kumulierbar, die in staatlichen Bestimmungen oder zu Lasten des Landshaushaltes für dieselben zulässigen Ausgaben vorgesehen sind. Die Beiträge laut Absatz 1 sind mit Finanzierungen öffentlicher Bauarbeiten gemäß den Artikeln 3 und 5 des Landesgesetzes vom 11. Juni 1975, Nr. 27, in geltender Fassung, kumulierbar.“

**Emendamento n. 1**, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 23, comma 2: Alla fine del nuovo comma 3 dell’articolo 1 della legge provinciale 7 luglio 2010, n. 9, è aggiunto il seguente periodo: “A questo fine, in coerenza col ‘Piano Clima Energia-Alto Adige-2050’, la Provincia si impegna a ottenere i seguenti obiettivi: una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> a meno di 4 tonnellate pro capite entro il 2020 e un’ulteriore riduzione a meno di 1,5 tonnellate pro capite entro il 2050”.

Artikel 23 Absatz 2: Am Ende des neuen Artikel 1 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 7. Juli 2010, Nr. 9, wird folgender Satz hinzugefügt: “Zu diesem Zweck verpflichtet sich das Land in Übereinstimmung mit dem ‘Klimaplan Energie-Südtirol-2050’, folgende Ziele zu erreichen: eine Reduktion der CO<sub>2</sub>-Emissionen auf

weniger als 4 Tonnen pro Kopf binnen 2020 und eine weitere Reduktion auf weniger als 1,5 Tonnen pro Kopf binnen 2050".

Consigliere Dello Sbarba, prego.

**DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Al comma 2 si introduce nella legge sul risparmio energetico e l'energia rinnovabile questo testo del comma 3: "La Provincia, nell'ambito degli obiettivi di tutela del clima internazionali, nazionali e dell'Unione europea, promuove la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e nel contempo un approvvigionamento energetico sostenibile".

È una dichiarazione generale e lodevole, io credo che la si debba specificare ispirandosi al Piano Clima della Provincia di Bolzano – Piano Clima Energia-Alto Adige-2050 – e fare in modo che quindi questi obiettivi siano precisamente ancorati a una legge. Ricordo che Piano Clima fino adesso è un documento programmatico ed è un documento ispiratore della politica della Provincia, ma questo dipende moltissimo dalla volontà della Giunta provinciale in carica, non sappiamo quale Giunta ci sarà nelle prossime legislature e quindi a noi pare importante ancorare gli obiettivi più importanti del Piano Clima dentro una legge e quindi farli diventare cogenti.

Noi proponiamo quindi di specificare il comma 3 aggiungendo alla fine del comma: "A questo fine, in coerenza col 'Piano Clima Energia-Alto Adige-2050', la Provincia si impegna a ottenere i seguenti obiettivi: una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> a meno di 4 tonnellate *pro capite* entro il 2020 e un'ulteriore riduzione a meno di 1,5 tonnellate *pro capite* entro il 2050". Ripeto: sono gli obiettivi del Piano Clima e ci sembra importante che da qualche parte in qualche legge questi siano ancorati, siano fissati, in modo tale che sia un impegno cogente dell'amministrazione provinciale da adesso in poi per legge e ci sembra che questo sia un punto utile e opportuno dove poter ancorare questi obiettivi.

**THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP):** Geschätzter Kollege Dello Sbarba, wir sind uns sicherlich einig, dass die Ziele, die im Klimaplan festgeschrieben sind, sehr ambitionierte Ziele sind. Wir haben auch schon im Gesetzgebungsausschuss darüber diskutiert, ob man das auch noch gesetzlich verankern soll. Uns erscheint es in der Tat sehr fragwürdig - der Klimaplan wurde bereits vor sieben Jahren genehmigt -, wenn wir nach sieben Jahren hergehen und das nochmals in einem Omnibusgesetz beiläufig festschreiben würden. Niemand hat bisher Zweifel gehegt, dass der Klimaplan "Energie-Südtirol 2050" die offizielle Politik wäre. Das ist, glaube ich, die Grundlage, auf die wir nicht nur im Bereich Klimaschutz, sondern weit darüber hinaus aufbauen. Das ist wirklich eine, wie wir sagen, übergreifende Zielsetzung, die hier gegeben wird. Wir sind eine der ganz wenigen Regionen - wir hatten bereits gestern in der Generaldebatte Gelegenheit, dies auszuführen -, wo auch Zwischenziele formuliert und evaluiert werden. Im Gegensatz zu den wenigen Regionen, die das überhaupt machen, sind wir diejenigen, die bisher diese Zwischenziele auch positiv erreicht haben. Dies nach sieben Jahren nochmals gesetzlich festzuschreiben, erscheint uns übertrieben, aber Sie können sicher sein, dass es diesbezüglich parteiübergreifend Konsens gibt. Ich habe noch niemanden gehört, der gesagt hat, er möchte, dass diese Ziele nicht verfolgt werden. Ich habe in den vergangenen Jahren keinen Abgeordneten und auch keine Interessensgruppen sagen gehört, dass man damit nicht einverstanden wäre und man daran Zweifel hegen würde. Hier gibt es einen allgemeinen Konsens. Deshalb plädiere ich dafür, dass wir dabei auch bleiben. Das ist ohne Wenn und Aber gültig. Deshalb schlagen wir vor, diesen Antrag nicht anzunehmen.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione l'emendamento n. 1. Apro la votazione: respinto con 3 voti favorevoli, 16 voti contrari e 10 astensioni.

Chi chiede la parola sull'articolo 23? Collega Dello Sbarba, prego.

**DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Solo una frase, assessore: che tutti siamo d'accordo è vero, che entro il 2020 venga colto l'obiettivo delle 4 tonnellate *pro capite*, visto che siamo nel 2018 su questo forse c'è qualche dubbio, quindi ancorarlo alla legge significa farlo diventare cogente. Non so se Lei ci può già presentare dei risultati e a che punto siamo, se l'obiettivo è colto o no.

**THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP):** Wir haben die Zwischenergebnisse auch veröffentlicht. Bereits im letzten Jahr haben wir eine eigene Pressekonferenz gemacht.

Nur zur Information. Was die Reduzierung von CO<sup>2</sup> Emissionen anbelangt, konnten die 4,8 Tonnen pro Einwohner auf 4,4 Tonnen gesenkt werden. Wir sind sehr zuversichtlich, dass wir es bis zum Jahr 2020 schaffen, auf 4 Tonnen zu kommen. Im Jahr 2050 möchten wir auf 1,5 Tonnen kommen. Das wäre das Ziel.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione l'articolo 23. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 13 astensioni.

### CAPO III

#### DISPOSIZIONI IN MATERIA DI UTILIZZAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

##### Art. 24

*Modifica della legge provinciale 30 settembre 2005, n. 7,  
"Norme in materia di utilizzazione di acque pubbliche"*

01. Dopo il comma 9 dell'articolo 3 della legge provinciale 30 settembre 2005, n. 7, e successive modifiche, è aggiunto il seguente comma:

*"10. Se nel corso della procedura di cui al comma 3 dell'articolo 13 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2017 non si giunge a un'intesa tra i concessionari, l'assessore/l'assessora competente avvia una procedura di conciliazione. Ciascuna parte nomina un esperto/un'esperta. La terza persona, che presiede la procedura, è nominata dal/dalla presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano."*

1. L'articolo 13 della legge provinciale 30 settembre 2005, n. 7, e successive modifiche, è così sostituito:

*"Art. 13 (Acque minerali) - 1. Le acque minerali esistenti nel territorio della provincia di Bolzano fanno parte del patrimonio indisponibile della Provincia autonoma di Bolzano.*

*2. La concessione delle acque minerali esistenti, tra le quali rientrano le acque minerali e termali nonché le sorgenti e le acque sotterranee con caratteristiche chimiche particolari, è rilasciata ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di acque pubbliche, previo riconoscimento dell'idoneità delle acque da parte dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e previa iscrizione delle stesse nell'apposito elenco, che è approvato dalla Giunta provinciale.*

*3. Ai fini dell'imbottigliamento o dell'uso termale o terapeutico delle acque minerali, il riconoscimento dell'idoneità è effettuato dall'Agenzia provinciale per l'ambiente di concerto con l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige.*

*4. I trattamenti idrici non terapeutici in strutture alberghiere e affini, tipici della tradizione locale, vengono effettuati secondo la disciplina provinciale sulle attività organizzate e sui trattamenti idrici, fisici e affini effettuati a scopo non terapeutico.*

*5. Il decreto di concessione definisce le portate d'acqua autorizzate nonché il tipo e il numero delle captazioni. Le modalità per la misurazione dei quantitativi d'acqua e l'ammontare del canone di concessione idrica sono determinati dalla Giunta provinciale e aggiornati ogni due anni con decreto del Direttore dell'Agenzia provinciale per l'ambiente, in base alle variazioni del costo della vita secondo gli indici ASTAT. A tal fine si considerano i seguenti parametri:*

*a) per le acque minerali destinate all'imbottigliamento:*

*1) la portata d'acqua autorizzata secondo il decreto di concessione;*

*2) la quantità di acqua effettivamente derivata nell'anno precedente;*

*3) la quantità d'acqua imbottigliata a seconda che l'imbottigliamento avvenga in contenitore con vuoto a perdere o a rendere;*

*4) il tipo e il numero di captazioni d'acqua a seconda delle portate concesse;*

*b) per le acque destinate ad uso termale o terapeutico:*

*1) la portata d'acqua autorizzata secondo il decreto di concessione;*

*2) la quantità di acqua effettivamente derivata nell'anno precedente;*

*3) il tipo e il numero di captazioni d'acqua a seconda delle portate concesse;*

*c) per altri utilizzi non terapeutici:*

*1) la portata d'acqua autorizzata secondo il decreto di concessione;*

*2) la quantità di acqua effettivamente derivata nell'anno precedente;*

*3) il tipo e il numero di captazioni d'acqua a seconda delle portate concesse.*

6. A partire dal 1° gennaio 2018 i canoni di concessione idrica sono determinati in base alla portata d'acqua concessa nel decreto di concessione, nonché al tipo e al numero di captazioni d'acqua ivi indicati. Nel calcolo sono inclusi i quantitativi d'acqua imbottigliati indicati dal concessionario nella relativa comunicazione. A partire dal 1° gennaio 2019 sono inclusi anche i quantitativi d'acqua misurati ed effettivamente derivati nell'anno precedente.

7. Le disposizioni per la concessione di contributi previsti dalla legge provinciale 8 novembre 1974, n. 18, e successive modifiche, non si applicano alle acque minerali di cui al presente articolo.

8. Le acque minerali esistenti di cui al comma 2 sono poste sotto tutela ai sensi delle disposizioni del titolo II, capo II, della legge provinciale 18 giugno 2002, n. 8, e successive modifiche. L'ufficio provinciale competente per la gestione delle risorse idriche istituisce le necessarie zone di tutela per le acque minerali esistenti di cui al comma 2, che non vengono assegnate in concessione; le zone di tutela sono gestite dalla Ripartizione provinciale Foreste.”

### 3. ABSCHNITT

#### BESTIMMUNGEN IM BEREICH GEWÄSSERNUTZUNG

##### Art. 24

Änderung des Landesgesetzes vom 30. September 2005, Nr. 7,

„Bestimmungen auf dem Gebiet der Nutzung öffentlicher Gewässer“

01. Nach Artikel 3 Absatz 9 des Landesgesetzes vom 30. September 2005, Nr. 7, in geltender Fassung, wird folgender Absatz hinzugefügt:

„10. Wenn es zu keiner Einigung zwischen den Konzessionären im Zuge des Verfahrens laut Artikel 13 Absatz 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. Juni 2017 kommt, wird durch den zuständigen Landesrat/die zuständige Landesrätin eine Schlichtung einberufen. Jede Partei macht einen Experten/eine Expertin namhaft. Die dritte Person, welche den Vorsitz führt, wird vom Präsidenten/von der Präsidentin der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen namhaft gemacht.“

1. Artikel 13 des Landesgesetzes vom 30. September 2005, Nr. 7, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„Art. 13 (Mineralwässer) - 1. Das Mineralwasservorkommen im Gebiet der Provinz Bozen gehört zum unverfügbaren Vermögen der Autonomen Provinz Bozen.

2. Die Konzession der Mineralwasservorkommen, zu denen Mineral- und Thermalwässer sowie auch Quell- und Grundwasservorkommen mit besonderen chemischen Merkmalen gezählt werden, wird gemäß den geltenden Bestimmungen über öffentliche Gewässer vergeben; dies nach vorheriger Anerkennung der Eignung der Wässer seitens der Landesagentur für Umwelt und nach Eintragung derselben in das entsprechende Verzeichnis, das von der Landesregierung genehmigt wird.

3. Zum Zweck der Abfüllung oder Nutzung der Mineralwässer als Thermal- oder Heilwasser wird die Anerkennung der Eignung von der Landesagentur für Umwelt gemeinsam mit dem Südtiroler Sanitätsbetrieb durchgeführt.

4. Nicht therapeutische Wasserbehandlungen im Gastgewerbe oder in ähnlichen Betrieben gemäß der örtlichen Tradition erfolgen nach der für organisierte Tätigkeiten und wasser-, physikalische und ähnliche nicht therapeutische Behandlungen festgelegten Landesregelung.

5. Das Konzessionsdekret definiert die Konzessionswassermengen sowie die Art und Anzahl der Wasserfassungen. Die Modalitäten zur Wassermengenmessung und die Höhe der Konzessionsgebühr werden von der Landesregierung festgelegt und alle zwei Jahre auf der Grundlage der Änderungen der Lebenshaltungskosten gemäß ASTAT-Indikatoren mit Dekret des Direktors der Landesagentur für Umwelt angepasst. Dabei werden folgende Parameter berücksichtigt:

a) für das Abfüllen von Mineralwasser:

- 1) die laut Konzessionsdekret genehmigte Wassermenge,
- 2) die tatsächlich im Vorjahr abgeleitete Wassermenge,
- 3) die in Flaschen abgefüllte Wassermenge je nach Abfüllung in Ein- oder Mehrwegflaschen,
- 4) die Art und Anzahl der Wasserfassungen, je nach erlaubter Entnahmemenge,

b) für die Verwendung als Thermalwasser oder Heilwasser:

- 1) die laut Konzessionsdekret genehmigte Wassermenge,
- 2) die tatsächlich im Vorjahr abgeleitete Wassermenge,
- 3) die Art und Anzahl der Wasserfassungen, je nach erlaubter Entnahmemenge,
- c) für andere, nicht therapeutische Nutzungen:

- 1) die laut Konzessionsdekret genehmigte Wassermenge,
- 2) die tatsächlich im Vorjahr abgeleitete Wassermenge,
- 3) die Art und Anzahl der Wasserfassungen, je nach erlaubter Entnahmemenge.

6. Ab 1. Jänner 2018 werden die Konzessionsgebühren auf der Grundlage der laut Konzessionsdekret genehmigten Wassermenge sowie der darin festgehaltenen Art und Anzahl der Wasserfassungen festgesetzt. Zudem werden die abgefüllten Wassermengen laut Mitteilung des Konzessionärs in die Berechnung miteinbezogen. Ab 1. Jänner 2019 werden auch die im Vorjahr gemessenen und tatsächlich abgeleiteten Wassermengen miteinbezogen.

7. Die im Landesgesetz vom 8. November 1974, Nr. 18, in geltender Fassung, vorgesehenen Bestimmungen für die Gewährung von Beiträgen werden auf die Mineralwässer laut diesem Artikel nicht angewandt.

8. Die Mineralwasservorkommen laut Absatz 2 werden gemäß den Bestimmungen laut II. Titel II. Kapitel des Landesgesetzes vom 18. Juni 2002, Nr. 8, in geltender Fassung, unter Schutz gestellt. Das für Gewässernutzung zuständige Landesamt weist für die Mineralwasservorkommen laut Absatz 2, die nicht in Konzession vergeben sind, die notwendigen Schutzzonen aus; letztere werden von der Landesabteilung Forstwirtschaft verwaltet.“

**Emendamento n. 1**, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 24, comma 01: "Il comma è soppresso."

Artikel 24 Absatz 01: "Der Absatz wird gestrichen."

**Emendamento n. 2**, presentato dal consigliere Noggler: Articolo 24, comma 01: Nel nuovo comma 10 dell'articolo 3 della legge provinciale 30 settembre 2005, n. 7, le parole "comma 3" sono sostituite con le parole "comma 2".

Artikel 24 Absatz 01: Im neuen Artikel 3 Absatz 10 des Landesgesetzes vom 30. September 2005, Nr. 7, werden die Wörter "Absatz 3" mit den Wörtern "Absatz 2" ersetzt.

**Emendamento n. 3**, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 24, comma 01: L'ultimo periodo del nuovo comma 10 dell'articolo 3 della legge provinciale 30 settembre 2005, n. 7, è così sostituito: "La terza persona, che presiede la procedura, è nominata dal/dalla presidente della Provincia di Bolzano."

Artikel 24 Absatz 01: Der letzte Satz des neuen Artikel 3 Absatz 10 des Landesgesetzes vom 30. September 2005, n. 7, erhält folgende Fassung: "Die dritte Person, welche den Vorsitz führt, wird vom Landeshauptmann/von der Landeshauptfrau namhaft gemacht."

**Emendamento n. 4**, presentato dal consigliere Noggler: Articolo 24, comma 01-bis: Dopo il comma 01 viene inserito il seguente comma:

"01-bis. All'articolo 8, comma 2 della legge provinciale 30 settembre 2005, n. 7, e successive modifiche, dopo il secondo periodo è inserito il periodo seguente: 'Ne sono escluse le estensioni del periodo di utilizzazione relative a concessioni per l'irrigazione a pioggia, anche antigelo, limitatamente a un periodo di 15 giorni, nel qual caso va comunque effettuata la comunicazione di cui al comma 6'."

Artikel 24 Absatz 01-bis: Nach Absatz 01 wird folgender Absatz eingefügt:

"01-bis. In Artikel 8 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 30. September 2005, Nr. 7, in geltender Fassung, wird nach dem zweiten Satz folgender Satz hinzugefügt: 'Davon ausgenommen sind Ausdehnungen des Nutzungszeitraumes von Konzessionen für Berechnungs- und Frostschutzberechnung beschränkt auf den Zeitraum von 15 Tagen, wobei aber die Mitteilung laut Absatz 6 zu machen ist.'"

Collega Dello Sbarba, prego.

**DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** I nostri emendamenti sono due, il n. 1 e il n. 3.

Il n. 1 è di soppressione del comma 01 e nel n. 3 proponiamo che a presiedere l'organo di conciliazione nell'eventualità di una lite tra concessionari – il vecchio concessionario dell'impianto idroelettrico e il nuovo – che non si mettono d'accordo sul valore degli impianti e quindi si crea questo Comitato di concilia-

zione in cui ciascuna parte nomina un esperto di parte e in più c'è una terza persona che fa da arbitro, che quest'arbitro non sia il presidente della Camera di commercio, dell'Industria, dell'Artigianato e dell'Agricoltura di Bolzano – in questo momento il dott. Ebner – che avrebbe quindi la possibilità di essere l'arbitro in queste controversie tra imprenditori su cui si giocano valori di milioni di euro, ma sia una persona nominata dal presidente della Provincia di Bolzano. A noi sembra che la responsabilità di fare da arbitri in questo tipo di vertenze sia pubblica e non sia da affidarsi al presidente della Camera di commercio, che ha altri compiti e non gli darei anche questo ulteriore notevole potere economico nel campo idroelettrico.

**NOGGLER (SVP):** Wir haben auch in der Gesetzgebungskommission ausführlich über die Einführung einer Schlichtungskommission und darüber, wer die geeignete Person sein könnte, diskutiert. Natürlich ist es ein Problem, dass es ein Politiker – Landeshauptmann/Landesrat - ist, weil dieser auch die Konzession ver- gibt.

Grundsätzlich geht es um den Wassernutzungsplan, in dem festgeschrieben ist, dass der Betreiber verpflichtet ist, die Wassermengen für die prioritären Nutzungen des Trinkwassers und der Landwirtschaft zu garantieren. Was heißt das? Er muss bei Wasserknappheit das Wasser zur Verfügung stellen. Was passiert aber, wenn er das nicht macht? Dann muss es doch irgendjemanden geben, der sich dafür einsetzt, dass das eingehalten wird. Der Konzessionär hat keine Auflagen usw. Ich habe dann im Änderungsantrag Nr. 2 hineingeschrieben, dass der Absatz 3 mit Absatz 2 ersetzt wird, und zwar deshalb, weil es im Dekret des Präsidenten der Republik keinen Absatz 3 bezüglich Wassernutzungsplan gibt. Es gibt dort nur den Absatz 2. Deshalb diese Änderung. Das andere wäre die Einführung einer Schlichtungskommission. Ich gehe aber davon aus, dass dieses Problem anderweitig gelöst und der Änderungsantrag des Abgeordneten Dello Sbarba angenommen wird, und zwar dahingehend, dass es hier herausgenommen und zu einem späteren Zeitpunkt anders geregelt wird. Somit erübrigen sich meine Änderungsanträge Nr. 2 und Nr. 4. Ich ziehe sie deshalb zurück.

**THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP):** Wir sind für die Annahme des Änderungsan- trag Nr. 1.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione l'emendamento n. 1. Apro la votazione: approvato con 19 voti favo- revoli e 11 astensioni.

L'emendamento n. 2 è ritirato.

L'emendamento n. 3 decade.

L'emendamento n. 4 è ritirato.

Chi chiede la parola sull'articolo 24 così emendato? Nessuno. Lo metto in votazione. Apro la vota- zione: approvato con 17 voti favorevoli e 13 astensioni.

#### Art. 25

##### *Modifiche della legge provinciale 26 gennaio 2015, n. 2, "Disciplina delle piccole e medie derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica"*

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 20 della legge provinciale 26 gennaio 2015, n. 2, è aggiunto il seguente comma:

*"4. Tra il termine dei lavori e il collaudo, entro il periodo di derivazione, l'impianto può essere messo provvisoriamente in esercizio per l'esecuzione del collaudo, previa comunicazione al competente ufficio dell'Agenzia provinciale per l'ambiente. L'esercizio provvisorio ha validità fino alla conclusione della procedura di collaudo e comunque non oltre i tre anni dalla fine dei lavori."*

2. Il comma 1 dell'articolo 23-bis della legge provinciale 26 gennaio 2015, n. 2, e successive modifiche, è così sostituito:

*"1. Nel procedimento per il rilascio di concessioni per piccole derivazioni d'acqua a scopo di produzione elettrica, che servano esclusivamente all'approvvigionamento elettrico per autocon- sumo di malghe e rifugi, per i quali non sia altrimenti possibile un allacciamento economico e vantaggioso alla rete elettrica, non si applicano gli articoli 4 e 9. Gli articoli 4 e 9 non si appli- cano altresì al rilascio di concessioni per piccole derivazioni idroelettriche fino a un massimo di 50 kW per il fabbisogno domestico di masi di montagna con più di 40 punti di svantaggio e di*

*alpeggi gestiti in proprio, anche se allacciati alla rete elettrica pubblica, ove la produzione oltre l'autoconsumo può essere immessa in rete. La potenza nominale media annua viene stabilita sulla base del comprovato effettivo fabbisogno annuale di energia elettrica degli ultimi due anni. Per queste domande, in deroga alle linee guida di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), quale ulteriore elaborato progettuale sono da allegare solamente la relazione tecnica con i dati tecnici e le caratteristiche dell'impianto nonché una descrizione ecologica del corso d'acqua interessato."*

3. Dopo la lettera d) del comma 12 dell'articolo 33 della legge provinciale 26 gennaio 2015, n. 2, è aggiunta la seguente lettera:

*"e) deriva senza concessione."*

4. Alla fine del comma 1 dell'articolo 23-ter della legge provinciale 26 gennaio 2015, n. 2, e successive modifiche, è aggiunto il seguente periodo: *"La Giunta provinciale stabilisce, con regolamento di esecuzione, una procedura semplificata con una durata massima di 90 giorni per il rilascio della concessione e/o autorizzazione."*

-----  
Art. 25

*Änderung des Landesgesetzes vom 26. Januar 2015, Nr. 2, „Bestimmungen über die kleinen und mittleren Wasserleitungen zur Erzeugung elektrischer Energie“*

1. Nach Artikel 20 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 26. Januar 2015, Nr. 2, wird folgender Absatz hinzugefügt:

*„4. Zwischen Bauende und Bauabnahme, innerhalb des Ableitungszeitraumes, kann die Anlage nach entsprechender Meldung an das zuständige Amt der Landesagentur für Umwelt provisorisch in Betrieb gehen, um die Bauabnahme durchzuführen. Der provisorische Betrieb gilt bis zum Abschluss des Bauabnahmeverfahrens und auf jeden Fall nicht für mehr als drei Jahre ab Bauende.“*

2. Artikel 23-bis Absatz 1 des Landesgesetzes vom 26. Januar 2015, Nr. 2, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

*„1. Im Verfahren zur Erteilung von Konzessionen für kleine Wasserleitungen für die Produktion elektrischer Energie, welche ausschließlich dem Eigenverbrauch von Alm- und Schutzhütten dienen, in deren Fall kein wirtschaftlicher und günstiger Anschluss an das Stromnetz möglich ist, werden die Artikel 4 und 9 nicht angewandt. Die Artikel 4 und 9 werden ebenfalls nicht angewandt auf den Erlass von Konzessionen für kleine Wasserleitungen zur Produktion elektrischer Energie bis maximal 50 kW für den Eigenbedarf für Bergbauernhöfe mit mehr als 40 Erschwernispunkten und selbstbearbeitete Almen, auch wenn an das öffentliche Stromnetz angeschlossen, wobei die den Eigenbedarf übersteigende Produktion ins Netz eingespeist werden kann. Die mittlere jährliche Nennleistung wird auf der Grundlage des nachgewiesenen effektiven Jahresbedarfs an elektrischer Energie der zwei Vorjahre festgelegt. Für diese Anträge sind, in Abweichung zu den Leitlinien laut Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe a), als zusätzliche Projektunterlagen lediglich der technische Bericht mit den technischen Daten und den Eigenschaften der Anlage sowie eine gewässerökologische Beschreibung des betroffenen Gewässers beizulegen.“*

3. Nach Artikel 33 Absatz 12 Buchstabe d) des Landesgesetzes vom 26. Januar 2015, Nr. 2, wird folgender Buchstabe hinzugefügt:

*„e) ohne Konzession ableitet.“*

4. Am Ende von Artikel 23-ter Absatz 1 des Landesgesetzes vom 26. Januar 2015, Nr. 2, in geltender Fassung, wird folgender Satz hinzugefügt: *„Mit Durchführungsverordnung legt die Landesregierung ein vereinfachtes Verfahren mit einer Höchstdauer von 90 Tagen zur Erteilung der Konzession und/oder Genehmigung fest.“*

**Emendamento n. 1**, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 25, comma 1: "Il comma è soppresso."

Artikel 25 Absatz 1: "Der Absatz wird gestrichen."

**Emendamento n. 2**, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 25, comma 1: Nel nuovo comma 4 dell'articolo 20 della legge provinciale 26 gennaio 2015, n. 2, le parole "non oltre i tre anni" sono sostituite dalle parole "non oltre un anno".

Artikel 25 Absatz 1: Im neuen Artikel 20 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 26. Januar 2015, Nr. 2, werden die Wörter "nicht für mehr als drei Jahre" durch die Wörter "für nicht mehr als ein Jahr" ersetzt.

**Emendamento n. 3**, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 25, comma 2: Nel nuovo comma 1 dell'articolo 23-bis della legge provinciale 26 gennaio 2015, n. 2, le parole "ove la produzione oltre l'autoconsumo può essere immessa in rete" sono soppresse.

Artikel 25 Absatz 2: Im neuen Artikel 23-bis Absatz 1 des Landesgesetzes vom 26. Januar 2015, Nr. 2, werden die Wörter "wobei die den Eigenbedarf übersteigende Produktion ins Netz eingespeist werden kann" gestrichen.

**Emendamento n. 4**, presentato dal consigliere Noggler: Articolo 25, comma 2: Nel nuovo comma 1 dell'articolo 23-bis della legge provinciale 26 gennaio 2015, n. 2, il terzo periodo è soppresso.

Artikel 25 Absatz 2: Im neuen Artikel 23-bis Absatz 1 des Landesgesetzes vom 26. Januar 2015, Nr. 2, wird der dritte Satz gestrichen.

**Subemendamento n. 4.1 all'emendamento n. 4**, presentato dall'assessore Theiner: Nell'articolo 25 comma 2 del nuovo articolo 23-bis, comma 1 della legge provinciale 26 gennaio 2015, n. 2 viene sostituito il terzo periodo come segue: "La potenza nominale media annua viene stabilita sulla base dei costi comprovati del fabbisogno di energia elettrica nell'uso agricolo e del fabbisogno abitativo del conduttore dell'azienda degli ultimi due anni, aggiungendo gli investimenti previsti per i successivi due anni limitatamente all'esercizio di attività in agricoltura con effetti sul consumo di energia elettrica nella misura massima del 10% dei comprovati costi per l'energia elettrica degli ultimi due anni."

In Artikel 25 Absatz 2 wird im neuen Artikel 23-bis Absatz 1 des Landesgesetzes vom 26. Januar 2015, Nr. 2, der dritte Satz wie folgt ersetzt: "Die mittlere jährliche Nennleistung wird auf der Grundlage der nachgewiesenen Kosten für die elektrische Energie in der landwirtschaftlichen Nutzung inklusive des Wohnbedarfs des Betriebsinhabers der zwei Vorjahre festgelegt, zuzüglich der für die folgenden zwei Jahre ausschließlich im landwirtschaftlichen Betrieb vorgesehenen Investitionen mit Auswirkungen auf den Verbrauch von elektrischer Energie im Ausmaß von maximal 10 % der nachgewiesenen Kosten für elektrische Energie der zwei Vorjahre."

**Emendamento n. 5**, presentato dal presidente della Provincia Kompatscher e dall'assessore Theiner: Articolo 25, comma 4: Nel comma 4 dell'articolo 25 il numero "90" è sostituito dal numero "180".

Artikel 25 Absatz 4: In Artikel 25 Absatz 4 wird die Zahl "90" durch die Zahl "180" ersetzt.

La parola al consigliere Dello Sbarba, prego.

**DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Qui ci sono due commi che per noi sono problematici, il comma 1 e il comma 2.

Il comma 1 prevede le procedura di collaudo di un impianto idroelettrico di piccole e medie dimensioni. Ricordo che le medie dimensioni sono fino a 3.000 kW di potenza e ce ne sono parecchi, perché ultimamente quando c'era una concessione idroelettrica media sono stati presentati progetti che arrivavano fino al massimo possibile sotto i 3.000, quindi 2.950. Sappiamo che sopra i 3.000, invece sono le grandi concessioni, che quindi vanno sotto un altro tipo di procedura di assegnazione, quindi moltissimi imprenditori del settore energetico hanno preferito stare sotto i 3.000 kW e quindi quando si parla di medie concessioni, di medie derivazioni, si parla di grosse centrali, sostanzialmente.

Ora, prendiamo una centrale, l'impianto viene costruito e i lavori sono terminati, a quel punto l'impianto deve essere collaudato. Di solito una persona di buon senso dice che l'impianto non può entrare in funzione se non dopo il collaudo – funzione nel senso di funzione economica, che comincia a produrre anche profitti – e semmai può essere messo in funzione per brevi momenti, ai fini del collaudo. Invece il comma 1 prevede che tra il termine dei lavori e il collaudo l'impianto possa essere messo in esercizio, quindi vuol dire che produce tutto il giorno e produce soldi, tra l'altro basta solo una comunicazione all'Agenzia provinciale per l'ambiente. L'esercizio provvisorio prima del collaudo dura tre anni e a me pare che far andare un impianto per tre anni prima del collaudo, quindi farlo funzionare, farlo entrare in esercizio prima del collaudo, sia una contraddizione in termini, un impianto prima del collaudo non può entrare in esercizio e comunque questo esercizio può funzionare provvisoriamente ai fini del collaudo e comunque anche se un impianto entra in esercizio non è possibile che entri in esercizio per tre anni. E poi quando alla fine dei tre anni il col-

laudo invece verifica che l'impianto non è regolare, cosa si fa? Quindi a nostro parere i tre anni sono eccessivi e quindi proponiamo di eliminare il comma 1, del resto fino adesso non è mai stato necessario specificare questa lunghezza di esercizio, si finiscono i lavori, si fa il collaudo secondo le procedure così come sono state seguite fino adesso e per 60 anni di storia di impianti idroelettrici in provincia di Bolzano. Questo di tre anni di esercizio pieno anche se provvisorio prima del collaudo è solo un regalo che è stato fatto ai gestori degli impianti e non crediamo che sia necessario, crediamo che si debba rimanere all'attuale normativa.

L'emendamento n. 2 cerca di ridurre il danno, cioè sostituisce "non oltre i tre anni" con "non oltre un anno", vogliamo essere generosi, facciamolo entrare in esercizio, ma al massimo per un anno, dopodiché ci deve essere per forza il collaudo. Quindi il comma 1 o lo togliamo, questa è la nostra proposta, oppure riduciamo da tre anni a un anno l'esercizio provvisorio prima del collaudo dell'impianto idroelettrico, ripeto che si tratta di impianti anche di notevoli proporzioni.

Il comma 2 è problematico perché – ne abbiamo parlato ieri – si tratta dell'autorizzazione a realizzare piccoli impianti idroelettrici della potenza massima di 50 kW per masi e malghe per l'autoconsumo. Questa previsione è entrata piano piano nella legge, all'inizio non era assolutamente prevista, poi è stata prevista per malghe o masi non allacciati alla rete elettrica, si potevano costruire la propria centralina per avere l'alimentazione elettrica. Questa centralina idroelettrica sfruttava e sfrutta piccoli e piccolissimi corsi d'acqua, però sempre meglio del generatore a benzina o a gasolio; queste malghe o questi masi non allacciati alla rete elettrica potevano avere l'energia elettrica attraverso il motore di un generatore.

Poi però la cosa è stata estesa, si è detto: perché non concedere ai masi o alle malghe anche collegate alla rete elettrica di risparmiare sulla bolletta elettrica installando anche una piccola centralina al fine dell'autoconsumo, se possono risparmiare sulla bolletta, bene. Qui cominciano un po' i problemi, perché se il punto è risparmiare sulla bolletta, si possono anche usare impianti fotovoltaici sui tetti, c'è il problema paesaggistico però ci sono diverse possibilità anche nei fabbricati rurali di installare impianti fotovoltaici perché il sole è gratis, è energia gratuita e gratis anche per la natura, nel senso che non si sottrae a nessuno. La centralina idroelettrica sul piccolo torrente di montagna comincia ad avere un impatto ambientale sulla fauna e sulla flora della zona e – come si diceva ieri – tutti gli studi fatti dall'EURAC, ma anche dalla Convenzione delle Alpi, sullo sfruttamento dell'energia idroelettrica sulle Alpi, ci dicono che le piccole centraline sono le più impattanti, le meno efficienti dal punto di vista del bilancio energetico, perché danno un contributo minimo alla produzione di energia pulita, ma sono fortemente impattanti perché arrivano capillarmente fino a piccoli corsi d'acqua e questo vuol dire che per esempio il bacino, via via che si risale nei corsi d'acqua, il corso d'acqua è sempre più piccolo, anche il bacino idrico di questo corso d'acqua diventa sempre più piccolo. Io ricordo che la legge provinciale fissa in 6 Km<sup>2</sup> il bacino minimo per realizzare una centrale idroelettrica e qui saremo probabilmente in molti casi sotto i 6 Km<sup>2</sup>, quindi in un ambiente molto vulnerabile – questo ce lo ha ricordato anche il *Dachverband* e l'Associazione pescatori – in provincia di Bolzano più del 90% delle centrali sono centrali piccole e piccolissime, che danno il 3% di produzione al bilancio complessivo, quindi sono numerosissime e servono a pochissimo, se non all'azienda agricola o alla malga che l'hanno installate.

Quindi dire "anche quelli allacciati alla rete elettrica" ha già aumentato la possibilità, qui però si aggiunge un altro elemento che non è più a fini di autoconsumo, cioè uno installa la centralina in modo da coprire il più possibile una quota del proprio consumo, ma si prevede l'immissione in rete dell'energia in più che non viene utilizzata per l'autoconsumo e qui allora la cosa diventa un piccolo business, o grande, non so. A nostro parere qui si oltrepassa il limite della sostenibilità, della ragionevolezza, perché va bene le malghe e i masi non allacciati alla rete elettrica, passino anche masi e malghe allacciati, ma solo per l'autoconsumo, perché questo modera la dimensione di questi impianti, perché poi 50 kW è il massimo. Ovviamente se io devo coprire solo il mio autoconsumo, terrò l'impianto a bassa potenza e quindi sfrutterò meno acqua del torrente, se invece c'è la possibilità che io ci possa guadagnare qualcosa immettendo in rete l'energia in più, questo vuol dire che io chiederò agli uffici il massimo che posso avere per guadagnarci il massimo.

Noi abbiamo discusso in commissione e abbiamo proposto diversi emendamenti, uno per esempio aumentava i punti, perché 40 punti è lì hanno 70% dei masi, su 16.000 masi in provincia di Bolzano, 12.000 ne avrebbero potenzialmente diritto, il nostro obiettivo è di togliere almeno la possibilità di immettere in rete. Io ho visto l'emendamento 4.1 dell'assessore, che dà dei criteri di dimensionamento di questi piccoli impianti – l'assessore poi ci spiega cosa vuole dire – non è che tutti chiedono 50 kW, cioè la potenza massima, e vengono dati, c'è una valutazione degli uffici per l'autorizzazione della potenza di questi impianti, ma io

penso che il miglior limite per questi impianti sia di dire che sono per l'autoconsumo. Se sono per l'autoconsumo è chiaro che il proprietario del maso autolimiterà l'impianto, perché tanto non può immettere in rete energia in più, quindi non ha senso mettere un impianto grosso per un'energia che poi devi buttare via.

Questo a me sembra il limite più efficace, l'emendamento 4.1 mette dei limiti, ma sono limiti che vanno valutati e quindi io mi immagino che si crei una situazione per cui gli uffici vengono messi sotto pressione e poi dipende dall'orientamento della Giunta provinciale, da chi ci sarà in Giunta provinciale, l'ass. Theiner purtroppo la prossima legislatura sicuramente no e quindi ci potrebbe essere invece qualcuno che dà indicazioni agli uffici di essere più generosi con questi impianti. Quindi io credo che il miglior limite per questi impianti sia dire che devono solo essere usati per coprire l'autoconsumo.

**STIRNER (SVP):** Ich möchte an das anschließen, was Kollege Dello Sbarba gesagt hat und daran erinnern, dass wir alle von Andreas Riedl vom Dachverband für Umweltschutz einen Brief bezüglich dieses Artikels zugeschickt bekommen haben. In diesem Brief hebt Andreas Riedl hervor, dass die Erleichterungen für die hydroelektrische Nutzung von Schutzhütten, Almen und Bergbauernhöfen ohne Anschluss an das öffentliche Stromnetz weiterhin gelten sollen. Er sagt, das stellt niemand in Frage. Die Ausnahmen aber pauschal auch auf den Großteil der Grünlandbetriebe auszudehnen, bezweifelt er und vor allem auch die negativen Auswirkungen auf den Gewässerschutz. Ich möchte den Landesrat bitten, dass er in Bezug auf den Brief von Andreas Riedl auch Stellung bezieht. Es ist auch ein Änderungsantrag Nr. 4.1 vom Landesrat eingebracht worden. Ich bitte den Landesrat, diesen Änderungsantrag zu erklären.

**OBERHOFER (Die Freiheitlichen):** Ich habe lediglich eine Frage zum neu eingeführten Absatz 4 in Artikel 25. Dort spricht man von den provisorischen Betrieben, die man einführen möchte. Ich möchte wissen, ob die Landesregierung weiß, wie viele Anlagen das betreffen würde, also wie viele Anlagen noch zu kollaudieren sind und wie man die drei Jahre provisorischen Betrieb rechtfertigt. Das erscheint mir schon ein recht ausgedehnter Zeitraum. Wenn Anlagen ohne Kontrolle in Betrieb genommen werden, die nicht dem eingereichten Projekt entsprechen, dann sind drei Jahre vielleicht wirklich ein ausgedehnter Zeitraum. Von daher meine Frage, wie viele Anlagen das betrifft, damit man einen etwas überschaubaren Blickwinkel bekommt.

**ZIMMERHOFER (SÜD-TIROLER FREIHEIT):** Hier geht es auch um die Energieversorgung von Almen, also um die Almwirtschaft im Allgemeinen. Ich habe heute eine aktuelle Statistik bekommen. Die Wolf- risse haben sich in den letzten Jahren verdreifacht. Hier muss man sich irgendwo überlegen, wie lange wir die Almwirtschaft insgesamt noch aufrechterhalten können. Wir haben Investitionen, die Straßen zu den Almen erschlossen usw. Irgendwann ist es nicht mehr möglich, dies durchzuführen. Wir sind auf alle Fälle dafür, dass die Almen umweltfreundlich mit heimischer Energie versorgt werden, aber die Wasserkraft passt auch sehr gut in das Konzept "Energieautarkie" oder "Tirol 2050 energieautonom" usw. Das ist immer besser als wenn die Almen mit Dieselaggregaten versorgt werden müssen, die sicher nicht umweltfreundlich sind, aber aus unserer Sicht soll mit diesen Werken kein Geschäft gemacht werden. Das sollte unbedingt vermieden werden, also nur für den Eigenverbrauch.

**THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP):** Sehr geehrte Damen und Herren! Ich bin sehr froh, dass wir jetzt auch Stellung nehmen können, nachdem in den vergangenen Tagen und Wochen sehr viel polemisiert wurde und Zahlen gewissermaßen unter dem Stichwort "jetzt brechen alle Dämme" veröffentlicht wurden.

Zum Absatz 1 bezüglich der provisorischen Betriebsgenehmigung. Die provisorische Betriebsgenehmigung ist deshalb erforderlich, weil ich das nur kontrollieren kann, wenn die Anlage in Betrieb ist. Der Kollege Dello Sbarba hat es zu Recht angeführt. Zuerst gibt es technische Angaben usw., aber ich kann es erst prüfen, wenn die Anlage wirklich in Betrieb ist. Die drei Jahre kommen nicht von irgendeiner Lobby oder von irgendjemandem, sondern vom Rat der Gemeinden und von der Umweltagentur. Wenn es darum geht, das einzuschränken, wie dies beispielsweise auf ein Jahr vorgeschlagen wurde, dann hat die Umweltagentur gesagt, dass dies in einem Jahr nicht zu schaffen ist. Drei Jahre ist die Höchstzeit. Wir sind in Regel weit darunter, aber es gibt Beispiele, wo man das auch braucht. Deshalb sind wir dafür, dass die Jahre, wie sie hier vorgesehen sind, auch bleiben.

Was die Landwirtschaft anbelangt, Folgendes. In den vergangenen Tagen ist auch darüber berichtet worden, dass in Südtirol nichts vorhanden wäre, der Gewässernutzungsplan schon, aber der Gewässerschutz würde stiefmütterlich behandelt. Das stimmt. Wir haben formell noch keinen Gewässerschutzplan, wir haben aber verschiedene Maßnahmen getroffen, um unsere Gewässer entsprechend den Kriterien, für die wir uns auch verpflichtet haben, zu schützen. Wir haben im Jahre 2015 eine Einstufung sämtlicher Gewässer in Südtirol vorgenommen. Ich zeige Ihnen hier nochmals diese Grafik. Bei den hinteren Reihen wird man vor allem die rote Farbe sehen. Das heißt, dass diese Gewässer für die Energieproduktion tabu sind. Hier gibt es kein Verfahren, das wird automatisch archiviert. Das kann nicht behandelt werden. Wenn wir uns das anschauen – wir stehen auch mit den Nachbarländern im regen Austausch -, dann kann ich Ihnen sagen, dass Südtirol sicherlich sehr, sehr gut dasteht, was die Einhaltung dieser Kriterien anbelangt. Ich habe vor kurzem nochmals bekanntgegeben, wie viele neue Konzessionen in jüngster Vergangenheit ausgestellt worden sind. Das lässt sich auch an diesen Zahlen belegen. Deshalb, Kollegin Stirner, das, was hier an Alarmstimmung verbreitet wurde, trifft einfach nicht zu. Formalrechtlich ist es richtig, dass wir hier den Gewässerschutzplan noch nicht haben. Wir haben aber immer gesagt, dass bis Ende dieses Jahres die Umweltagentur soweit ist, weil hier wirklich ein äußerst umfangreiches Material zusammenzutragen und zu prüfen ist, dass wir das in der Landesregierung in der ersten Lesung auch genehmigen können. Sie wissen, dass es dann eine zweite Lesung braucht. Wir sind dann soweit. All die Zahlen, wie viele Konzessionen erteilt wurden, sind verfügbar. Da werden Sie eines sehen. Hier ist in den letzten Jahren entsprechend den Kriterien, die wir uns gegeben haben, auch vorgegangen worden. Es stimmt im Übrigen, was Sie gesagt haben. Wir haben über 1.000 Konzessionen in Südtirol. Wir sind der Meinung, dass dies genug ist. Sie werden eines feststellen. Es hat in den ganzen letzten Jahren nicht eine einzige Konzession gegeben, wo nicht auch ein entsprechendes Gutachten vorhanden war.

Es ist gesagt worden, dass sich jetzt die Landwirtschaft wieder frei bedienen kann. Dem ist nicht so. Es geht nicht, wenn die ganze Zeit versucht wird, der Landwirtschaft einen schwarzen Peter zuzuschieben. Auch hier müssen die Umweltaspekte berücksichtigt werden. Diese werden ja geprüft. Es ist nicht so, dass man einen Antrag einreicht und sagt, dass man über 40 Erschwernispunkte habe und man jetzt Energie produzieren könne. Das muss vorgelegt und von der Dienststellenkonferenz geprüft werden. Alle, die diese Verfahren entsprechend begleiten und das seit Jahren wissen, wissen auch, was das bedeutet. Hier von einem Freibrief zu sprechen und zu sagen, dass jetzt noch das letzte freie Gewässer in Südtirol verbaut wird, ist nicht nur falsch, sondern man will irgendetwas in die Welt setzen, was nicht stimmt. Ich kann Ihnen garantieren, dass dem nicht so ist. Hier gehen wir genau nach dem Gesetz vor. Das ist kein Freibrief. Wir haben das mit diesem Änderungsantrag nochmals eingeschränkt. Wir haben nicht den geringsten Zweifel, dass das auch in Zukunft entsprechend korrekt gehandhabt wird. Sollte jemand diese Aspekte erfüllen, dann ist es auch richtig, dass er auch die Konzession bekommt, aber darüber hinaus gibt es keine Freunderlwirtschaft, sondern das wird sehr korrekt gehandhabt. Nach all dem, was in den Jahren zuvor vorgekommen ist, legen wir größten Wert auf absolute Transparenz und auf Einhaltung sämtlicher Bestimmungen.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione gli emendamenti. Apro la votazione sull'emendamento n. 1: respinto con 5 voti favorevoli, 21 voti contrari e 2 astensioni.

Apro la votazione sull'emendamento n. 2: respinto con 7 voti favorevoli, 21 voti contrari e 1 astensione.

Apro la votazione sull'emendamento n. 3: respinto con 6 voti favorevoli, 15 voti contrari e 8 astensioni.

Apro la votazione sull'emendamento n. 4.1: approvato con 17 voti favorevoli e 10 astensioni.  
L'emendamento n. 4 decade.

Apro la votazione sull'emendamento n. 5: approvato con 15 voti favorevoli e 14 astensioni.

Chi chiede la parola sull'articolo 25 così emendato? Collega Dello Sbarba, prego.

**DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Sono contento che sia stato approvato l'emendamento 4.1 che almeno limita, però mi sembra una cosa un po' sadica mettere davanti al naso della persona, dell'agricoltore – perché non si tratta solo di malghe, si tratta di migliaia di masi – questa possibilità e poi rendergli la vita impossibile. Quindi io ho l'impressione che questo articolo creerà dei grossi problemi, perché ci sarà un'aspettativa, sci saranno delle domande, e poi magari delle bocciature, quindi ci sarà pressione e penso che con questo concetto di possibilità di mettere in rete l'energia in più prodotta, si

apra una porticina – adesso l'assessore ha cercato di richiuderla un po' – ma aperta è, non c'è più il chiavistello, non c'è la chiave chiusa, si apre una porticina e nei prossimi mesi e anni certamente ci sarà chi questa porta la vuole di nuovo sfondare. Quindi il nostro giudizio su questo articolo è complessivamente negativo.

**THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP):** Ich habe Ihnen vorhin nochmals die Karte, auf der die sensiblen Gewässer ausgewiesen sind, gezeigt. Das wurde mit Beschluss der Landesregierung im Jahre 2015 vorgenommen. Ich habe nochmals die Information eingeholt, wie viele Konzessionen seit diesem Beschluss ausgestellt wurden: 0 Großwasserableitungen, 1 mittelgroße und 34 kleine Ableitungen. Kollegin Stirner, jenen Organisationen, die sich jetzt fragen, ob die Dämme gebrochen sind, kann ich das Gegenteil sagen. Wenn man sich anschaut, was vorher war, dann wird jeder zugeben müssen, dass diese Kriterien voll angewandt wurden. Im Übrigen hat es bei der Ausweisung dieser Gewässer auch zwischen den Fachleuten sehr große Übereinstimmung gegeben. Ich kann Ihnen eines sagen. Die Betreiber, E-Werke usw. haben damit keine Freude. Das ist, glaube ich, auch selbstredend. Beim Energietisch war kein einziger E-Werk-Betreiber, der gesagt hat, dass dies richtig ist. Wir sind so vorgegangen, wie das auch im Gewässernutzungsplan schon angekündigt war. Wir haben diese Kriterien angewandt und auch die Zahlen, die ich Ihnen genannt habe, sprechen dafür, dass dies eingehalten wurde. Dass die Kriterien in Bezug auf Umwelt eingehalten werden, hat nie jemand in Abrede gestellt. Es ist nicht so, dass jemand jetzt Erwartungen erweckt und sagt, das reicht nicht mehr. Klar ist, dass diese von vornherein gegeben sein müssen, sonst hat es keinen Sinn.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione l'articolo 25 così emendato. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli, 3 voti contrari e 10 astensioni.

**CAPO IV**  
**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CACCIA E PESCA**

**Art. 26**

*Modifiche della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia"*

*1. Il comma 1-bis dell'articolo 5 della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, e successive modifiche, è così sostituito:*

*"1-bis. Salvo quanto previsto dall'articolo 11, l'esercizio della caccia nelle riserve di caccia di diritto e nelle riserve private di caccia è consentito solamente al titolare di un permesso di caccia per il relativo comprensorio. Per la caccia alle specie sottoposte alla pianificazione degli abbattimenti ai sensi dell'articolo 27 è inoltre necessaria un'autorizzazione speciale indicante per gli ungulati il genere e l'età nonché ulteriori presupposti della relativa specie."*

*2. Il comma 8 dell'articolo 19 della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, e successive modifiche, è così sostituito:*

*"8. Per la realizzazione e la gestione di centri di recupero degli uccelli e dei mammiferi autoctoni protetti da parte di persone a tal fine autorizzate ai sensi del comma 3 ed aventi particolare conoscenza in questo settore, la Giunta provinciale può concedere contributi fino al 90 per cento della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento."*

*3. Il comma 2 dell'articolo 25 della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, è così sostituito:*

*"2. Hanno diritto al permesso annuale o d'ospite le persone in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 6, e che sono residenti nel territorio della relativa riserva di diritto o sono proprietari di una minima unità colturale sita nella riserva di caccia, oppure di una superficie boschiva o alpestre di almeno 50 ettari. I criteri e modalità per la definizione di queste aree di proprietà, la durata minima della residenza richiesta per il permesso annuale o di ospite, nonché il rilascio e la revoca dei permessi di caccia per le riserve di diritto sono stabiliti con regolamento di esecuzione."*

*4. Il comma 1 dell'articolo 38 della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, è così sostituito:*

*"1. La Giunta provinciale può concedere aiuti fino all'ammontare del 100 per cento della spesa riconosciuta ammissibile per la realizzazione di opere atte a prevenire i danni causati da fauna"*

*selvatica, la cui congruità sia stata accertata dai competenti uffici provinciali. Le relative richieste devono essere presentate all'ufficio provinciale competente per la caccia."*

5. Dopo il comma 5 dell'articolo 38 della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, è aggiunto il seguente comma:

*"6. L'ufficio provinciale competente entro 30 giorni esamina il danno. Se constatata che il danno è causato da grandi predatori, entro ulteriori 60 giorni lo risarcisce".*

-----  
4. ABSCHNITT

BESTIMMUNGEN IM BEREICH JAGD UND FISCHEREI

Art. 26

*Änderung des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, „Bestimmungen über die Wildhege und die Jagdausübung“*

1. Artikel 5 Absatz 1-bis des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

*„1-bis. Unbeschadet der Bestimmungen von Artikel 11 ist in den Jagdrevieren kraft Gesetzes und in den Eigenjagdrevieren die Jagdausübung nur Inhabern eines Jagderlaubnisscheines für den entsprechenden Wildbezirk gestattet. Für die Jagd auf Arten, die der Abschussplanung laut Artikel 27 unterliegen, ist außerdem eine Sonderbewilligung erforderlich, auf welcher für das Schalenwild das Geschlecht und die Altersklasse sowie weitere Voraussetzungen angegeben werden müssen.“*

2. Artikel 19 Absatz 8 des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

*„8. Für die Errichtung und Führung von Pflegezentren für geschützte heimische Vögel und Säugetiere durch Personen, die dazu gemäß Absatz 3 ermächtigt sind und eine besondere Kenntnis auf diesem Sachgebiet besitzen, kann die Landesregierung Beiträge bis zu 90 Prozent der zur Finanzierung zugelassenen Ausgaben gewähren.“*

3. Artikel 25 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, erhält folgende Fassung:

*„2. Anrecht auf die Jahres- oder Gastkarte hat, wer die Voraussetzungen laut Artikel 11 Absatz 6 besitzt und im Gebiet des entsprechenden Jagdreviers kraft Gesetzes ansässig ist oder Eigentümer einer in diesem Jagdrevier liegenden Mindestkultureinheit bzw. einer Wald- oder Almfläche von mindestens 50 ha ist. Die Kriterien und Modalitäten für die nähere Umschreibung dieser Eigentumsflächen, die Mindestdauer der zur Erlangung einer Jahres- bzw. Gastkarte erforderlichen Ansässigkeit sowie die Ausstellung und der Widerruf der Jagderlaubnisscheine für die Jagdreviere kraft Gesetzes werden mit Durchführungsverordnung festgelegt.“*

4. Artikel 38 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, erhält folgende Fassung:

*„1. Die Landesregierung kann für die Verwirklichung von Einrichtungen zur Wildschadenverhütung, deren Eignung von den zuständigen Landesdienststellen festgestellt wird, Beihilfen von bis zu 100 Prozent der als zulässig anerkannten Ausgaben gewähren. Die Beihilfeanträge sind beim für die Jagd zuständigen Landesamt einzureichen.“*

5. Nach Artikel 38 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, wird folgender Absatz hinzugefügt:

*„6. Das zuständige Landesamt prüft den Schaden innerhalb von 30 Tagen. Stellt es fest, dass der Schaden durch Großraubwild verursacht wurde, ersetzt ihn das Landesamt innerhalb weiterer 60 Tage.“*

**Emendamento n. 1**, presentato dal consigliere Tinkhauser: Articolo 26, comma 4-bis: Dopo il comma 4 è inserito il seguente comma:

*"4-bis. Il comma 5 dell'articolo 38 della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, è così sostituito: '5. L'assessore provinciale competente in materia di caccia può autorizzare l'effettuazione in economia a carico del bilancio provinciale, anche a mezzo di funzionario delegato, di spese per la prevenzione e il risarcimento dei danni causati da grandi predatori, da eseguirsi eventualmente anche nel territorio provinciale del Parco nazionale dello Stelvio. Nella determinazione dei danni recati al bestiame d'allevamento si definisce e considera il prezzo di mercato'."*

Artikel 26 Absatz 4-bis: Nach Absatz 4 wird folgender Absatz eingefügt:

"4-bis. Artikel 38 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, erhält folgende Fassung: '5. Der für die Jagd zuständige Landesrat kann die Durchführung in Regie zu Lasten des Landeshaushaltes, auch mittels bevollmächtigten Beamten, von Ausgaben für die Verhütung und den Ersatz von Schäden durch Großraubwild ermächtigen; diese Maßnahmen können auch in dem in Südtirol gelegenen Teil des Nationalparks Stilfserjoch durchgeführt werden. Bei der Bestimmung der an Zuchtvieh verursachten Schäden wird der Marktpreis bestimmt und berücksichtigt'."

**Emendamento n. 2**, presentato dal consigliere Tinkhauser: Articolo 26, comma 6: Dopo il comma 5 è aggiunto il seguente comma:

"6. Dopo il comma 6 dell'articolo 38 della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, è aggiunto il seguente comma: '7. Le spese incentivabili per misure di prevenzione dei danni causati da grandi predatori includono anche le spese per cani da protezione delle greggi'."

Artikel 26 Absatz 6: Nach Absatz 5 wird folgender Absatz hinzugefügt:

"6. Nach Artikel 38 Absatz 6 des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, wird folgender Absatz hinzugefügt: '7. Zu förderwürdigen Verhütungsmaßnahmen von Schäden von Großraubwild gehören auch Ausgaben für Herdenschutzhunde'."

**Emendamento n. 3**, presentato dal consigliere Tinkhauser: Articolo 26, comma 7: Dopo il comma 6 è aggiunto il seguente comma:

"7. Dopo il comma 7 dell'articolo 38 della legge provinciale 14/87 è aggiunto il seguente comma: '8. Se esiste il fondato sospetto che un gregge di animali da reddito sia precipitato in una scarpata perché cacciato da un grande predatore, i danni vengono risarciti anche se gli animali uccisi non presentano tracce di morsi. Anche in questo caso viene definito e considerato il prezzo di mercato'."

Artikel 26 Absatz 7: Nach Absatz 6 wird folgender Absatz hinzugefügt:

"7. Nach Artikel 38 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, wird folgender Absatz hinzugefügt: '8. Besteht der begründete Verdacht, dass eine Nutztierherde durch Großraubwildtiere in den Abgrund gejagt wurde, wird der Schaden ersetzt, auch wenn die getöteten Tiere keine Bissspuren aufweisen. Auch in diesem Fall wird der Marktwert bestimmt und berücksichtigt'."

**Subemendamento n. 3.1 all'emendamento n. 3**, presentato dalla consigliera Hochgruber Kuenzer: Articolo 26, comma 7: Dopo le parole "anche se" sono inserite le parole "non tutti" e la parola "non" è soppressa.

Artikel 26 Absatz 7: Nach den Wörtern "auch wenn" werden die Wörter "nicht alle" eingefügt und das Wort "keine" wird gestrichen.

**Emendamento n. 4**, presentato dal consigliere Tinkhauser: Articolo 26, comma 8: Dopo il comma 7 è aggiunto il seguente comma:

"8. Dopo il comma 8 dell'articolo 38 della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, è aggiunto il seguente comma: '9. Il prelievo di lupi con comportamento anomalo che hanno causato danni ad animali da reddito può essere disposto dall'assessore competente e viene eseguito dal guardacaccia competente per la riserva'."

Artikel 26 Absatz 8: Nach Absatz 7 wird folgender Absatz hinzugefügt:

"8. Nach Artikel 38 Absatz 8 des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, wird folgender Absatz hinzugefügt: '9. Die Entnahme verhaltensauffälliger Wölfe, durch die ein Schaden an Nutztieren entstanden ist, kann vom zuständigen Landesrat angeordnet werden und wird vom jeweilig im Revier zuständigen Aufsichtsjäger durchgeführt'."

**Emendamento n. 5**, presentato dal consigliere Tinkhauser: Articolo 26, comma 9: Dopo il comma 8 è aggiunto il seguente comma:

"9. La lettera e) del comma 1 dell'articolo 39 della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, è così sostituita: 'e) la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 93 euro a 2.799 euro per chi viola le disposizioni di cui all'articolo 15, lettera o), della presente legge, o uccide un'aquila, un gufo reale, una cicogna, una gru, un fenicottero o un cigno';"

Artikel 26 Absatz 9: Nach Absatz 8 wird folgender Absatz hinzugefügt:

"9. Artikel 39, Absatz 1, Buchstabe e) des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, erhält folgende Fassung: 'e) wer gegen die Bestimmungen von Artikel 15 Buchstabe o) verstößt oder einen Adler, Uhu, Storch, Kranich, Flamingo oder Schwan, erlegt, wird mit einer Geldbuße von Euro 93 bis Euro 2.799 belegt'."

**Emendamento n. 6**, presentato dal consigliere Tinkhauser: Articolo 26, comma 9 – alternativo –: Dopo il comma 8 è aggiunto il seguente comma:

"9. La lettera e) del comma 1 dell'articolo 39 della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, è così sostituita: 'e) la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 93 euro a 2.799 euro per chi viola le disposizioni di cui all'articolo 15, lettera o), della presente legge, o uccide un'aquila, un gufo reale, una cicogna, una gru, un fenicottero o un cigno; chi uccide un lupo o un orso è soggetto a una sanzione di 50 euro';"

Artikel 26 Absatz 9 – alternativ –: Nach Absatz 8 wird folgender Absatz hinzugefügt:

"9. Artikel 39, Absatz 1, Buchstabe e) des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, erhält folgende Fassung: 'e) wer gegen die Bestimmungen von Artikel 15 Buchstabe o) verstößt oder einen Adler, Uhu, Storch, Kranich, Flamingo oder Schwan, erlegt, wird mit einer Geldbuße von Euro 93 bis Euro 2.799 belegt, wer einen Wolf oder Bären erlegt, wird mit einer Geldbuße von 50 Euro belegt',"

**Emendamento n. 7**, presentato dal consigliere Tinkhauser: Articolo 26, comma 10: Dopo il comma 9 è aggiunto il seguente comma:

"10. La lettera b) del comma 1 dell'articolo 40/bis della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, è così sostituita: 'b) abbattimento di specie non autorizzate, eccetto il lupo e l'orso, oppure di esemplari di specie cacciabili non autorizzati per sesso o classi d'età';"

Artikel 26 Absatz 10: Nach Absatz 9 wird folgender Absatz hinzugefügt:

"10. Artikel 40/bis, Absatz 1, Buchstabe b) des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, erhält folgende Fassung: 'b) bei Abschuss von nicht freigegebenen Arten außer Wolf und Bär oder von Exemplaren nicht freigegebener Alters- oder Geschlechtsklassen von jagdbaren Arten',"

La parola al consigliere Tinkhauser, prego.

**TINKHAUSER (Die Freiheitlichen):** Im Omnibusgesetz gibt es einen Artikel betreffend "Bestimmungen über Wildgehege und Jagdausübung". Das habe ich zur Gelegenheit genommen, um einige Änderungsanträge einzureichen, wo es um das Großraubwild geht. Zunächst möchte ich mich beim zuständigen Gesetzgebungsausschuss bedanken, weil im Ausschuss selbst bereits ein Änderungsantrag angenommen wurde und dies im Gesetz bereits enthalten ist, wo es folgendermaßen heißt: "Das zuständige Landesamt prüft den Schaden innerhalb von 30 Tagen. Stellt es fest, dass der Schaden durch Großraubwild verursacht wurde, ersetzt ihn das Landesamt innerhalb weiterer 60 Tage." Das wurde bereits erreicht.

Ich habe einige weitere Änderungsanträge eingereicht. Ich möchte sie ganz kurz durchgehen. Stufenweise, treppenweise sind sie dann wahrscheinlich schwieriger umzusetzen. Ich fange mit dem leichtesten an. Da geht es darum, dass bei Schäden durch Großraubwild zunächst der Marktpreis berücksichtigt werden soll und nicht der Einheitspreis. Ich habe vernommen, dass die Landesregierung bei ihrer wöchentlichen Sitzung Beiträge gegeben hat, wo es um die Unterstützung für Zäune gegangen ist. Ich schlage hier vor, dass die Ausgaben für Herdenschutzhunde zu den förderwürdigen Verhütungsmaßnahmen gehören sollen. Derzeit gibt es Pilotprojekte. Wenn diese dann abgeschlossen sind und man sich entschließt, Herdenschutzhunde zu kaufen, dann sollte der Ankauf unterstützt werden.

Die Kollegin Hochgruber Kuenzer hat den Änderungsantrag Nr. 3 dankenswerterweise verbessert, wo ich sage, dass auch jene Tiere gezahlt werden sollen, die keine Bissspuren aufweisen. Sie hat ihn dahingehend gut verbessert, dass, wenn nicht alle Tiere, sondern nur ein bis zwei Tiere diese Bissspuren aufweisen, man trotzdem alle bezahlt und nicht nur jene, bei denen das effektiv nachzuweisen ist.

Bei den nächsten Änderungsanträgen wird es etwas schwieriger, weil man teilweise auch in das Strafrecht eingreift. Für uns ist es, glaube ich, wichtig, einmal initiativ zu werden und das Thema anzusprechen. Man muss auch sagen, dass wir in Italien eine neue Regierung haben. Vielleicht lässt sich mit dieser neuen Regierung leichter verhandeln wie mit anderen Regierungen. Aus meiner Sicht wäre es wichtig, dass man schnell handeln kann, dass verhaltensauffällige Wölfe, wenn Schaden an Nutztieren entsteht, der Landesrat schnell anordnen kann und durch den Aufsichtsjäger tätig werden kann.

Dann habe ich noch einige Anträge eingereicht, wo man zunächst einmal auf die Verwaltungsstrafen bei uns im Lande zugreift, dass man diese senkt.

**HOCHGRUBER KUENZER (SVP):** In der Zusammenarbeit mit dem Kollegen Tinkhauser wurde dieser Änderungsantrag zum Artikel 26 Absatz 7 noch einmal präzisiert. Wenn im Abgrund Tiere gefunden werden und nur einige davon Bissspuren aufweisen, dann werden alle Tiere rückerstattet und nicht nur jene, die Bissspuren aufweisen.

**DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Naturalmente noi siamo contro questi emendamenti e anche il subemendamento della cons. Hochgruber Kuenzer che cerca di ridurre un po' l'impatto che avrebbe l'emendamento n. 3.

Sostanzialmente sono emendamenti che danno il via libera alla caccia al lupo e all'orso, in contraddizione con qualsiasi normativa sia europea che nazionale e questo emendamento n. 3, che dice che le greggi che hanno subito perdite, anche se non ci sono morsi sui cadaveri, possono essere considerati vittime dell'orso e del lupo, qui si aprirebbe veramente una corsa a cercare di dimostrare che qualsiasi perdita è dovuta all'orso e al lupo. Io mi sono visto degli studi anche sull'arco alpino delle perdite delle greggi anche in zone dove non c'è l'orso e il lupo e anche in epoche dove non c'erano nelle nostre valli orsi e lupi, ogni anno – questo andrebbe ricordato al mondo contadino – le greggi tornavano dalle malghe, dalla montagna con perdite, ma anche con perdite notevoli, del 20 o del 30 per cento, in Svizzera c'è una media del 30 per cento di perdite, soprattutto ovviamente quelle greggi che vengono lasciate sul pascolo senza pastore e senza sorveglianza, cioè pecore o capre che cadono nei dirupi. Quindi perdite nelle greggi c'erano anche a prescindere dall'orso e dal lupo e queste perdite derivavano dall'adozione di un modello di allevamento e di pascolo sulla malga senza sorveglianza, quindi in sostanza era colpa dell'uomo se c'erano queste perdite, però naturalmente nessuno protesta o porta gli striscioni a lutto se si perdono 10 pecore perché non erano sorvegliate e sono finite in un burrone, se le stesse 10 pecore vengono azzannate da un grande predatore, allora invece c'è la manifestazione di lutto.

Ovviamente noi vorremmo evitare qualsiasi tipo di perdita, ma riteniamo che questa non sia la strada, cioè che bisogna trovare un equilibrio di convivenza tra i grandi predatori, che sono anche segno di un ambiente sano, e le attività economiche agricole e crediamo che le modalità di pascolo debbano essere un po' ripensate, ci sono dei modi per ridurre il danno e l'esposizione delle greggi e riteniamo che queste debbano essere adottate.

Tutto questo noi lo porteremo la prossima settimana in commissione, perché qui c'è in discussione la proposta di legge dell'ass. Schuler e crediamo che sia lì – io invito anche il collega Tinkhauser a portare lì le Sue proposte. Noi criticiamo sempre la Giunta provinciale perché usa gli *Omnibus* per fare pezzi di riforma importanti di leggi o per creare nuove leggi, quindi predichiamo sempre come opposizione la necessità di ridurre la portata degli *Omnibus* e adesso Lei mi usa questo *Omnibus* per ficcarci dentro una riforma generale della legge sulla caccia per quanto riguarda i grandi predatori. Credo che anche dal punto di vista legislativo e della linea che ha sempre tenuto l'opposizione – a parte che non siamo d'accordo nel merito, ma anche nel metodo – ci sembra discutibile che una forza di opposizione usi un *Omnibus* peggio di quanto la usi la Giunta provinciale, per aggiungere pezzi di legge a un *Omnibus* già sovraccarico e criticabile. Io mi ricordo solo uno che faceva queste cose, forse se lo ricorda anche il cons. Urzì, si chiamava Mauro Minniti e aveva la sua riforma dell'edilizia agevolata in 50 articoli e ad ogni *Omnibus* in cui c'era qualcosa sull'edilizia agevolata ci ficcava dentro 50 emendamenti per portare a casa la riforma. Per favore, colleghi dell'opposizione, quando criticiamo la Giunta perché usa a sproposito gli *Omnibus* non facciamo anche noi la stessa cosa, o anzi peggio.

**SCHIEFER (SVP):** Ich beantrage eine kurze Unterbrechung der Sitzung, um eine Sitzung der SVP-Fraktion zu ermöglichen.

**PRESIDENTE:** Accolgo la richiesta e interrompo la seduta fino alle ore 11.30.

ORE 11.10 UHR

-----  
ORE 11.34 UHR

**PRESIDENTE:** Riprendiamo la seduta.  
Collega Urzì, prego.

**URZÌ (L'Alto Adige nel cuore):** Io ho il dovere soprattutto morale di intervenire in questo dibattito a seguito della presentazione di questi emendamenti, non entro nelle questioni di ordine formale e tecnico che sono state sollevate dal collega che mi ha preceduto, vado al merito della questione e il tema che intendo porre con assoluta fermezza a questo Consiglio è la scelta discrezionale che attraverso queste proposte che

mi pare peraltro prevedano una perfetta sinergia fra maggioranza e una parte dell'opposizione, cioè la proposta dei Freiheitlichen su cui si inserisce l'iniziativa della collega Maria Hochgruber Kuenzer – adesso vedremo se la riunione della maggioranza o della Volkspartei ha prodotto qualche particolare ulteriore risultato – ma il fatto che l'iniziativa insiste sulla tutela esclusiva di una (usciamo, per cortesia, dal romanticismo della questione) esclusiva categoria economica in provincia di Bolzano. Stiamo parlando di allevatori, di imprenditori, di persone che attraverso la loro propria impresa guadagnano da vivere. Usciamo dal romanticismo, quanti altri imprenditori, quante altre categorie economiche in Alto Adige si trovano ad affrontare quotidianamente altro tipo di predatore e quante altre categorie economiche, signor presidente, ma rivolgo questa medesima richiesta ai colleghi sia di maggioranza che di opposizione, possono contare sull'ipotizzato sistema di protezione economica che deriverebbe dall'approvazione di queste misure? Quale altro imprenditore economico, artigiano, commerciante, si trova o si troverà a poter contare su un sistema di protezione economica che gli garantirebbe la copertura di tutti i danni dovuti ad altro tipo di predatore? Faccio degli esempi: se c'è il farabutto, un predatore della nostra società, che sfonda la vetrina con la sua macchina per rubare la cassa, cosa che succede regolarmente in Alto Adige e particolarmente a Bolzano, chi lo risarcisce? Nessuno. Io conosco operatori economici che lavorano per esempio nel settore della ristorazione che hanno subito già quattro furti, ma non il classico furto, il furto che prevede lo scardinamento della porta, della finestra, l'abbattimento delle porte interne, la devastazione del proprio locale, e su quanto possono contare dal punto di vista economico? Zero.

Allora io non sono in astratto contrario ad avviare la discussione su questo tema, ma ci deve essere giustizia sociale, questo Consiglio provinciale non può permettersi di affrontare un tema importante che è quello del ristoro economico esclusivamente per una categoria di imprenditori. Usciamo per cortesia dal romanticismo del tema, non stiamo parlando solo di lupi, pecore o di orsi, stiamo parlando di un predatore che aggredisce un imprenditore economico nel suo interesse fondamentale. Gli esempi, ovviamente, che potrebbero essere fatti sono infiniti e sappiamo che anche oggi installare una semplice telecamera, che non scoraggia il farabutto, perché se il farabutto vuole aggredire l'impresa economica lo fa lo stesso, costa dei denari e di questi denari se ne fanno carico esclusivamente gli imprenditori. Di fronte a questo nostro Consiglio c'è una tabaccheria che è stata aggredita tre volte e la titolare è stata minacciata con una siringa o con un coltello. E su quale misura economica può contare questa signora? Quindi usciamo per cortesia dal romanticismo, cioè un romanticismo che ci porta a dire ovviamente che l'agricoltore e l'allevatore svolgono un ruolo sociale importante nella nostra società, ma svolge un ruolo sociale fondamentale anche chi opera nel settore del commercio piuttosto che dell'artigianato, ma mi verrebbe da dire anche il semplice cittadino avrà diritto di poter vivere sereno a casa sua non aggredito dai predatori.

Allora accettiamo questa sfida di considerare diverse tipologie di predatori allo stesso identico modo, per cui l'orso o il lupo se aggrediscono sono come altri farabutti su due gambe che aggrediscono allo stesso identico modo? Forse è ancora più grave l'aggressione da parte di un farabutto a due gambe di quanto non possa essere quella di un quadrupede. Allora si giustificano magari anche alcune sensibilità dei colleghi alle mie spalle, no? Ne fanno una questione legata alla volontà dell'animale che evidentemente non è data nella forma in cui può essere data per la volontà di un uomo.

Allora è per questa ragione che io non mi sento di affrontare un dibattito di questo tipo in nessuna forma e in nessun modo, benché io ne comprenda il valore e lo spirito, quindi vorrei che fosse fugato questo dubbio, non vorrei che anche i colleghi che meritoriamente hanno stimolato un dibattito su questo argomento potessero pensare che mi sfugga la complessità e la delicatezza del tema, ma io non accetto di affrontare in qualunque modo questo dibattito se in questo Consiglio da parte della maggioranza, da parte dei proponenti degli emendamenti non viene un chiaro riconoscimento che se un'azione legislativa ci deve essere da parte di questo Consiglio, deve prevedere delle misure – oggi, non domani chissà come e quando – di ristoro economico nei confronti di tutti i cittadini e tutti gli imprenditori, in primo luogo tutti gli imprenditori, che subiscono dei danni da parte di qualunque tipo di predatore, umano oppure animale.

Se c'è questa disponibilità, apriamo il confronto, se non c'è io non posso accettare che in Alto Adige si ritenga che ci siano degli imprenditori economici che hanno dei titoli in più rispetto agli altri. Sarebbe un atto non solo di sgarbo personale, ma di scortesia nei confronti di tutte le altre categorie economiche che operano nella nostra provincia, lo dico pensando agli artigiani, ai commercianti, a tutti coloro che devono investire centinaia di migliaia di euro nelle opere di difesa, altro che 4 reti con un po' di elettricità che ci passa attorno, lo dico a tutela e rappresentanza di tutto questo mondo. Siamo disponibili ad accettare questa sfida? Allora se lo siamo, lo diciamo, troviamo le modalità, le forme, i sistemi il *quantum*, altrimenti a me verrebbe

onestamente da pensare male se si ritenesse che ... Leggo delle frasi così: includono anche le spese per cani da protezione delle greggi, bene, letto in un altro modo, includono anche le spese per la messa in opera delle sbarre di protezione alle finestre dei negozi . Stessa cosa, no? Cioè se c'è la spesa in più per i cani, ci sarà anche la spesa in più per la difesa della vetrina, quando si dice che nella determinazione dei danni arrecati al bestiame da allevamento, si definisce e si considera il prezzo di mercato, guardate che un qualunque operatore economico che ha subito un attacco da parte di un predatore a due gambe, sognerebbe il fatto che si possa pensare di dargli il valore economico del danno, perché non è così. Neanche l'assicurazione ti paga il valore economico, perché il capo di bestiame lo venderesti al macello per 1.000 euro, ma voi sapete benissimo che un furgone di un artigiano che è stato comprato 15 anni fa perché l'artigiano non se lo può comprare nuovo – anche di fronte alle minacce non solo della Provincia, ma del signor Caramaschi, che dice che lui non glielo fa neanche più viaggiare perché è un Euro 3 – e se all'artigiano che ha il furgone da 15 anni e non ha i soldi per potersene comprare uno nuovo, viene distrutto il furgone, anche l'assicurazione non gli paga il valore di mercato ma paga molto meno. Quell'artigiano non viaggerà più perché non avrà più il furgone e dovrà farsi un mutuo per riprenderselo, altro che valore di mercato, cioè quello che ci avrebbe guadagnato l'allevatore vendendo quel capo di bestiame nel caso specifico.

Io mi appello a una sensibilità seria, perché non è una cosa su cui scherzare, non si pensi che questo sia un modo per non affrontare il tema e sono pronto a qualunque dibattito, ma mi aspetto una risposta a questa domanda: perché in questo momento si sta aprendo un ragionamento solo su una categoria economica, quasi che gli allevatori o i contadini avessero un peso diverso e maggiore rispetto a un qualunque altro operatore economico della nostra provincia?

Seconda domanda: di quali garanzie di ristoro può contare di fronte ad atti di sciacallaggio o di violenza subiti da predatori a due gambe un qualunque operatore economico da parte della Provincia? Cioè la Provincia, di fronte alla vetrina spaccata, la risarcisce? Ve lo dico io: no. Di fronte alle sbarre scardinate, le risarcisce? Ve lo dico io: no. Di fronte a un'attività che è costretta a chiudere per 15 giorni perché bisogna ristrutturare tutto, la Provincia interviene per dare un ristoro economico? Ve lo dico io: no. Quindi aspetto queste risposte, grazie.

**TINKHAUSER (Die Freiheitlichen):** Ich habe noch einige Minuten Redezeit. Ich habe die Änderungsanträge bereits erläutert. Man kann von mir, glaube ich, vieles behaupten, aber nicht, dass ich ein Vertreter der Landwirtschaft bin und deswegen Anträge eingereicht habe. Da musst Du mir schon recht geben. Der ganz kleine und einfache Unterschied besteht darin, dass der Wolf ein Raubtier ist und derzeit geschützt ist. Wenn die Almen weiter bewirtschaftet werden sollen, dann muss man schauen, dass die Bauern auch diese weiter bewirtschaften können.

**URZI (L'Alto Adige nel cuore):** *(interrompe)*

**TINKHAUSER (Die Freiheitlichen):** Ich würde nicht sagen, dass Einbrecher, Räuber usw. in diesem Land in diesem Umfang geschützt sind wie es der Wolf ist. Das schließt das andere und eine schon aus.

Ich möchte nicht sagen, dass dies nur die Landwirtschaft betrifft. Wir wissen, dass der Wirtschaftskreislauf zusammenhängt, denn wenn die Almen bewirtschaftet werden, dann ist dies auch gut für den Tourismus. Die Landschaft ist ansehnlich und die Touristen kommen. Wenn man aber hört, wie ein Wolfsrudel auf der Seiser Alm gewütet hat, dann betrifft dies nicht nur die Bauern selbst, sondern auch den Tourismus. Wenn jetzt große Medien darauf aufspringen würden, was in diesem Land los ist und das auch international in deutschen Zeitungen usw. diskutiert würde, dann kann ich mir vorstellen, was dann passieren würde. Lieber Kollege Urzi, es ist nicht so, dass ich der Vertreter in erster Linie der Landwirtschaft bin, aber ich verstehe schon, dass Du einmal Lust hattest, eine Diskussion vom Zaun zu brechen. Hier wird vieles für die Landwirtschaft getan, wo sich alle die Frage stellen, ob das unbedingt sein muss. Aber wie will man sich gegen ein Raubtier wehren, das geschützt ist und wo ich genau weiß, dass mir dieses Tier meine Tiere reißt, die ich zu schützen hätte.

**SCHULER (Landesrat für Land- und Forstwirtschaft, Zivilschutz und Gemeinden - SVP):** Liebe Kolleginnen und Kollegen. Wir wollen jetzt keine Grundsatzdebatte über die Auswirkungen des Wolfes bzw. Großraubwildes anfangen.

Auf die Äußerungen des Kollegen Urzi muss ich doch ein paar Dinge sagen. Dieser Vergleich mit den Einbrüchen hinkt schon ganz gewaltig. Ich verstehe die Sorgen, die Ängste der Menschen, dass, wenn man immer wieder erfährt, dass in der Nachbarschaft oder gar bei sich selbst eingebrochen wird, viele auf den Schäden sitzen bleiben. Das mag alles stimmen. Aber der Vergleich hinkt schon ganz gewaltig. Zum einen ist es so, dass die Polizeikräfte über die öffentliche Hand – das ist auch richtig so – bezahlt werden, denn sie sorgen auch für einen bestimmten Schutz. Das reicht nicht aus, um hier auch einen hundertprozentigen Schutz zu gewährleisten, aber auch hier treffen der Staat und auch die Gemeinden Maßnahmen, um einen Schutzmechanismus aufzubauen.

Zum Zweiten gibt es auch eine klare Verantwortung von Seiten derjenigen, die den Einbruch oder Diebstahl begehen, und zwar mit den entsprechenden Konsequenzen einer persönlichen Haftung, falls jemand etwas besitzt, was man ihm nehmen kann, um die Schäden auszugleichen. Auf der anderen Seite droht ihm ein Strafverfahren oder in letzter Konsequenz eine Ausweisung.

In Bezug auf den Fall ist die Situation eine ganz andere. Wenn ein Wolf irgendwo Schäden verursacht, dann gibt es keine Haftung von Seiten des Wolfes. Das ist schon einmal ein großer Unterschied. Der Wolf ist im Gegensatz zu einem Einbrecher von der Gesellschaft gewollt. Infolgedessen ist es auch richtig und logisch, dass auch für die Schäden die Gesellschaft aufkommt. Das ist ein großer Unterschied.

Wenn Sie sagen, ob wir die Herausforderung annehmen, beide Dinge gleich zu behandeln, dann sollten wir doch damit beginnen, einen Wolf, wenn er irgendwo einbricht, einen Zaun überspringt, Tiere reißt, zu verhaften und ihn in letzter Konsequenz dorthin, wo er hergekommen ist, wieder zu bringen. Beginnen wir doch damit! Dann ist es eine wahre Herausforderung und eine Gleichbehandlung zwischen den einzelnen Bereichen, aber so einfach wird es wohl auch nicht sein.

Der Kollege Urzi hat gesagt, dass man hier den ökonomischen Teil sieht. Das stimmt in diesem Falle, weil diese Änderungsanträge auf Entschädigungen abzielen, aber die ganze Diskussion, die jetzt geführt wird, greift viel zu kurz. Hier geht es nicht nur um ökonomische Schäden, die hier entstehen, sondern wir müssen die Diskussion auch weiterführen und jene, die sich auf militante Art und Weise zum Teil für diesen extremen Schutzstatus der Großraubtiere einsetzen, müssen sich dessen bewusst sein, was die Folgen dieser Entwicklung sein werden, wenn sich die Wölfe in Italien alle sieben bis acht Jahre verdoppeln. Was sind die Folgen? Wenn wir von Nachhaltigkeit reden und der Wolf heute ein Symbol für eine intakte Umwelt geworden ist, dann denken die wenigsten darüber nach. Wenn diese Entwicklung so weitergeht, dann muss man sich dessen bewusst sein, was die Folgen für die Umwelt und für die Artenvielfalt sein werden. Diese werden gravierend sein. Hier braucht man nicht Pessimist sein, sondern muss die Dinge realistisch sehen. Ich verstehe auch jene nicht, die hier so militant auftreten und für die Beibehaltung dieses Schutzstatus sind.

Wenn in Rom wieder einmal eine Entscheidung nicht getroffen wird, dann ruft man unten "il lupo è salvo" und alle feiern, aber verschließen die Augen davor, dass die Hälfte des Zuwachses in Italien auf illegale Art und Weise jedes Jahr entnommen wird. Sie werden entweder vergiftet, weil die Menschen am Ende zum Selbstschutz greifen, wenn der Staat nicht imstande ist, die Entscheidungen so zu treffen, wie sie zu treffen sind, und auch die bäuerliche und ländliche Bevölkerung und die Artenvielfalt zu schützen weiß in einem blinden Wahn, wenn man glaubt, dass durch das Ausbreiten der Wölfe für eine größere Artenvielfalt gesorgt wird. Auch diese Diskussion, dieses "Augen verschließen" vor der Realität ist fahrlässig. Hier muss die Politik die Courage haben, entsprechende Entscheidungen zu treffen.

Zu den Änderungsanträgen ein paar grundsätzliche Dinge. Einige Male ist davon gesprochen worden, dass der Marktpreis die Basis für die Entschädigung sein soll. Das kann so nicht funktionieren, weil es viel zu kompliziert wäre. Wir zahlen heute die Entschädigungen nach einer Tabelle, die festgelegt wird. In dieser Tabelle wird nicht nur nach den einzelnen Tierarten sehr wohl unterschieden, sondern auch nach den einzelnen Tierrassen, und auch, ob es ein Zuchttier oder nicht ein Zuchttier ist, Alter usw. Es kann nur so funktionieren. Das ist schon kompliziert genug, weil man jedes einzelne Tier aufgrund dieser Tabelle eigens bewertet. Aber wenn wir jetzt den Marktpreis auch noch in der jeweiligen Situation hernehmen – da gibt es riesige Diskussionen –, dann braucht es für jedes Tier möglicherweise eine eigene Schätzung und Festlegung des Marktwertes und das wäre sehr kompliziert. Man kann ruhig darüber reden, ob die Tabellen dem Marktwert entsprechen, das ist in Ordnung, ob das anzupassen ist, aber in der Praxis kann es nur so funktionieren.

Auch über die Frage, ob ein Tier Bisswunden aufweisen muss oder nicht, liegt ein Änderungsantrag vor, der darauf abzielt, dass es nicht Bisswunden sein müssen. Auch damit lösen wir das Problem nicht, weil das Problem ist, einen kausalen Zusammenhang herzustellen, ob ein Tier, auch wenn es keine Bisswunden

aufweist, aufgrund des Angriffes eines Bären oder eines Wolfes zu Tode gekommen ist. Wenn dieser kausale Zusammenhang hergestellt ist, dann ist die Entschädigung heute schon möglich. Das Problem würden wir auch mit diesem Änderungsantrag nicht lösen, denn dieser kausale Zusammenhang muss erwiesen und nachvollziehbar sein, damit wir auch die rechtlichen Voraussetzungen haben, um überhaupt eine Entschädigung zahlen zu können.

Auch die Reduzierung der Strafen bei illegalen Tötungen würde dieses Problem, diese Situation nicht bereinigen, weil es trotzdem, wenn jemand so ein Tier tötet, eine Straftat bleibt. Die größten Konsequenzen, die jemand zu befürchten hat, liegen genau dort. Das ist nicht die Verwaltungsstrafe, sondern vor allem das Strafrechtliche, das damit verbunden ist. Wir hätten auch nicht die Zuständigkeiten, aber auch mit diesem Änderungsantrag würde das nicht gelöst.

Wenn es im Änderungsantrag Nr. 4 darum geht, wer den Auftrag geben kann, eine Entnahme vorzunehmen, dann würde ich es für sehr riskant halten, dies in das Jagdgesetz einzubauen. Wir haben auch einen Gesetzentwurf aufliegen. Wenn, dann müssen wir es auch anders angehen, eine andere Grundlage dafür finden, und zwar dort, wo wir primäre Zuständigkeiten haben, denn im Bereich der Umwelt haben wir keine. Deshalb müssen wir den Ansatz so wählen, dass wir mit großer Wahrscheinlichkeit mit diesen Änderungen durchkommen, aber in dieser Form ist es, meines Erachtens, sicherlich nicht möglich.

Wir können den Änderungsantrag Nr. 2 in Bezug auf die Herdenschutzhunde annehmen.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione gli emendamenti. Apro la votazione sull'emendamento n. 1: respinto con 7 voti favorevoli, 17 voti contrari e 3 astensioni.

Apro la votazione sull'emendamento n. 2: approvato con 17 voti favorevoli, 3 voti contrari e 4 astensioni.

Apro la votazione sull'emendamento n. 3.1: respinto con 12 voti favorevoli e 16 voti contrari.

Apro la votazione sull'emendamento n. 3: respinto con 10 voti favorevoli, 17 voti contrari e 1 astensione.

Apro la votazione sull'emendamento n. 4: respinto con 8 voti favorevoli, 18 voti contrari e 1 astensione.

Apro la votazione sull'emendamento n. 5: respinto con 6 voti favorevoli, 18 voti contrari e 3 astensioni.

Apro la votazione sull'emendamento n. 6: respinto con 7 voti favorevoli, 18 voti contrari e 3 astensioni.

Apro la votazione sull'emendamento n. 7: respinto con 7 voti favorevoli, 18 voti contrari e 3 astensioni.

Chi chiede la parola sull'articolo 26 così emendato? Nessuno. Lo metto in votazione. Apro la votazione: approvato con 23 voti favorevoli e 6 astensioni.

#### Art. 27

##### *Modifica della legge provinciale 9 giugno 1978, n. 28, "Pesca"*

*1. L'articolo 15-bis della legge provinciale 9 giugno 1978, n. 28, e successive modifiche, è così sostituito:*

*"Art. 15-bis (Conservazione delle specie) - 1. L'ufficio provinciale competente per la pesca può eseguire direttamente, o autorizzare soggetti terzi, quali enti di ricerca, professionisti, associazioni e simili, ad effettuare nelle acque attività di osservazione e monitoraggio per la conservazione e la riproduzione delle specie autoctone. Ai fini del prelievo di uova da fecondare artificialmente per garantire semine di specie autoctone geneticamente certificate, l'ufficio provinciale competente per la pesca o un suo incaricato, in accordo con l'acquicoltore competente, può catturare riproduttori anche con l'impiego di uno storditore elettrico. Le specie prelevate e una quota percentuale, predeterminata e riportata nel programma autorizzato, delle uova e degli avannotti così ottenuti devono essere successivamente reimmessi nelle acque di provenienza. L'indicazione delle specie e del numero di individui prelevati e reimmessi nelle acque, nonché altri dati ritenuti rilevanti dall'ufficio provinciale competente per la pesca sono riportati in un apposito verbale firmato dal responsabile del prelievo. Il verbale è trasmesso all'ufficio provinciale competente per la pesca e all'acquicoltore competente."*

#### Art. 27

*Änderung des Landesgesetzes vom 9. Juni 1978, Nr. 28, „Fischerei“*

1. *Artikel 15-bis des Landesgesetzes vom 9. Juni 1978, Nr. 28, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„Art. 15-bis (Erhaltung der Arten) - 1. Das für die Fischerei zuständige Landesamt kann, nach Anhören des betroffenen Bewirtschafters, direkt oder über Dritte, wie Forschungseinrichtungen, Freiberufler, Vereinigungen und ähnliche, Untersuchungen und Überwachungen in den Gewässern zur Erhaltung und Vermehrung der einheimischen Arten durchführen. Zur Gewinnung genetisch zertifizierter Eier aus künstlicher Befruchtung für notwendige Besatzmaßnahmen einheimischer Arten kann das für die Fischerei zuständige Landesamt oder dessen Beauftragter, im Einvernehmen mit dem zuständigen Gewässerbewirtschaftler, auch mittels Elektrofischfanggerät Mutterfische entnehmen. Die entnommenen Arten und ein im genehmigten Plan vor der Entnahme bestimmter Prozentsatz der davon gewonnenen Eier/Brütlinge müssen anschließend ins Herkunftsgewässer zurückgesetzt werden. Daten über entnommene und zurückgesetzte Exemplare, deren Anzahl sowie weitere vom für die Fischerei zuständigen Landesamt als relevant befundene Angaben werden in einem entsprechenden Protokoll festgehalten, das vom Verantwortlichen für die Entnahme unterzeichnet wird. Das Protokoll wird dem für die Fischerei zuständigen Landesamt und dem zuständigen Gewässerbewirtschaftler übermittelt.“*

Chi chiede la parola sull'articolo 27? Nessuno. Lo metto in votazione. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 12 astensioni.

L'articolo 28 è stato soppresso.

#### CAPO V

##### DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AGRICOLTURA

###### Art. 28-bis

*Modifica della legge provinciale 20 gennaio 2003, n. 3,  
“Norme per l'agricoltura biologica”*

*1. Nel comma 2 dell'articolo 6 della legge provinciale 20 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche, sono soppresse le seguenti parole: “e non può comunque prevedere un periodo superiore a cinque anni per l'adattamento dell'intera unità aziendale al metodo di produzione biologico.”*

#### 5. ABSCHNITT

##### BESTIMMUNGEN IM BEREICH LANDWIRTSCHAFT

###### Art. 28-bis

*Änderung des Landesgesetzes vom 20. Jänner 2003, Nr. 3,  
„Regelung des ökologischen Landbaus“*

*1. In Artikel 6 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 20. Jänner 2003, Nr. 3, in geltender Fassung, werden folgende Wörter gestrichen: „und dürfen jedenfalls höchstens fünf Jahre für die Umstellung der gesamten Betriebseinheit auf die ökologische Produktionsmethode vorsehen.“*

**Emendamento n. 1**, presentato dal presidente della Provincia Kompatscher e dall'assessore Schuler:  
Articolo 28-bis: "L'articolo è soppresso."

Artikel 28-bis: "Der Artikel ist gestrichen."

Se non ci sono richieste di intervento, metto in votazione l'emendamento n. 1. Apro la votazione: approvato con 21 voti favorevoli e 9 astensioni.

#### CAPO VI

##### DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE ANTINCENDI E CIVILE

###### Art. 29

*Modifica della legge provinciale 18 dicembre 2002, n. 15,*

*“Testo unico dell'ordinamento dei servizi antincendi e per la protezione civile”*

*1. Il comma 1 dell'articolo 49 della legge provinciale 18 dicembre 2002, n. 15, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“1. In caso di decesso oppure di invalidità temporanea o permanente, a causa di infortunio occorso o da infermità contratta durante il servizio o per causa di servizio, l'Agenzia provvede, sulla*

base dei criteri determinati con decreto del direttore dell'Agenzia, da pubblicarsi nell'albo online dell'Agenzia stessa, all'erogazione di un'indennità in favore degli interessati definiti nei predetti criteri.”

-----  
6. ABSCHNITT

BESTIMMUNGEN IM BEREICH FEUERWEHR- UND BEVÖLKERUNGSSCHUTZ

Art. 29

Änderung des Landesgesetzes vom 18. Dezember 2002, Nr. 15,

„Vereinheitlichter Text über die Ordnung der Feuerwehr- und Zivilschutzdienste“

1. Artikel 49 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 18. Dezember 2002, Nr. 15, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„1. Führt ein Dienstunfall oder eine in Ausübung des Feuerwehrdienstes oder infolge dieses Dienstes zugezogene Krankheit zum Tod oder zu einer dauernden oder zeitweiligen Invalidität, zahlt die Agentur, auf der Grundlage der mit Dekret des Direktors der Agentur festgelegten Richtlinien, zu veröffentlichen auf der digitalen Amtstafel der Agentur, den in diesen Richtlinien festgelegten Berechtigten eine Entschädigung.“

Chi chiede la parola sull'articolo 29? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 18 voti favorevoli e 12 astensioni.

CAPO VII

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI URBANISTICA

Art. 30

Modifica della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13,

“Legge urbanistica provinciale”

01. L'articolo 16 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, è così sostituito:

“Art. 16 (Aree per opere ed impianti di interesse collettivo e sociale) 1. Nell'ambito delle aree riservate ad opere e impianti di interesse pubblico la Provincia e i comuni possono delimitare parti di esse da destinare ad opere e impianti di interesse collettivo e sociale, la cui realizzazione e gestione nell'interesse collettivo possono essere affidate ai privati proprietari. La specificazione del singolo impianto, la sua cubatura e la destinazione ad uso pubblico sono da stabilirsi nel piano urbanistico comunale. Il privato proprietario può chiedere che gli venga affidata la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'affidamento al privato proprietario viene fatto con delibera di assegnazione dell'area. L'impianto realizzato dal privato è destinato ad uso pubblico, anche verso corrispettivo ed in osservanza degli obblighi e diritti fissati con convenzione stipulata in forma di atto pubblico da annotare nel libro fondiario. Nella convenzione devono essere indicati gli obblighi, la cui inosservanza da parte del titolare determina da parte della Provincia o del comune l'acquisizione dell'impianto assieme all'area secondo la seguente procedura.

2. I fatti che danno luogo all'acquisizione devono essere contestati dalla Provincia o dal comune al proprietario dell'impianto con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con l'invito a presentare entro 30 giorni controdeduzioni documentate.

3. Decorso il termine di cui al comma 2 la Giunta provinciale o il consiglio comunale dichiara la revoca dell'assegnazione e delibera l'acquisizione dell'impianto, con l'area su cui insiste, al patrimonio indisponibile della Provincia o del comune, che lo utilizza ai fini pubblici. La delibera è titolo per l'intervolazione del diritto di proprietà a favore della Provincia o del comune.

4. Al proprietario dell'impianto viene corrisposta un'indennità costituita dalla somma dell'indennità per l'area determinata ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale 15 aprile 1991, n. 10, e successive modifiche, e della spesa sostenuta per la realizzazione dell'impianto, dalla quale viene detratto il 50 per cento a titolo di sanzione per la violazione degli obblighi.

5. Le disposizioni dei commi 1, 2, 3 e 4 possono essere applicate anche per i parcheggi pubblici.”

1. Alla fine del comma 3 dell'articolo 22-bis della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, e successive modifiche, è aggiunto il seguente periodo: “Le modifiche ai piani delle zone di pe-

*ricolo dovute a misure di sicurezza attuate dall'Amministrazione provinciale o comunale possono essere approvate dalla Giunta provinciale previo parere della conferenza dei servizi; in questo caso non si applicano le fasi procedurali di cui ai commi da 1 a 7 dell'articolo 19."*

-----  
7. ABSCHNITT

BESTIMMUNGEN IM BEREICH RAUMORDNUNG

Art. 30

Änderung des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13,  
„Landesraumordnungsgesetz“

01. Artikel 16 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

„Art. 16 (Flächen für Bauwerke und Anlagen von allgemeinem und sozialem Belang) - 1. Teile der Flächen, welche Bauwerken und Anlagen von öffentlichem Belang vorbehalten sind, können vom Land und den Gemeinden für Bauwerke und Anlagen von allgemeinem und sozialem Belang abgegrenzt werden, und die Verwirklichung und Verwaltung der letztgenannten kann im öffentlichen Interesse privaten Eigentümern anvertraut werden. Die genaue Beschreibung der einzelnen Anlagen, ihre Baumasse und die Bestimmung für den Gemeingebrauch müssen im Bauleitplan festgelegt werden. Der private Eigentümer kann beantragen, dass ihm die Verwirklichung und Verwaltung der Anlage anvertraut werde. Die Übertragung an Private erfolgt mit dem Flächenzuweisungsbeschluss. Die von Privaten erstellte Anlage ist für den Gemeingebrauch bestimmt, und zwar auch gegen Bezahlung und unter Beachtung der Pflichten und Rechte, die mittels Konvention in Form einer öffentlichen Urkunde festzulegen und im Grundbuch anzumerken sind. In der Konvention müssen die Verpflichtungen angegeben werden, bei deren Missachtung von Seiten des Berechtigten die Anlage samt dem Grundstück nach dem nachstehend aufgezeigten Verfahren dem Land oder der Gemeinde übereignet wird.

2. Die Umstände, die zur Übereignung führen, müssen vom Land oder der Gemeinde dem Eigentümer der Anlage mit eingeschriebenem Brief mit Rückschein vorgehalten werden, und zwar mit dem Hinweis auf die Möglichkeit, innerhalb von 30 Tagen belegte Einwände vorzubringen.

3. Nach Ablauf der im Absatz 2 genannten Frist erklärt die Landesregierung oder der Gemeinderat den Verfall der Zuweisung und beschließt die unentgeltliche Übereignung der Anlage samt der von ihr besetzten Fläche in das unveräußerliche Vermögen des Landes oder der Gemeinde, die sie für den Gemeingebrauch bestimmt. Der Beschluss ist der Titel für die Eintragung des Eigentumsrechtes ins Grundbuch zugunsten des Landes oder der Gemeinde.

4. Der Eigentümer der Anlage hat Anrecht auf eine Entschädigung, die sich aus der Summe der Enteignungsentschädigung für die Fläche gemäß Artikel 8 des Landesgesetzes vom 15. April 1991, Nr. 10, in geltender Fassung, und der Ausgabe für die Errichtung der Anlage ergibt; von dieser werden 50 Prozent als Sanktion für die Missachtung der Verpflichtungen abgezogen.

5. Die Bestimmungen laut Absätzen 1, 2, 3 und 4 können auch auf öffentliche Parkplätze angewandt werden.“

1. Am Ende von Artikel 22-bis Absatz 3 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Satz hinzugefügt: „Die Änderungen an Gefahrenzonenplänen infolge von Sicherungsmaßnahmen, die von der Landesverwaltung oder den Gemeinden durchgeführt wurden, können durch die Landesregierung nach Einholen des Gutachtens der Dienststellenkonferenz genehmigt werden; in diesem Fall entfallen die Verfahrensschritte laut Artikel 19 Absätze 1 bis 7.“

**Emendamento n. 1**, presentato dal consigliere Pöder: Articolo 30: "L'articolo è soppresso."

Artikel 30: "Der Artikel wird gestrichen."

**Emendamento n. 2**, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 30, comma 01: "Il comma è soppresso."

Artikel 30 Absatz 01: "Der Absatz wird gestrichen."

La parola al consigliere Dello Sbarba, prego.

**DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Questo è un nuovo articolo che è stato inserito in commissione e prevede una sorta di surroga da parte della Provincia ai Comuni, perché

prevede “Nell’ambito delle aree riservate ad opere e impianti di interesse pubblico la Provincia e i Comuni possono delimitare parti di esse da destinare ad opere e impianti di interesse collettivo e sociale, la cui realizzazione e gestione nell’interesse collettivo possono essere affidate ai privati proprietari. [...]”. Quindi ci sono aree riservate a opere e impianti di interesse pubblico e sia la Provincia che i Comuni possono affidare la realizzazione di alcune di queste opere e impianti a privati.

Cosa cambia questo articolo rispetto all’articolo vigente nell’attuale legge urbanistica? Cambia che nell’attuale articolo vigente della legge urbanistica c’è scritto che solo i Comuni possono fare questo, quindi qui si tratta di opere di interesse pubblico affidate nella loro realizzazione a privati. Fino adesso questa decisione la può prendere solo il Comune, adesso si inserisce anche la Provincia, la quale quindi si mette d’accordo con il privato e gli affida la realizzazione di un’opera. Quando ne abbiamo discusso in commissione, io ho chiesto quali Comuni – perché evidentemente è un articolo *ad hoc* – sono interessati da questa sorta di surroga che la Provincia fa, perché qui evidentemente c’è qualcosa da fare, passare attraverso il Comune per un motivo o per l’altro, non viene considerato opportuno o efficiente e quindi la Provincia si prende questa competenza e scavalca il Comune. La risposta è stata: il Comune di Bolzano. Quindi il Comune di Bolzano è l’oggetto di questo articolo in cui la Provincia affida a un privato la realizzazione di opere pubbliche. Fino ad oggi solo il Comune poteva farlo, nella legge urbanistica vigente. Quindi la risposta alla domanda: “Qual è il Comune interessato?” è stata “Il Comune di Bolzano”. Ho anche domandato se questo articolo è stato inserito d’intesa con il Comune di Bolzano e da quanto ho capito la risposta è stata: “No”. Non so se ho capito bene, presidente, non volevo dare delle informazioni sbagliate.

A questo punto avrei una terza domanda, a cui mi aspetto una risposta in aula: “Quali sono queste opere che bisogna fare in comune a Bolzano e per cui la Provincia ritiene che non si debba aspettare la decisione del Comune di Bolzano, ma si debba agire *motu proprio* da parte della Provincia, senza affidare questa decisione al Comune di Bolzano?” Se ne sono sentite di tutte, c’è qualcuno che pensa che sia qualche opera che riguarda l’areale ferroviario, qualcun altro che invece dice che riguarderebbe le case per lo studente. Mi chiedo però, qualsiasi sia l’opera, perché non si può passare attraverso il Comune di Bolzano ma bisogna scavalcarlo.

Noi non siamo favorevoli a questo tipo di cosa, riteniamo che il Comune di Bolzano debba avere ancora in mano la decisione su questo argomento, cioè se affidare la realizzazione di opere pubbliche a privati. Infine ci sembra anche abbastanza comico il fatto che noi abbiamo appena approvato una nuova legge urbanistica, ma ci apprestiamo a modificare la legge urbanistica che dovrebbe non esistere più, poi sappiamo che la vecchia legge urbanistica durerà fino al 2020 e quindi c’è questo effetto, sembra una barzelletta, ma dipende dall’entrata in vigore ritardata della nuova legge urbanistica.

**KOMPATSCHER (Landeshauptmann - SVP):** Zunächst einmal wird überhaupt niemand übersprungen oder beiseite gelassen. Es ist ganz klar. Wer weist im Bauleitplan eine Zone für öffentliche Einrichtungen laut Artikel 16 aus? Es ist die Gemeinde. Die Gemeinde entscheidet über die Ausweisung im Bauleitplan und das hat die Gemeinde in diesem Fall schon gemacht, also die Gemeinde hat die Entscheidung schon getroffen. Das Problem ist, dass, wenn darauf eine Einrichtung errichtet wird, die nur von einem kommunalen öffentlichen Interesse ist, die Gemeinde die entsprechende Vereinbarung abschließen wird. Wenn es eine ist, die vielleicht von einem übergeordneten öffentlichen Interesse ist, dann könnte es auch ... Wenn das Land einen finanziellen Beitrag dafür leistet, dann kann es Sinn machen, dass das Land eine solche Vereinbarung auch abschließen kann. Warum sollte die Gemeinde das tun, wenn es eigentlich im Interesse des Landes ist, was da stattfindet? Wenn wir von Studentenheimen reden, dann kann es nicht sein, dass die Gemeinde Bozen allein die Last trägt, wenn wir die Uni in Bozen haben usw. und auch die Oberschulen, die diese Heime brauchen. Das ist von Landesinteresse. Mit einem allfälligen Projektträger könnte das Land keine Vereinbarung laut Artikel 16 abschließen und sagen, wenn Du das nach diesen öffentlichen Regeln machst, ... Das ist eine Zone für öffentliche Einrichtungen. Das ist übrigens nichts Neues, nur dass das Land auch solche Vereinbarungen abschließen kann und nicht nur die Gemeinde und sagt, unter diesen und jenen Bedingungen müssen diese öffentlichen Dienste gemacht werden, dann kriegst du dafür etwas oder was auch immer. Das ist die Geschichte. Das könnte nur die Gemeinde machen, aber jetzt kann das auch das Land machen, aber die Ausweisung in den Bauleitplan ist nicht eine Geschichte, die das Land alleine vornimmt. Da ist immer die Gemeinde involviert. In diesem konkreten Fall hat die Gemeinde diese Zone an der Meraner Kreuzung bereits ausgewiesen. Deshalb braucht es auch keine zusätzliche Vereinbarung mit der Gemeinde. Die Gemeinde hat das bereits entschieden. Aber es geht nicht nur um diesen einen Fall, von

dem wir überhaupt nicht wissen, ob er tatsächlich realisiert wird. Das müssen wir auch sagen. Man hat gesagt, die Voraussetzungen, überhaupt Gespräche führen zu können, müssen auch da sein. Wir können nicht über etwas reden, was rechtlich nicht vorgesehen ist. Im neuen Gesetz, das wir genehmigt haben, ist dies übrigens genauso geregelt. Wir haben das jetzt nur im noch geltenden Gesetz, die Basis nicht. Dann müssten wir auf jeden Fall bis 2020 warten, um überhaupt Gespräche führen zu können. Darum geht es. Wir haben gesagt, wir müssen das schon hineinnehmen.

Noch einmal. Es ist überhaupt nicht sicher, ob dies dann tatsächlich auch gemacht wird, denn das muss auch am Ende ökonomisch zumindest nachhaltig vertretbar sein. Hier geht es nicht ums Geldverdienen oder sonst was, aber es muss halt stehen und man muss sich finden, zu welchen Bedingungen man solche Einrichtungen eventuell errichtet. Noch einmal. Das ist von öffentlichem Interesse. Das Instrument ist nicht neu. Das hatten wir schon. Das haben die Gemeinden oft gemacht. Ein Privater realisiert etwas, was von öffentlichem Interesse ist, aber dann, weil man das ausdrücklich mit Bauleitplan erlaubt, sagt die öffentliche Hand, Gemeinde oder Land, Du musst mit mir eine Vereinbarung abschließen, wo wir festlegen, was die Benutzerregeln sind, wo ich sicherstelle, dass es wirklich öffentlich, diskriminierungsfrei, für alle zugänglich, nach öffentlichen Kriterien ist. Das betrifft Schwimmbäder und es geht auch um andere öffentliche Infrastrukturen, die solche Regelungen haben, wo man in der Vereinbarung festlegt, Du darfst das als Privater realisieren, aber zur Bedingung, dass die Tarife für die Bevölkerung nicht über diesem Satz sind usw. Das ist der Sinn. Auch hier könnte man sagen, die Miete darf nicht höher sein als und darum geht es. Wenn es, wie in diesem Fall, um Studenten usw. geht, dann ist es richtig, dass das Land die Verantwortung übernimmt. Die Miete darf nicht höher sein als. Das könnte Gegenstand einer solchen Vereinbarung sein. Dafür schaffen wir die Voraussetzungen.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione gli emendamenti. Apro la votazione sull'emendamento n. 1: respinto con 4 voti favorevoli, 17 voti contrari e 10 astensioni.

Apro la votazione sull'emendamento n. 2: respinto con 4 voti favorevoli, 16 voti contrari e 10 astensioni.

Chi chiede la parola sull'articolo 30? Nessuno. Lo metto in votazione. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli, 4 voti contrari e 10 astensioni.

*CAPO VIII*  
*ABROGAZIONE DI NORME*

*Art. 31*  
*Abrogazione*

*1. L'articolo 5-ter della legge provinciale 14 dicembre 1999, n. 10, e successive modifiche, è abrogato.*

-----  
*8. ABSCHNITT*

*AUFHEBUNG VON RECHTSVORSCHRIFTEN*

*Art. 31*  
*Aufhebung*

*1. Artikel 5-ter des Landesgesetzes vom 14. Dezember 1999, Nr. 10, in geltender Fassung, ist aufgehoben.*

**Emendamento n. 1**, presentato dal presidente della Provincia Kompatscher e dall'assessore Schuler: L'articolo 31 è così sostituito:

"Art. 31  
Abrogazioni

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:

- a) l'articolo 5-ter della legge provinciale 14 dicembre 1999, n. 10, e successive modifiche;
- b) l'articolo 37-bis della legge provinciale 28 novembre 2001, n. 17, e successive modifiche."

Artikel 31 erhält folgende Fassung:

"Art. 31  
Aufhebungen

1. Folgende Rechtsvorschriften sind aufgehoben:

- a) Artikel 5-ter des Landesgesetzes vom 14. Dezember 1999, Nr. 10, in geltender Fassung,  
 b) Artikel 37-bis des Landesgesetzes vom 28. November 2001, Nr. 17, in geltender Fassung."  
 La parola al presidente della Provincia Kompatscher, prego.

**KOMPATSCHER (Landeshauptmann - SVP):** Hier geht es darum, dass der Artikel 37-bis des Höfegesetzes gestrichen wird, weil es die Anmerkung einer möglichen Verfassungswidrigkeit in Bezug auf das Zivilrecht gegeben hat. Hier haben wir vom zuständigen Landesrat und seinen Experten die Rückmeldung erhalten, dass es eigentlich kein Problem ist, diesen Artikel auch wieder zurückzunehmen.

**SCHULER (Landesrat für Land- und Forstwirtschaft, Zivilschutz und Gemeinden - SVP):** Hier geht es um einen Artikel, der in das Höfegesetz eingefügt worden ist, den auch der Ministerrat mit großer Wahrscheinlichkeit beanstanden wird. Nachdem es sich um einen eher unwichtigen Artikel handelt, schlagen wir vor, diesen zurückziehen, weil man der Auffassung ist, dass man etwas eingefügt hat, das rückwirkend Auswirkungen hätte. Das wäre nicht verfassungskonform.

**BLAAS (Die Freiheitlichen):** Zum Fortgang der Arbeiten. Sie haben mich jetzt ein bisschen neugierig gemacht, denn Sie haben nicht gesagt, um was es im Konkreten geht. Sie haben nur von der Streichung eines Artikels gesprochen. Von daher hätte ich mir ein bisschen mehr Antwort erwartet.

**URZÌ (L'Alto Adige nel cuore):** Credo che la proposta e la richiesta del collega Blaas meriti un minimo di risposta, così tranquillizza tutti. Almeno sapere di cosa stiamo parlando, perché siamo presi un po' contropiede.

**KOMPATSCHER (Landeshauptmann - SVP):** Ich habe jetzt den Vermerk gefunden. Bei diesem Artikel, der jetzt wieder gestrichen werden soll, ging es um eine Regelung bezüglich der Milchquoten. Diese ist inzwischen auf europäischer Ebene schon so geregelt, dass die Streichung für uns kein Problem macht. Das Ministerium hatte das Problem zu glauben, dass es eine rückwirkende Regelung sein würde. Wenn wir es mit Europa gleichlautend machen, dann ist das dem Ministerium auch egal, aber sie haben gesagt, wie wir es formuliert haben, würde es auch eine rückwirkende Auswirkung haben. Wir haben deshalb gesagt, das wäre verfassungswidrig. Unsere Ämter sagen, dass wir das auch zurücknehmen können, weil das sowieso auf europäischer Ebene geregelt ist, also ist das im Prinzip einerlei.

**PRESIDENTE:** Collega Blaas, su che cosa vuole intervenire?

**BLAAS (Die Freiheitlichen):** Herr Präsident, ich verstehe nicht, warum ich nur das Wort zum Fortgang der Arbeiten hätte. Der Landeshauptmann hat seinen Artikel vorgestellt und jetzt wären andere da, die eventuell auch Fragen stellen könnten. Von daher ist, glaube ich, die Vorgangsweise jene, dass sich jeder zu diesem Änderungsantrag melden könnte.

**PRESIDENTE:** Ha ragione collega. In genere dopo la replica della giunta non c'è più il dibattito, ma questa è l'illustrazione e non la replica.

Metto in votazione l'emendamento n. 1 sostitutivo dell'intero articolo 31. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 14 astensioni.

### TITOLO III

*IGIENE E SANITÀ, POLITICHE SOCIALI, FAMIGLIA, EDILIZIA SCOLASTICA,  
 TRASPORTI, EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA, LAVORO*

#### CAPO I

*DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IGIENE E SANITÀ*

#### Art. 32

*Modifica della legge provinciale 12 gennaio 1983, n. 3, "Esercizio delle  
 funzioni in materia veterinaria e riordino dei servizi veterinari"*

*1. Il comma 7 dell'articolo 4 della legge provinciale 12 gennaio 1983, n. 3, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“7. Il servizio veterinario provinciale, sulla base di un programma di attività approvato dalla Giunta provinciale, può eseguire tutte le spese connesse all’esecuzione dei compiti affidati al servizio ai sensi della presente legge e della normativa ivi richiamata.”*

-----  
III. TITEL

HYGIENE UND GESUNDHEIT, SOZIALES, FAMILIE, SCHULBAUTEN,  
TRANSPORTWESEN, WOHNBAUFÖRDERUNG, ARBEIT

1. ABSCHNITT

BESTIMMUNGEN IM BEREICH HYGIENE UND GESUNDHEIT

Art. 32

*Änderung des Landesgesetzes vom 12. Jänner 1983, Nr. 3, „Gliederung der Aufgabengebiete des Veterinärwesens und Neuordnung des tierärztlichen Dienstes“*

*1. Artikel 4 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 12. Jänner 1983, Nr. 3, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„7. Der landestierärztliche Dienst kann auf der Grundlage eines von der Landesregierung genehmigten Tätigkeitsprogramms alle Ausgaben vornehmen, welche mit der Durchführung der dem Dienst gemäß diesem Gesetz und der darin genannten Bestimmungen zugeteilten Aufgaben zusammenhängen.“*

Chi chiede la parola sull'articolo 32? Nessuno. Lo metto in votazione. Apro la votazione: approvato con 19 voti favorevoli e 12 astensioni.

Art. 33

*Modifiche della legge provinciale 15 novembre 2002, n. 14, “Norme per la formazione di base, specialistica e continua nonché altre norme in ambito sanitario”*

*1. Nel comma 2 dell’articolo 25 della legge provinciale 15 novembre 2002, n. 14, dopo le parole: “o che interrompe la formazione prima della sua conclusione” sono inserite le parole: “o che non conclude la formazione per il mancato superamento degli esami o per aver ottenuto un giudizio negativo riguardo all’intero anno di formazione”.*

*2. Nel comma 3 dell’articolo 30 della legge provinciale 15 novembre 2002, n. 14, e successive modifiche, dopo le parole: “che ricoprono un posto di formazione nell’Azienda Sanitaria dell’Alto Adige” sono inserite le parole: “o che svolgono una parte della formazione medica specialistica in Alto Adige”.*

*3. Nel comma 1 dell’articolo 32-bis della legge provinciale 15 novembre 2002, n. 14, e successive modifiche, la cifra “12” è sostituita dalla cifra “36”.*

*4. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo, quantificati in 95.400,00 euro per l’anno 2018, in 108.000,00 euro per l’anno 2019 e in 117.000,00 euro per l’anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale “Fondo globale per far fronte ad oneri derivanti da nuovi provvedimenti legislativi” di parte corrente iscritto nell’ambito del programma 03 della missione 20 del bilancio di previsione 2018-2020.*

-----  
Art. 33

*Änderung des Landesgesetzes vom 15. November 2002, Nr. 14, „Bestimmungen über die Grundausbildung, die Fachausbildung und die ständige Weiterbildung sowie andere Bestimmungen im Gesundheitsbereich“*

*1. In Artikel 25 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 15. November 2002, Nr. 14, werden nach den Wörtern „oder seine Ausbildung vor Abschluss derselben abbricht“ die Wörter „oder welcher die Facharztausbildung wegen Nichtbestehens der Prüfungen oder wegen negativer Bewertung des ganzen Ausbildungsjahres nicht abschließt“ eingefügt.*

*2. In Artikel 30 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 15. November 2002, Nr. 14, in geltender Fassung, werden nach den Wörtern „welche eine Ausbildungsstelle im Südtiroler Sanitätsbetrieb innehaben“ die Wörter „oder einen Teil der Facharztausbildung in Südtirol absolvieren“ eingefügt.*

3. In Artikel 32-bis Absatz 1 des Landesgesetzes vom 15. November 2002, Nr. 14, in geltender Fassung, wird die Ziffer „12“ durch die Ziffer „36“ ersetzt.

4. Die Deckung der aus diesem Artikel hervorgehenden Lasten, die sich für das Jahr 2018 auf 95.400,00 Euro, für das Jahr 2019 auf 108.000,00 Euro und für das Jahr 2020 auf 117.000,00 Euro belaufen, erfolgt durch die entsprechende Reduzierung der im Sonderfonds „Sammelfonds zur Deckung von Ausgaben, die mit neuen Gesetzgebungsmaßnahmen verbunden sind“ für laufende Ausgaben eingeschriebenen Bereitstellung im Bereich des Programms 03 des Aufgabenbereichs 20 des Haushaltsvoranschlags 2018-2020.

Chi chiede la parola sull'articolo 33? Nessuno. Lo metto in votazione. Apro la votazione: approvato con 18 voti favorevoli e 12 astensioni.

#### Art. 34

*Modifica della legge provinciale 19 gennaio 2012, n. 1,  
"Disposizioni in materia cimiteriale e di cremazione"*

1. Dopo l'articolo 6 della legge provinciale 19 gennaio 2012, n. 1, è inserito il seguente articolo:  
"Art. 6-bis (Tariffe) - 1. Su proposta del gestore del crematorio, con decreto del Presidente della Provincia viene stabilita la tariffa unica per la cremazione.
2. Per favorire le cremazioni nel pubblico interesse i comuni possono prevedere, nei rispettivi ordinamenti cimiteriali, un rimborso parziale della tariffa per la cremazione per coloro che hanno diritto alla sepoltura in un cimitero del comune."

#### Art. 34

*Änderung des Landesgesetzes vom 19. Januar 2012, Nr. 1,  
„Bestimmungen in den Bereichen Bestattungswesen und Feuerbestattung“*

1. Nach Artikel 6 des Landesgesetzes vom 19. Januar 2012, Nr. 1, wird folgender Artikel eingefügt:  
„Art. 6-bis (Tarife) - 1. Auf Vorschlag des Betreibers des Krematoriums wird, mit Dekret des Landeshauptmannes, der Einheitstarif für die Feuerbestattung festgelegt.
2. Um im öffentlichen Interesse die Einäscherungen zu fördern, können die Gemeinden in ihrer Friedhofsordnung eine teilweise Rückerstattung der Feuerbestattungsgebühr für jene vorsehen, die ein Anrecht auf Beisetzung in einem Friedhof der Gemeinde haben.“

**Emendamento n. 1**, presentato dal presidente della Provincia Kompatscher e dall'assessore Schuler:  
L'articolo 34 è così sostituito:

#### "Art. 34

*Modifica della legge provinciale 19 gennaio 2012, n. 1, recante  
'Disposizioni in materia cimiteriale e di cremazione'*

1. Dopo l'articolo 6 della legge provinciale 19 gennaio 2012, n. 1 è inserito il seguente articolo 6-bis:

*'Art. 6-bis  
Tariffe*

1. Su proposta del gestore del crematorio, con decreto del Presidente della Provincia vengono stabilite le tariffe per la cremazione.

2. Per favorire le cremazioni nel pubblico interesse i comuni possono prevedere, nei rispettivi ordinamenti cimiteriali, un rimborso parziale della tariffa per la cremazione per coloro che hanno diritto alla sepoltura in un cimitero sul territorio comunale'."

Artikel 34 erhält folgende Fassung:

#### "Art. 34

*Änderung des Landesgesetzes vom 19. Januar 2012, Nr. 1,  
'Bestimmungen in den Bereichen Bestattungswesen und Feuerbestattung'*

1. Nach Artikel 6 des Landesgesetzes vom 19. Januar 2012, Nr. 1, wird folgender Artikel 6-bis eingefügt:

*'Art. 6-bis  
Tarife*

1. Auf Vorschlag des Betreibers des Krematoriums werden, mit Dekret des Landeshauptmannes, die Tarife für die Feuerbestattung festgelegt.

2. Um im öffentlichen Interesse die Einäscherungen zu fördern, können die Gemeinden in ihrer Friedhofsordnung eine teilweise Rückerstattung der Feuerbestattungsgebühr für jene vorsehen, die ein Anrecht auf Beisetzung in einem Friedhof auf dem Gemeindegebiet haben'."

**Emendamento n. 2**, presentato dal consigliere Blaas: Articolo 34, comma 1: Nel nuovo articolo 6-bis, comma 1, della legge provinciale 19 gennaio 2012, n. 1, le parole "viene stabilita la tariffa unica per la cremazione." sono sostituite dalle parole "vengono stabilite le tariffe per la cremazione".

Artikel 34 Absatz 1: Im neuen Artikel 6-bis Absatz 1 des Landesgesetzes vom 19. Januar 2012, Nr. 1, werden die Wörter "wird, mit Dekret des Landeshauptmannes, der Einheitstarif für die Feuerbestattung festgelegt." durch die Wörter "werden, mit Dekret des Landeshauptmannes, die Tarife für die Feuerbestattung festgelegt." ersetzt.

**Emendamento n. 3**, presentato dal consigliere Blaas: Articolo 34, comma 1: Nel nuovo articolo 6-bis, comma 2, della legge provinciale 19 gennaio 2012, n. 1, le parole "del comune." sono sostituite dalle parole "sul territorio comunale".

Artikel 34 Absatz 1: Im neuen Artikel 6-bis Absatz 2 des Landesgesetzes vom 19. Januar 2012, Nr. 1, werden die Wörter "der Gemeinde" durch die Wörter "auf dem Gemeindegebiet" ersetzt.

La parola al consigliere Blaas, prego.

**BLAAS (Die Freiheitlichen):** Ich bin auch froh, dass Ihnen, Herr Landeshauptmann, der Ressortdirektor Unterweger das mitgeteilt hat, damit Sie diesen Änderungsantrag gemacht haben. Ich habe das in der Kommission eben angemerkt und bin froh, dass Sie das mit Ihrem Änderungsantrag übernommen haben. Ich habe das natürlich nicht im Vorhinein wissen können und habe meine zwei Anträge eingebracht.

Zum einen ist es wichtig, dass die Wörter "der Gemeinde" durch die Wörter "auf dem Gemeindegebiet" ersetzt werden. Manchmal ist der Friedhof der Gemeinde nicht unbedingt auf dem Gebiet der Gemeinde angesiedelt. Es gibt auch verschiedene Unterschiede. In größeren Gemeinden, in denen es mehrere Friedhöfe gibt, werden sie unterschiedlich geführt, einmal von einer Pfarre, dann von der Gemeinde und eventuell auch von einer anderen Stiftung. Dem sollten wir hier Rechnung tragen.

Beim Änderungsantrag Nr. 2 ist es wichtig, dass die Tarife für die Einäscherungen unterschiedlich berechnet werden auch von Seiten der Gemeinden, aber auch die Möglichkeit besteht, dass der Betreiber dieser Anlage die Tarife für provinzferne Betroffene auch gestalten kann. Das war im ursprünglichen Text so nicht drinnen. Mit diesen beiden Änderungsanträgen habe ich das, glaube ich, drinnen. Ich werde natürlich auch Ihren Antrag unterstützen. Damit werden, glaube ich, die Änderungsanträge meinerseits hinfällig.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi, metto in votazione l'emendamento n. 1 sostitutivo dell'intero articolo 34. Apro la votazione: approvato con 29 voti favorevoli e 1 astensione.

Gli emendamenti n. 2 e n. 3 decadono.

#### Art. 35

##### *Modifiche della legge provinciale 13 novembre 1995, n. 22, "Disposizioni in materia di sanità"*

1. Nel comma 1 dell'articolo 7 della legge provinciale 13 novembre 1995, n. 22, e successive modifiche, le parole: "alla terapia occupazionale e comportamentale" sono sostituite dalle parole: "alla terapia occupazionale".

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 7 della legge provinciale 13 novembre 1995, n. 22, e successive modifiche, è aggiunto il seguente comma:

"2. Per determinati aspetti dell'accompagnamento complementare alla quotidianità dei pazienti psichiatrici, i servizi competenti possono impiegare accompagnatori alla guarigione che abbiano assolto un corso di "esperti per esperienza" (cd. "EX-IN")."

3. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo, quantificati in 30.000,00 euro per l'anno 2019 e in 40.000,00 euro per l'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa recata dall'articolo 28 della legge provinciale 5 marzo 2001, n. 7, e successive modifiche.

-----

## Art. 35

Änderung des Landesgesetzes vom 13. November 1995, Nr. 22,  
„Bestimmungen im Bereich des Gesundheitswesens“

1. In Artikel 7 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 13. November 1995, Nr. 22, in geltender Fassung, werden die Wörter „zur Beschäftigungs- und Verhaltenstherapie“ durch die Wörter „zur Beschäftigungstherapie“ ersetzt.
2. Nach Artikel 7 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 13. November 1995, Nr. 22, in geltender Fassung, wird folgender Absatz hinzugefügt:  
„2. Für bestimmte Aspekte der zusätzlichen Begleitung psychiatrischer Patienten im Alltag können die zuständigen Dienste Genesungsbegleiter einsetzen, welche die Ausbildung als „Experte durch Erfahrung“ (sog. „EX-IN“) absolviert haben.“
3. Die Deckung der aus diesem Artikel hervorgehenden Lasten, die sich für das Jahr 2019 auf 30.000,00 Euro und für das Jahr 2020 auf 40.000,00 Euro belaufen, erfolgt durch die entsprechende Reduzierung der Ausgabenermächtigung gemäß Artikel 28 des Landesgesetzes vom 5. März 2001, Nr. 7, in geltender Fassung.

Chi chiede la parola sull'articolo 35? Nessuno. Lo metto in votazione. Apro la votazione: approvato con 18 voti favorevoli e 14 astensioni.

## Art. 36

Modifica della legge provinciale 18 maggio 2006, n. 3,  
“Interventi in materia di dipendenze”

1. Nella lettera g) del comma 1 dell'articolo 2, nel comma 1 dell'articolo 5, nella lettera c) del comma 2 dell'articolo 7 e nel comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale 18 maggio 2006, n. 3, la parola “accreditate” è soppressa.

## Art. 36

Änderung des Landesgesetzes vom 18. Mai 2006, Nr. 3,  
„Maßnahmen im Bereich der Abhängigkeiten“

1. In Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe g), in Artikel 5 Absatz 1, in Artikel 7 Absatz 2 Buchstabe c) und in Artikel 8 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 18. Mai 2006, Nr. 3, wird das Wort „akkreditierten“ gestrichen.

**Emendamento n. 1**, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 36: L'articolo è così sostituito:

## "Art. 36

Modifica della legge provinciale 18 maggio 2006, n. 3, recante  
'Interventi in materia di dipendenze'

1. Nella lettera g) del comma 1 dell'articolo 2, nel comma 1 dell'articolo 5, nella lettera c) del comma 2 dell'articolo 7 e nel comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale 18 maggio 2006, n. 3, le parole 'organizzazioni private accreditate' sono sostituite dalle parole 'organizzazioni private accreditate per l'erogazione di prestazioni sanitarie e organizzazioni private che erogano prestazioni diverse da quelle sanitarie'."

Artikel 36: Der Artikel erhält folgende Fassung:

## "Art. 36

Änderung des Landesgesetzes vom 18. Mai 2006, Nr. 3,  
'Maßnahmen im Bereich der Abhängigkeiten'

1. In Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe g), in Artikel 5 Absatz 1, in Artikel 7 Absatz 2 Buchstabe c) und in Artikel 8 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 18. Mai 2006, Nr. 3, werden die Wörter 'privaten akkreditierten Organisationen' bzw. 'akkreditierten privaten Organisationen' durch folgende Wörter ersetzt: 'privaten Organisationen, die für die Erbringung von Dienstleistungen im Gesundheitswesen akkreditiert sind, und privaten Organisationen, die Dienstleistungen in anderen Bereichen erbringen'."

La parola al consigliere Dello Sbarba, prego.

**DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Qui nella legge sugli interventi in materia di dipendenze, quando si parla di organizzazioni del privato sociale – per così dire – che erogano prestazioni si cancella la parola “accreditate”. È stato spiegato in commissione che esistono delle normative ben precise che distinguono quando un’associazione che interviene su questo campo deve essere accreditata o non deve essere accreditata. Deve essere accreditata quando fornisce prestazioni di tipo sanitario, invece per altri tipi di prestazioni, diciamo più sociali, non deve essere necessariamente accreditata. Allora, visto che questo tema dell’accreditamento è piuttosto delicato, invece di togliere dalla legge il termine “accreditati”, riferito a tutte le organizzazioni private – ripeto, l’accreditamento per quanto riguarda l’affidamento di servizi sanitari o sociali, è piuttosto una questione delicata – noi proponiamo di specificare e cioè di sostituire questa parte che invece viene modificata solo togliendo questa parolina e scrivere che “Nella lettera g) [...]”, cioè nella parte della legge interessata a questa cancellazione, non cancellare ma dire: “le parole ‘organizzazioni private accreditate’ sono sostituite [...]” così: “organizzazioni private accreditate per l'erogazione di prestazioni sanitarie e organizzazioni private che erogano prestazioni diverse da quelle sanitarie”, come vedete in questo secondo caso scompare la parola “accreditate”.

Quindi, visto che il tema è delicato e si presta ad equivoci, in modo tale che non ci possano essere equivoci in un settore molto importante come gli interventi in materia di dipendenze affidati a organizzazioni private e visto che i casi sono due e nel caso di prestazioni sanitarie le organizzazioni devono essere accreditate, per non far nascere equivoci oppure false aspettative, noi proponiamo che si indichino i casi delle organizzazioni sanitarie private accreditate nel caso in cui queste organizzazioni erogano prestazioni sanitarie distinguendole da altre tipi di organizzazioni private che non erogano prestazioni sanitarie e che quindi possono essere anche escluse dall’obbligo dell’accreditamento. Noi teniamo molto alla questione dell’accreditamento, perché non vogliamo la privatizzazione dei servizi e comunque se i servizi sono affidati a enti privati, bisogna specificare bene quali di questi servizi devono essere accreditati. So che la Giunta provinciale ci dirà che comunque c’è la legge nazionale che è sovraordinata, ma io credo che precisare in legge provinciale sia necessario, non vorrei che proprio perché c’è la legge nazionale, la prossima volta si debba magari modificare nuovamente perché sono state fatte da Roma delle osservazioni contrarie.

**STOCKER M. (Landesrätin für Wohlfahrt - SVP):** Der Kollege Dello Sbarba hat in Teilen schon das vorweggenommen, was meine Antwort ist. Er weiß auch, dass es um Organisationen geht, die für uns gerade im präventiven Bereich Dienstleistungen erbringen wie das "Forum Prävention", das für diesen Teil der Leistungen, die nicht Gesundheitsleistungen sind, nicht akkreditiert sein muss. Bei allen anderen ist das sowieso völlig klar. Ihr wisst auch, dass es nicht von allen besonders goutiert worden ist, dass wir in letzter Zeit sehr viele dieser privaten Organisationen, Vereine auch akkreditieren mussten, damit die Voraussetzungen eingehalten werden, die im Bereich der gesundheitlichen Leistungen zu Recht sehr streng sind. In dem Sinne haben wir in letzter Zeit zum Beispiel den Verein "La Strada – Der Weg" und den Verein "Hands" für diese Dienstleistungen akkreditiert, was vorher nicht in diesem Ausmaß und insgesamt nicht der Fall war. Es ist aber wichtig gewesen, dass wir hier diesen staatlichen Normen Rechnung getragen haben, die selbstverständlich eine Grundlage sind, wo wir selber das größte Interesse haben, dass denen Folge geleistet wird. Auf der anderen Seite möchten wir präventive Maßnahmen, wo die Notwendigkeit nicht besteht und wo es nicht in die Richtung der gesundheitlichen Dienstleistung geht, von dieser Förderung nicht ausschließen. In diesem Sinne haben wir das mit dem Akkreditieren weggenommen, ohne dass wir deshalb irgendwo irgendetwas zurücknehmen von dem, was unbedingt akkreditiert werden muss. Sie haben möglicherweise im Laufe der letzten oder dieser Legislatur mehr davon gehört, dass die Leute unter diesen Akkreditierungen und all den Vorschriften gestöhnt haben, die sie einhalten müssen, weil das auch sehr, sehr genau ist und manch einer und manch eine auch gemeint hat, dass wir hier auch zu päpstlich seien, aber für die Gesundheit ist das, glaube ich, notwendig und eine wesentliche Voraussetzung, dass wir alle sicher sein können. Das ist auf jeden Fall gewährleistet und das andere ist, dass wir diese Möglichkeit der Förderung haben.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione l'emendamento n. 1: respinto con 4 voti favorevoli, 14 voti contrari e 11 astensioni.

Chi chiede la parola sull'articolo 36? Nessuno. Lo metto in votazione. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli e 14 astensioni.

## Art. 37

Modifica della legge provinciale 11 ottobre 2012, n. 16,  
 "Assistenza farmaceutica"

1. (soppresso)
2. Nel comma 1 dell'articolo 12-bis della legge provinciale 11 ottobre 2012, n. 16, e successive modifiche, le parole: ", che sono assegnate alla 4° soglia per il calcolo differenziato degli sconti" sono soppresse.
3. Il comma 2 dell'articolo 12-bis della legge provinciale 11 ottobre 2012, n. 16, e successive modifiche, è così sostituito:  
 "2. Per i comuni o i centri abitati con popolazione fino a 3.000 abitanti, i comuni possono concedere a titolo gratuito locali idonei ai dispensari e alle farmacie ovvero assumere, in toto o in parte, le spese per l'affitto degli stessi."

## Art. 37

Änderung des Landesgesetzes vom 11. Oktober 2012, Nr. 16,  
 „Arzneimittelversorgung“

1. (gestrichen)
2. In Artikel 12-bis Absatz 1 des Landesgesetzes vom 11. Oktober 2012, Nr. 16, in geltender Fassung, werden die Wörter „, welche der 4. Umsatzschwelle für die differenzierte Berechnung der Rabatte zugeordnet sind,“ gestrichen.
3. Artikel 12-bis Absatz 2 des Landesgesetzes vom 11. Oktober 2012, Nr. 16, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:  
 „2. In Gemeinden oder Ortschaften mit bis zu 3.000 Einwohnern können die Gemeinden den Arzneimittelausgabestellen und Apotheken kostenlos geeignete Räumlichkeiten zur Verfügung stellen oder deren Mietkosten, auch nur teilweise, übernehmen.“

Chi chiede la parola sull'articolo 37? Consigliere Knoll, prego.

**KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT):** Ich hätte bei diesem Artikel eine Frage an die Landesrätin. Hier geht es um die Ausgabe von Medikamenten, wo den Gemeinden entweder Räumlichkeiten zur Verfügung gestellt werden können oder Mietkosten ... Bitte?

**STOCKER M. (Landesrätin für Wohlfahrt - SVP):** (unterbricht)

**KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT):** Eben! Meine konkrete Frage wäre gewesen, wie das mit den Sicherheitsstandards gehandhabt wird. Wenn Medikamente ausgegeben werden bzw. gelagert werden, braucht es auch gewisse Sicherheitsstandards, dass nicht eingebrochen werden kann usw.

Die andere Frage wäre, ob es geprüft worden ist, dass es möglich wäre, in den kleineren Gemeinden die Medikamentenausgabe in den Arztpraxen zu tätigen. Das ist, glaube ich, ein Modell, das in anderen Regionen Europas sehr gut funktioniert, dass das aus einer Hand kommt, das heißt, dass der Arzt das Medikament verschreibt und es dann auch in der Arztapotheke, wie Ihr das so nennt, auch direkt ausgeben kann. Es ist in einer sehr kleinen Gemeinde mit unter 3000 Einwohnern natürlich schwierig, eine eigene Apotheke auch finanziell aufrechtzuerhalten. Das ist mit großen Herausforderungen verbunden. Ich weiß es aus persönlicher Erfahrung, dass das in machen Arztpraxen ganz gut funktioniert. Ich möchte wissen, ob das ein Modell wäre, das man auch für Südtirol andenken könnte.

**STOCKER M. (Landesrätin für Wohlfahrt - SVP):** Die Möglichkeit für die Ausgabestellen von Apotheken, Räumlichkeiten zur Verfügung zu stellen, hat auch die Gemeinde. Was die Ausgabestellen anbelangt, haben wir vorgesehen, dass verschiedene Möglichkeiten gegeben sind, dass wir diese auch aufrechterhalten. Selbstverständlich gibt es für diese Ausgabestellen, was die Qualitäts- und Akkreditierungsstandards anbelangt, die gleichen Voraussetzungen, wie wir sie für die Apotheken haben. Es ist eine Ausgabestelle nur für Medikamente und in dem Sinne müssen sie diesen Standards auch entsprechen.

Sie haben gesagt, dies bei Arztpraxen zu machen. Das ist in Italien nicht vorgesehen. Ich habe auch diese Modelle in anderen Ländern gesehen. Ich denke auch, dass es für sehr periphere Gebiete, wenn der

Arzt dort ist, eine sehr schöne Möglichkeit wäre. Dies ist im Moment aber nicht vorgesehen. Die einzige Möglichkeit, die wir hatten, war das mit den Ausgabestellen. Das haben wir gesetzlich soweit geregelt und unsere Autonomie soweit wahrgenommen, dass wir hier eine größere Möglichkeit für diese Ausgabestellen haben. Auch die Möglichkeit der Besetzung haben wir mit einem der letzten Omnibusgesetze ausgedehnt. Diese Möglichkeiten haben wir ausgeschöpft. Die anderen sind im Moment nicht möglich, aber wir werden in die Richtung arbeiten, dass wir auf jeden Fall die Ausgabestellen aufrechterhalten. Wenn diese Prozedur abgeschlossen ist – wie Sie wissen, haben wir noch weitere Apothekenstellen zu besetzen –, wird es eine weitere Ausschreibung geben, weil wir auf jeden Fall gewährleisten möchten, dass Apotheken auch sehr peripher die Möglichkeit haben, ihr Angebot an die Mitbürgerinnen und Mitbürger zu geben, wobei auch zu sagen ist, dass das in der Regel dann gut funktioniert, wenn ein Arzt vor Ort ist. Bitte?

**KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT):** *(unterbricht)*

**STOCKER M. (Landesrätin für Wohlfahrt - SVP):** Das ist mir schon klar, aber die Möglichkeit besteht in Italien nicht. Deswegen haben wir das mit den Ausgabestellen soweit als möglich ausgedehnt und dort unsere autonomen Kompetenzen wahrgenommen.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione l'articolo 37. Apro la votazione: approvato con 20 voti favorevoli e 10 astensioni.

*Art. 38*

*Modifica della legge provinciale 5 marzo 2001, n. 7,  
"Riordinamento del servizio sanitario provinciale"*

*1. Il comma 5-bis dell'articolo 50 della legge provinciale 5 marzo 2001, n. 7, e successive modifiche, è così sostituito:*

*"5-bis. È possibile l'assunzione a tempo determinato e al di fuori dalla dotazione organica dei dirigenti sanitari nella fascia economica B per la formazione medico-specialistica. L'assunzione avviene sulla base di una procedura di selezione, fatti salvi i dirigenti sanitari già assunti nella fascia economica B alla data di entrata in vigore della presente norma. La formazione medico-specialistica avviene ai sensi delle disposizioni specifiche dell'Unione europea. I dirigenti sanitari in formazione medico-specialistica sono affiancati da tutor."*

*2. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo, quantificati in 1.604.166,67 euro per l'anno 2018, in 5.500.000,00 euro per l'anno 2019 e in 8.250.000,00 euro per l'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa recata dall'articolo 28 della legge provinciale 5 marzo 2001, n. 7, e successive modifiche.*

-----  
*Art. 38*

*Änderung des Landesgesetzes vom 5. März 2001, Nr. 7,  
„Neuregelung des Landesgesundheitsdienstes“*

*1. Artikel 50 Absatz 5-bis des Landesgesetzes vom 5. März 2001, Nr. 7, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„5-bis. Sanitätsleiter können für die Facharztausbildung befristet in die Besoldungsstufe B außerhalb des Stellenplans aufgenommen werden. Die Aufnahme erfolgt auf der Grundlage eines Auswahlverfahrens, mit Ausnahme für jene, die bereits bei Inkrafttreten dieser Bestimmung in der Besoldungsstufe B aufgenommen sind. Die Facharztausbildung erfolgt gemäß den einschlägigen Bestimmungen der Europäischen Union. Die Auszubildenden in der Facharztausbildung werden von Tutorinnen und Tutoren begleitet.“*

*2. Die Deckung der aus diesem Artikel hervorgehenden Lasten, die sich für das Jahr 2018 auf 1.604.166,67 Euro, für das Jahr 2019 auf 5.500.000,00 Euro und für das Jahr 2020 auf 8.250.000,00 Euro belaufen, erfolgt durch die entsprechende Reduzierung der Ausgabenermächtigung gemäß Artikel 28 des Landesgesetzes vom 5. März 2001, Nr. 7, in geltender Fassung.*

**Emendamento n. 1**, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 38: "L'articolo è soppresso."

Artikel 38: "Der Artikel wird gestrichen."

**Emendamento n. 2**, presentato dal consigliere Pöder: Articolo 38: "L'articolo è soppresso."

Artikel 38: "Der Artikel wird gestrichen."

**Emendamento n. 3**, presentato dal presidente della Provincia Kompatscher e dall'assessora Stocker: Articolo 38, comma 1: Il comma 1 dell'articolo 38 è così sostituito: "1. Il comma 5-bis dell'articolo 50 della legge provinciale 5 marzo 2001, n. 7, e successive modifiche, è così sostituito:

'5-bis. Al fine della formazione medico-specialistica è possibile l'assunzione a tempo determinato e al di fuori dalla dotazione organica di dirigenti sanitari come medici in formazione nei reparti e servizi dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la formazione medico-specialistica. L'assunzione avviene sulla base di una procedura di selezione, fatti salvi i dirigenti sanitari già assunti nella fascia economica B alla data di entrata in vigore della presente norma. La formazione medico-specialistica avviene ai sensi delle disposizioni specifiche dell'Unione europea. I dirigenti sanitari in formazione medico-specialistica sono affiancati da tutor proposti dal rispettivo direttore di struttura complessa e confermati dal direttore medico del presidio ospedaliero. La remunerazione dei dirigenti sanitari in formazione medico-specialistica avviene in base alle disposizioni dei contratti collettivi provinciali'."

Artikel 38 Absatz 1: Artikel 38 Absatz 1 erhält folgende Fassung: "1. Artikel 50 Absatz 5-bis des Landesgesetzes vom 5. März 2001, Nr. 7, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

'5-bis. Sanitätsleiter können für die Facharztausbildung befristet in jenen Abteilungen und Diensten des Südtiroler Sanitätsbetriebes, die vom Ministerium für Bildung, Universität und Forschung für die Facharztausbildung akkreditiert sind, als Ausbildungsärzte außerhalb des Stellenplans angestellt werden. Die Anstellung erfolgt auf der Grundlage eines Auswahlverfahrens, mit Ausnahme für jene, die bereits bei Inkrafttreten dieser Bestimmung in der Besoldungsstufe B angestellt sind. Die Facharztausbildung erfolgt gemäß den einschlägigen Bestimmungen der Europäischen Union. Die Sanitätsleiter in der Facharztausbildung werden von Tutorinnen und Tutoren begleitet, die vom jeweiligen Direktor der komplexen Struktur vorgeschlagen und vom ärztlichen Direktor der Krankenhauseinrichtung bestätigt werden. Die Vergütung der Sanitätsleiter in der Facharztausbildung erfolgt laut den landeskollektivvertraglichen Bestimmungen'."

La parola al consigliere Dello Sbarba, prego.

**DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Qui si tratta dell'assunzione a tempo determinato e al di fuori della dotazione organica – con certe caratteristiche – fuori dalle procedura normali, di giovani medici al fine della formazione. Noi sappiamo bene che il problema del reclutamento e della formazione di medici in provincia di Bolzano è un problema, come in tutta Europa, sappiamo che soprattutto personale medico in formazione di lingua tedesca svolge la propria formazione al di fuori della provincia di Bolzano e poi c'è un problema di riartrarlo all'interno della provincia. Noi abbiamo ricevuto in commissione questo articolo 38 completamente emendato, come vedete dalle righe che sono sotto, però abbiamo poi visto che in base a questo nuovo articolo 38 i diversi sindacati del settore dei medici hanno eccepito, soprattutto il sindacato Anaao che ha una rappresentanza considerevole negli ospedali della provincia di Bolzano, dicendo che questo articolo con questa versione, non solo violava il contratto, ma violava anche un accordo che la Provincia di Bolzano aveva fatto in sede giudiziaria – credo davanti al giudice del lavoro – con i sindacati medici in base a una vertenza di lavoro che era stata risolta in un certo modo. Questo certo modo era stata la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Provincia di Bolzano e questi sindacati – poi mi dirà l'ass. Stocker se ho capito bene o no – e loro consideravano questo articolo 38 una violazione di questo protocollo d'intesa firmato davanti al giudice.

Per questo io ho proposto un emendamento di stralcio di questo articolo, perché se fosse vero – e ci pareva che la documentazione che ci hanno inviato i sindacati fosse abbastanza fondata – ovviamente la Provincia di Bolzano con questo articolo verrebbe meno a un impegno che ha preso in sede di vertenza sul lavoro. Vedo adesso che l'ass. Stocker ci propone una riscrittura di questo articolo, naturalmente la questione è anche tecnica e piuttosto complessa. La relazione accompagnatoria all'emendamento Stocker, il n. 3, dice poco del problema fondamentale, cioè se questo emendamento è volto a risolvere il problema posto dall'Anaao e soprattutto se, visto che c'è stata una vertenza davanti al giudice e un concordato tra Provincia e sindacato, questo emendamento è stato concordato con questo sindacato e se ha ricevuto il consenso di questo sindacato, cioè se è un emendamento che in sostanza riporta la pace nei rapporti, almeno su questo

punto, tra sindacati dei medici e Provincia, rapporti che non sono sempre stati facili e questa non facilità dei rapporti credo che nuoccia al clima interno degli ospedali, nel rapporto tra medici e Provincia, clima che, visto che tutti noi abbiamo rapporti non solo politici ma anche personali con medici, registriamo veramente che sia un clima notevolmente danneggiato e che quindi il clima di lavoro nei nostri ospedali non sia di quelli ottimali. Attraverso un articolo di legge danneggiare questo clima mi sembrerebbe veramente sbagliato, perché invece va ricostruito il rapporto di fiducia tra amministrazione e personale medico, quindi ascolterò le spiegazioni dell'assessora sul suo emendamento per capire se questo emendamento risponde alle obiezioni dell'Anaaao e se è stato concordato con questo sindacato.

**KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT):** Meine Frage geht auch in diese Richtung, was die Facharztausbildungen anbelangt, weil sich mir auch nicht ganz erschließt, warum diese Abänderung in Absatz 1 gemacht wurde. Unter Absatz 1 steht in der alten Version Folgendes: "Die Facharztausbildung erfolgt gemäß den einschlägigen Bestimmungen der Europäischen Union." Wenn wir uns jetzt aber den Änderungsantrag anschauen, dann ist jetzt davon die Rede, dass Sanitätsleiter für die Facharztausbildung befristet in jenen Abteilungen und Diensten des Südtiroler Sanitätsbetriebes, die vom Ministerium für Bildung, Universität und Forschung für die Facharztausbildung akkreditiert sind, als Ausbildungsärzte außerhalb des Stellenplans angestellt werden können. Ist das nicht genau das Problem, das wir bei der Facharztausbildung in Südtirol hatten, dass die Akkreditierung der Facharztausbildung bisher durch eine österreichische Universität erfolgt ist, jetzt aber mit dieser Regelung die italienische Universität für die Akkreditierung zuständig ist? Das ist genau der Punkt, wo die Diskussion im letzten Jahr aufgekeimt ist, dass man gesagt hat, dass es für Südtiroler junge Ärzte uninteressant ist, eine Facharztausbildung zu machen, wenn sie das Universitätsstudium in Innsbruck oder in Wien gemacht haben und dann die Akkreditierung nicht über die Richtlinien der dortigen Universität erfolgt, sondern über die Akkreditierung der italienischen Universität. Ich weiß nicht, warum man das so explizit einfügt und es nicht mit den europäischen Normen lässt, wo dann theoretisch auch die Akkreditierung durch die österreichische Universität möglich wäre. Ich bitte Sie, dies zu erläutern.

**STOCKER M. (Landesrätin für Wohlfahrt - SVP):** Ich muss jetzt bei diesem Artikel etwas weiter ausholen, damit umfassend dieser Artikel auch verstanden und auch richtig eingeordnet wird. Es ist richtig, wie es Kollege Dello Sbarba gesagt hat, dass wir uns vor Gericht mit der Gewerkschaft Anaaao geeinigt haben, dass wir die Besoldungsstufe B, so wie wir sie ursprünglich im Gesetz formuliert hatten, eine ganz einfache Norm, mit März 2019 auslaufen lassen. Dies zum Ersten.

Zum Zweiten hat die Gewerkschaft Anaaao ganz oft und ganz deutlich darauf hingewiesen, dass es ihr wichtig ist, dass, wenn es so eine Möglichkeit gibt, sie mit Ausbildung verbunden ist. Ich habe ihr vor Gericht mindestens viermal recht gegeben und gesagt, dass ich das verstehe und es für mich nachvollziehbar ist. Deshalb gehe ich auf Ihren Vorschlag der Einigung ein, weil auch ich der Meinung bin, dass diejenigen, die in der Besoldungsstufe B eingestuft werden, eine Ausbildung bekommen. Dann machen wir einen Artikel, der im Übrigen auf der Grundlage eines Treffens mit allen Primaren stattgefunden hat, die jetzt eine Anerkennung über die italienischen Universitäten und über das MIUR haben und die mich inständig ersucht haben, eine Möglichkeit zu finden, die Besoldungsstufe B mit Ausbildung einzuführen. Ich habe versucht, den Primaren und Primarinnen in ihrem Anliegen Rechnung zu tragen, die Besoldungsstufe B wieder einzuführen, weil das eine Anstellung mit Sozialabsicherung ist und weil man sich dann leichter tut, die Auszubildenden auch zu bekommen, vor allem diejenigen, die auch eine Ausbildung in Teilen in Österreich machen, weil es dann alles anerkannte Arbeit mit dieser Art der Einstellung ist. Auf der Grundlage des Ersuchens der Primare und Primarinnen, Rechnung tragend dem, was die Anaaao vor Gericht gefordert hat, nämlich Ausbildung zu machen. Jetzt mache ich einen solchen Artikel, der dem versucht Rechnung zu tragen, bekomme natürlich auch die Zustimmung der BSK - das möchte ich auch ganz klar sagen -, die sich ganz klar dazu bekannt hat, weil es vor allem um Ausbildungsstellen in den kleineren Krankenhäusern geht. Jetzt lasse ich Sie weiter alles Mögliche ausmalen, warum die einen die eine Position haben und warum die anderen eine andere Position haben. Ich hege die Hoffnung – es gibt einen neuen Vorsitzenden –, dass wir vielleicht auch mit dieser Formulierung, die wir jetzt zusätzlich noch hineingetan haben, nämlich zu sagen, diese Ärztinnen und Ärzte, die in der Besoldungsstufe B angestellt werden, mit einem Tutor/einer Tutorin beigelegt, also Ausbildung machen. Das machen sie an jenen Abteilungen, die vom MIUR und von den Universitäten anerkannt sind. Das sind inzwischen fast alle in Südtirol.

Ich komme zu dem, was Kollege Knoll aufgeworfen hat. Das war auch die Voraussetzung dafür, dass die österreichische Ärztekammer – in Österreich ist es die Ärztekammer, die die Facharzttitel anerkennt – wieder herwärts schaut und uns möglicherweise bald ermöglicht, dass wir diese Ausbildung machen. Das war die österreichische Ärztekammer, die darauf bestanden hat, dass wir diese Abteilungen innerstaatlich akkreditieren, sozusagen bestätigen lassen, dass sie ausbildungsfähig sind. Insofern haben wir versucht, allen Rechnung zu tragen und noch mit der Abänderung, die ganz zum Schluss kommt, wo wir dem Rechnung getragen haben, was die ANPO die Gewerkschaft der Primarinnen und Primare gesagt hat, dass man den Vorschlag für die Tutorin/den Tutor nicht nur von ihnen aus macht, sondern dass sie vom Direktor der Krankenhauseinrichtung bestätigt wird. In dem Sinne ist das, glaube ich, wirklich ein Artikel, der all dem Rechnung getragen hat. Ich gehe davon aus, dass wir beim nächsten Treffen mit der Anaa imstande sind, das dann auch gemeinsam zu vertreten. Ich kann Ihnen sagen, dass wir die Unterstützung des BSK auf jeden Fall zur Gänze und klar haben.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione gli emendamenti. Apro la votazione sull'emendamento n. 1: respinto con 3 voti favorevoli, 15 voti contrari e 9 astensioni.

L'emendamento n. 2 decade.

Apro la votazione sull'emendamento n. 3: approvato con 16 voti favorevoli, 3 voti contrari e 10 astensioni.

Chi chiede la parola sull'articolo 38 così emendato? Nessuno. Lo metto in votazione. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli, 3 voti contrari e 10 astensioni.

#### Art. 39

##### *Modifiche della legge provinciale 21 aprile 2017, n. 3, "Struttura organizzativa del Servizio sanitario provinciale"*

1. Nel comma 4 dell'articolo 25 della legge provinciale 21 aprile 2017, n. 3, dopo le parole: "Al personale medico e al personale equiparato al personale medico del territorio è preposta/preposto nei comprensori sanitari una direttrice medica/un direttore medico" sono inserite le parole: "in possesso dei requisiti stabiliti con regolamento di esecuzione".

2. Nel comma 4 dell'articolo 26 della legge provinciale 21 aprile 2017, n. 3, dopo le parole: "All'area assistenziale del territorio è preposta/preposto, nei comprensori sanitari, almeno una/un dirigente tecnico-assistenziale" sono inserite le parole: "in possesso dei requisiti stabiliti con regolamento di esecuzione."

#### Art. 39

##### *Änderung des Landesgesetzes vom 21. April 2017, Nr. 3, „Organisationsstruktur des Landesgesundheitsdienstes“*

1. In Artikel 25 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 21. April 2017, Nr. 3, werden nach den Wörtern „Dem ärztlichen und diesem gleichgestellten Personal für wohnortnahe Versorgung steht in den Gesundheitsbezirken eine ärztliche Direktorin/ein ärztlicher Direktor vor, die/der“ die Wörter „im Besitz der mit Durchführungsverordnung festgelegten Voraussetzungen ist und“ eingefügt.

2. In Artikel 26 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 21. April 2017, Nr. 3, werden nach den Wörtern „Dem pflegerischen Bereich für die wohnortnahe Versorgung steht in den Gesundheitsbezirken mindestens eine Pflegedienstleiterin/ein Pflegedienstleiter vor, die/der“ die Wörter „im Besitz der mit Durchführungsverordnung festgelegten Voraussetzungen ist und“ eingefügt.

**Emendamento n. 1**, presentato dai consiglieri Amhof, Noggler, Schiefer e Wurzer: Articolo 39, comma 1: Il comma è così sostituito:

"1. Il primo periodo del comma 4 dell'articolo 25 della legge provinciale 21 aprile 2017, n. 3, è così sostituito: 'Al personale medico e al personale equiparato al personale medico del territorio è preposta/preposto in ogni sede di presidio ospedaliero nei comprensori sanitari una direttrice medica/un direttore medico, nominata/nominato dalla direttrice/dal direttore generale su proposta della direttrice sanitaria/del direttore sanitario aziendale, sentita la direttrice/sentito il direttore del rispettivo comprensorio sanitario.'"

Artikel 39 Absatz 1: Der Absatz erhält folgende Fassung:

"1. In Artikel 25 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 21. April 2017, Nr. 3, erhält der erste Satz folgende Fassung: 'Dem ärztlichen und diesem gleichgestellten Personal für wohnortnahe Versorgung steht in den Gesundheitsbezirken pro Krankenhausstandort eine ärztliche Direktorin/ein ärztlicher Direktor vor, die/der von der Generaldirektorin/vom Generaldirektor auf Vorschlag der Sanitätsdirektorin/des Sanitätsdirektors nach Anhören der Direktorin/des Direktors des jeweiligen Gesundheitsbezirks ernannt wird.'"

**Emendamento n. 2**, presentato dal consigliere Köllensperger: Articolo 39, comma 1-bis: Dopo il comma 1 è inserito il seguente comma:

"1-bis. Nel primo periodo del comma 5 dell'articolo 25 della legge provinciale 21 aprile 2017, n. 3, le parole 'di ogni presidio ospedaliero' sono sostituite dalle parole 'di ogni sede di presidio ospedaliero'."

Artikel 39 Absatz 1-bis: Nach Absatz 1 wird folgender Absatz eingefügt:

"1-bis. In Artikel 25 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 21. April 2017, Nr. 3, werden im ersten Satz nach dem Wort 'steht' die Wörter 'an jedem Standort' eingefügt."

**Emendamento n. 3**, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 39, comma 1-bis: Dopo il comma 1 è aggiunto il seguente comma:

"1-bis. Nel primo periodo del comma 5 dell'articolo 25 della legge provinciale 21 aprile 2017 n. 3, le parole 'di ogni presidio ospedaliero' sono sostituite dalle parole: 'di ogni sede di presidio ospedaliero'."

Artikel 39 Absatz 1-bis: Nach Absatz 1 wird folgender Absatz eingefügt:

"1-bis. In Artikel 25 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 21. April 2017, Nr. 3, werden im ersten Satz nach dem Wort 'steht' die Wörter 'an jedem Standort' eingefügt."

**Emendamento n. 4**, presentato dai consiglieri Amhof, Noggler, Schiefer e Wurzer: Articolo 39, comma 1-bis: Dopo il comma 1 è aggiunto il seguente comma:

"1-bis. L'ultimo periodo del comma 5 dell'articolo 25 della legge provinciale 21 aprile 2017, n. 3, è soppresso."

Artikel 39 Absatz 1-bis: Nach Absatz 1 wird folgender Absatz eingefügt:

"1-bis. In Artikel 25 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 21. April 2017, Nr. 3, ist der letzte Satz gestrichen."

**Emendamento n. 5**, presentato dal consigliere Köllensperger: Articolo 39, comma 1-ter: Dopo il comma 1-bis è inserito il seguente comma:

"1-ter. Nell'ultimo periodo del comma 5 dell'articolo 25 della legge provinciale 21 aprile 2017, n. 3, dopo le parole 'il direttore medico' sono inserite le parole 'di una sede'."

Artikel 39 Absatz 1-ter: Nach Absatz 1-bis wird folgender Absatz eingefügt:

"1-ter. In Artikel 25 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 21. April 2017, Nr. 3, werden im letzten Satz nach dem Wort 'Direktor' die Wörter 'des jeweiligen Standortes' eingefügt."

**Emendamento n. 6**, presentato dal presidente della Provincia Kompatscher e dall'assessora Stocker: Nell'articolo 39 sono aggiunti i seguenti commi:

"3. Nel comma 5 dell'articolo 25 della legge provinciale 21 aprile 2017, n. 3, l'ultima frase è così sostituita: 'Nei presidi ospedalieri con due sedi la direttrice medica/il direttore medico è coadiuvata/coadiuvato nella sua funzione da un medico operante nell'altra sede'."

"4. Dopo il comma 5 dell'articolo 25 della legge provinciale 21 aprile 2017, n. 3, è aggiunto il seguente comma: '5-bis: Nei presidi ospedalieri con due sedi ogni direttrice/direttore di struttura complessa comune può essere coadiuvata/coadiuvato da una sostituta/un sostituto presso ogni sede avente facoltà di firma in caso di assenza fisica della/del titolare e con corresponsione della remunerazione contrattuale prevista per tale funzione a favore di entrambe le sostitute/entrambi i sostituti'."

Im Artikel 39 werden folgende Absätze hinzugefügt:

"3. In Artikel 25 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 21. April 2017, Nr. 3, erhält der letzte Satz folgende Fassung: 'In den Krankenhauseinrichtungen mit zwei Standorten wird die ärztliche Direktorin/der ärztliche Direktor in dieser Funktion von einer/einem am jeweils anderen Standort tätigen Ärztin/Arzt unterstützt'."

"4. Nach Absatz 5 des Artikels 25 des Landesgesetzes vom 21. April 2017, Nr. 3, wird folgender Absatz hinzugefügt: '5-bis: In den Krankenhauseinrichtungen mit zwei Standorten kann jede Direktorin/jeder Direktor einer standortübergreifenden komplexen Struktur pro Standort von einer Stellvertreterin/einem Stellvertreter unterstützt werden, die bei physischer Abwesenheit der Direktorin/des Direktors unterschriftsbe-rechtigt sind, wobei beiden die entsprechende kollektivvertragliche Vergütung zusteht'."

La parola alla consigliera Amhof, prego.

**AMHOF (SVP):** Ich ziehe meine beiden Änderungsanträge zurück.

**DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Peccato che sia stato ritirato, è lo stesso del nostro. Io speravo che la maggioranza attraverso questo emendamento avesse riflettuto su una richiesta che ci è venuta, e noi abbiamo cercato di recepire, dal mondo degli ospedali.

Come sappiamo noi abbiamo previsto nella riforma sanitaria dell'ASL che esistono degli ospedali che hanno due sedi, uno è l'ospedale di Brunico e San Candido, l'altro è l'ospedale di Bressanone e Vipiteno e l'altro è l'ospedale di Merano e Silandro. In questi ospedali esiste una sola figura di direttore medico e l'esperienza di questo periodo ha mostrato – e questo veramente noi lo abbiamo avuto come *input* da tantissimi medici degli ospedali nostri – ha mostrato che avere un unico direttore medico su due ospedali è una soluzione che crea grossissimi problemi di efficacia ed efficienza del lavoro degli ospedali, soprattutto sul campo medico, ovviamente lo stesso discorso ci è stato fatto anche sul campo infermieristico, ma sul campo medico pare che la questione sia particolarmente pressante e urgente.

Per cui la richiesta che ci è venuta è quella di proporre in questa sede che la legge di riforma sanitaria sia emendata in modo tale da rendere possibile che di figura di direttore medico non ne sia presente solo una sola per due ospedali, ma che in ogni presidio ospedaliero – che significa i due ospedali in uno – ma in ogni sede di presidio ospedaliero, quindi in ciascuno degli ospedali ci sia la figura del direttore medico.

La collega Amhof faceva propria questa richiesta nel suo emendamento che era un po' più lungo, perché sostituiva sostanzialmente l'intero comma, ma aveva esattamente lo stesso effetto del nostro, che invece manteniamo e che prevede che un direttore medico sia non solo in ogni presidio ospedaliero, ma in ogni sede di presidio ospedaliero, quindi ci sia un direttore medico sia a Bressanone che a Vipiteno, sia a Brunico che a San Candido e sia Merano che a Silandro.

A me risulta che nella discussione interna all'ASL, anche a livello dirigente nel settore soprattutto medico, questa esigenza sia stata riconosciuta, io non so se poi c'è un problema di vincolo, ne abbiamo discusso in commissione, però mi risulta che anche a livello dirigenziale nel settore medico, fino ai massimi livelli, in riunioni interne nell'ospedale, ma pubbliche nel senso che hanno coinvolto tutti i medici, sia stato riconosciuto il fatto che avere un solo direttore medico che fa le corse tra i due ospedali è un problema e che la soluzione ottimale sarebbe avere una figura dirigente per ogni sede di presidio ospedaliero. Sono convinto che questa sia un'esigenza molto presente tra il personale e molto condivisa e quindi spero che trovi la condivisione anche di quest'aula.

**KOMPATSCHER (Landeshauptmann - SVP):** In Abwesenheit der Landesrätin darf ich auf diesen Punkt antworten. Geschätzter Kollege Dello Sbarba. Ich bitte den Änderungsantrag Nr. 6 anzuschauen. Dort haben wir auch die entsprechende Formulierung. Es wird so sein, dass es an jedem Krankenhausstandort die Figur des Leiters gibt. Es ist etwas anders formuliert und das hat einen technischen Grund. Das Ziel muss schon klar bleiben. Es muss ein Krankenhaus sein. Wir dürfen nicht Regelungen finden, wo wir von diesem Prinzip abweichen. Der Grund für diese Ausrichtung der Reform liegt darin, dass nicht nur auf gesetzlicher Ebene, sondern auf den Standards insgesamt künftig Leistungen nur noch dort erbracht werden, wo man nachweist, dass man diese Leistungen mit einem entsprechenden Einzugsgebiet in einem bestimmten Umfang darbringt. Dann wieder zwei Krankenhäuser daraus zu machen, wäre der Tod der kleinen Krankenhäuser. Daran muss man wirklich noch einmal daran erinnern, weil das vielen noch gar nicht bewusst ist. Deshalb ist es so, dass wir diese Leiterfigur haben. Wir haben nur die Formulierung etwas anders gewählt aus diesem Grund, um nicht den Eindruck zu erwecken, dass wir das Ganze wieder trennen wollen, aber der Leiter wird an jedem Standort ein Leiter sein.

Was den Änderungsantrag Nr. 6 angeht, den ich gemeinsam mit Landesrätin Stocker eingereicht habe, beantrage ich eine Abstimmung nach getrennten Teilen über die Absätze 3 und 4. Der Vorschlag der Mehrheit ist, den Absatz 4 nicht zu genehmigen. Warum? Weil wir das mit dem Haushaltsgesetz noch einmal einbringen werden. Sonst fehlt nämlich die Deckung. Mit dem Nachtragshaushalt können wir den Deckungsnachweis erbringen. Hier geht es darum, dass an diesen Standorten, und zwar auch dort, wo man es für notwendig und richtig erachtet, ein stellvertretender Primar für das Gesamtsystem ist. Hier erkennen Sie wieder die Logik. Das ist dann nicht ein stellvertretender Primar des Standortes, sondern des Krankenhauses insgesamt, also beider Standorte, und zwar Primar am größeren Standort möglicherweise, es könnte auch umgekehrt sein, und Stellvertretender am kleineren Standort des einen Krankenhaussystems. Das will

man mit dieser Regelung, wobei es um die Idee geht, das ist ein Krankenhaus und das ist der Stellvertreter, einführen. Ich mache ein Beispiel. Wenn dieser in Schlanders ist, dann ist er auch in Meran Stellvertreter und auch unterschreibungsberechtigt bei Abwesenheit des Primars. Somit hat er auch diese Position. Das ist wichtig, damit diese Krankenhäuser wirklich beginnen auf Augenhöhe zusammenzuarbeiten. Wir dürfen nicht mehr die Standorte Krankenhäuser sagen. Diese Standorte auf Augenhöhe zusammen, damit es ein Krankenhaus ist. Diesen technischen Grund würden wir im Zusammenhang mit dem Begleitgesetz bringen, weil es hier auch die Deckung braucht. Die Techniker haben uns darauf hingewiesen, Ihr habt uns nicht gesagt, was das ausmacht. Hier geht es geldmäßig um sehr, sehr wenig, aber es geht um das Rechtsprinzip, dass jemand den Deckungsnachweis auch bringen muss.

Zusammenfassend. In der Zielsetzung und auch im Grunde ist es genau das. Es wird überall den Leiter geben. Er ist etwas anders formuliert, um beim Prinzip zu bleiben. Wir trennen nichts, sondern führen zusammen, haben aber auch die entsprechenden Funktionen garantiert. Das andere würden wir beim Begleitgesetz zum Nachtragshaushalt bringen, weil das auch wichtig ist. Es ist genau im selben Prinzip, diese gleiche Augenhöhe der beiden Standorte herzustellen.

**PRESIDENTE:** L'emendamento n. 1 è ritirato.

Metto in votazione l'emendamento n. 2. Apro la votazione: respinto con 3 voti favorevoli, 16 voti contrari e 10 astensioni.

L'emendamento n. 3 decade.

L'emendamento n. 4 è ritirato.

Metto in votazione l'emendamento n. 5: respinto con 3 voti favorevoli, 15 voti contrari e 10 astensioni.

Metto in votazione l'emendamento n. 6 per parti separate, come richiesto dal presidente della Provincia Kompatscher.

Apro la votazione sul comma 3: approvato con 19 voti favorevoli e 10 astensioni.

Apro la votazione sul comma 4: respinto con 1 voto favorevole, 15 voti contrari e 13 astensioni.

Chi chiede la parola sull'articolo 39 così emendato? Nessuno. Lo metto in votazione. Apro la votazione: approvato con 19 voti favorevoli e 11 astensioni.

## CAPO II

### DISPOSIZIONI IN MATERIA DI POLITICHE SOCIALI

#### Art. 40

*Modifiche della legge provinciale 3 ottobre 2003, n. 15,*

*“Anticipazione dell’assegno di mantenimento a tutela del minore”*

1. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 della legge provinciale 3 ottobre 2003, n. 15, è così sostituita:

*“a) l'esistenza di un titolo esecutivo fondato su un provvedimento dell'autorità giudiziaria italiana o di un altro Stato straniero, che stabilisca l'importo e le modalità di contribuzione al mantenimento da parte del genitore non affidatario; i provvedimenti delle autorità giudiziarie straniere o di altre autorità straniere competenti devono essere riconosciuti e dichiarati esecutivi in Italia, salvo che siano stati emanati in uno Stato membro dell'Unione europea vincolato dal protocollo dell'Aia del 23 novembre 2007;”.*

2. Alla fine del comma 2 dell'articolo 12 della legge provinciale 3 ottobre 2003, n. 15, e successive modifiche, è aggiunto il seguente periodo: *“Gli interessi sono dovuti dal primo giorno di erogazione di ciascun pagamento mensile.”*

3. Dopo il comma 2 dell'articolo 12 della legge provinciale 3 ottobre 2003, n. 15, e successive modifiche, è aggiunto il seguente comma:

*“3. Le somme erogate in via anticipata non vengono rimosse nei seguenti casi:*

*a) la condizione economica del genitore obbligato al mantenimento non è superiore a 1,5 volte il reddito minimo di inserimento determinato con il regolamento di esecuzione di cui all'articolo 7-bis, comma 3, della legge provinciale 30 aprile 1991, n. 13, e successive modifiche;*

*b) l'indirizzo del genitore obbligato al mantenimento, residente e/o dimorante al di fuori del territorio nazionale, è sconosciuto e irreperibile.”*

4. Alle minori entrate derivanti dal presente articolo, quantificate in 315.000,00 euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, si fa fronte mediante corrispondente riduzione

dell'accantonamento "Fondo crediti di dubbia e difficile esazione" di parte corrente iscritto nell'ambito del programma 03 della missione 20 del bilancio di previsione 2018-2020.

-----  
2. ABSCHNITT

BESTIMMUNGEN IM BEREICH SOZIALES

Art. 40

Änderung des Landesgesetzes vom 3. Oktober 2003, Nr. 15,

„Unterhaltsvorschussleistung zum Schutz von minderjährigen Kindern“

1. Artikel 3 Absatz 1 Buchstabe a) des Landesgesetzes vom 3. Oktober 2003, Nr. 15, erhält folgende Fassung:

„a) Vorliegen eines Vollstreckungstitels, der auf einer von einem italienischen oder einem ausländischen Gericht getroffenen Entscheidung beruht, in der Höhe und Modalitäten des Beitrags zum Unterhalt des Kindes von Seiten des Elternteils, dem es nicht anvertraut wurde, festgelegt sind; die Entscheidungen ausländischer Gerichte oder anderer zuständiger ausländischer Behörden müssen in Italien anerkannt und für vollstreckbar erklärt werden, falls diese nicht in einem Mitgliedstaat der Europäischen Union, der durch das Haager Protokoll vom 23. November 2007 gebunden ist, erlassen wurden.“

2. Am Ende von Artikel 12 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 3. Oktober 2003, Nr. 15, in geltender Fassung, wird folgender Satz hinzugefügt: „Die Zinsen fallen ab dem ersten Kalendertag eines jeden Auszahlungsmonats an.“

3. Nach Artikel 12 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 3. Oktober 2003, Nr. 15, in geltender Fassung, ist folgender Absatz hinzugefügt:

„3. Die ausgezahlten Vorschüsse werden in folgenden Fällen nicht eingetrieben:

- a) der unterhaltspflichtige Elternteil verfügt über eine wirtschaftliche Lage, welche das 1,5-fache des mit Durchführungsverordnung laut Artikel 7-bis Absatz 3 des Landesgesetzes vom 30. April 1991, Nr. 13, in geltender Fassung, festgelegten Sozialen Mindesteinkommens nicht übersteigt,
- b) die Adresse des unterhaltspflichtigen Elternteils, der seinen Wohnsitz und/oder gewöhnlichen Aufenthalt außerhalb von Italien hat, ist nicht bekannt und nicht ermittelbar.“

4. Die Deckung der aus diesem Artikel hervorgehenden Mindereinnahmen, die sich für jedes der Jahre 2018, 2019 und 2020 auf 315.000,00 Euro belaufen, erfolgt durch die entsprechende Reduzierung der in der Rückstellung „Fond für zweifelhafte und schwer einbringbare Forderungen“ für laufende Ausgaben eingeschriebenen Bereitstellung im Bereich des Programms 03 des Aufgabebereichs 20 des Haushaltsvoranschlags 2018-2020.

Chi chiede la parola sull'articolo 40? Nessuno. Lo metto in votazione. Apro la votazione: approvato con 19 voti favorevoli e 10 astensioni.

Art. 40-bis

Modifiche della legge provinciale 13 marzo 2018, n. 2,

“Promozione di iniziative contro lo spreco di prodotti alimentari e non alimentari”

1. Il secondo periodo del comma 2 dell'articolo 4 della legge provinciale 13 marzo 2018, n. 2, è così sostituito: “Non possono invece essere donati i medicinali da conservare in frigorifero a temperature controllate, i medicinali contenenti sostanze stupefacenti o psicotrope e i medicinali dispensabili solo in strutture ospedaliere.”

-----  
Art. 40-bis

Änderung des Landesgesetzes vom 13. März 2018, Nr. 2, „Förderung

von Initiativen gegen die Verschwendung von Lebensmitteln und anderen Produkten“

1. Artikel 4 Absatz 2 zweiter Satz des Landesgesetzes vom 13. März 2018, Nr. 2, erhält folgende Fassung: „Nicht gespendet werden dürfen Medikamente, die unter kontrollierten Temperaturbedingungen im Kühlschrank gelagert werden müssen, die Suchtstoffe oder psychotrope Substanzen enthalten und die nur in Krankenhauseinrichtungen ausgegeben werden können.“

Chi chiede la parola sull'articolo 40-bis? Nessuno. Lo metto in votazione. Apro la votazione: approvato con 19 voti favorevoli e 10 astensioni.

**CAPO III**  
**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI FAMIGLIA**  
**Art. 41**

*Modifiche della legge provinciale 17 maggio 2013, n. 8,  
"Sviluppo e sostegno della famiglia in Alto Adige"*

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 17 della legge provinciale 17 maggio 2013, n. 8, e successive modifiche, è aggiunto il seguente comma:

*"3. La formazione del personale di assistenza all'infanzia nei servizi di cui agli articoli 13, 14, 15 e 16 è disciplinata mediante regolamento di esecuzione nell'ambito della formazione professionale."*

2. Dopo il comma 5 dell'articolo 19 della legge provinciale 17 maggio 2013, n. 8, e successive modifiche, è inserito il seguente comma:

*"5-bis. I comuni possono contribuire altresì con un'ulteriore quota necessaria a coprire la parte di costo del servizio di microstruttura non ammessa a contributo. L'ulteriore compartecipazione dei comuni non può superare in ogni caso un terzo dell'importo orario di cui al comma 4."*

-----

**3. ABSCHNITT**  
**BESTIMMUNGEN IM BEREICH FAMILIE**  
**Art. 41**

*Änderung des Landesgesetzes vom 17. Mai 2013, Nr. 8,  
„Förderung und Unterstützung der Familien in Südtirol“*

1. Nach Artikel 17 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Mai 2013, Nr. 8, in geltender Fassung, wird folgender Absatz hinzugefügt:

*„3. Die Ausbildung des Betreuungspersonals des Kleinkindes in den Diensten laut Artikeln 13, 14, 15 und 16 wird mit Durchführungsverordnung im Bereich der Berufsbildung geregelt.“*

2. Nach Artikel 19 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 17. Mai 2013, Nr. 8, in geltender Fassung, wird folgender Absatz eingefügt:

*„5-bis. Die Gemeinden können sich an den Kosten des Kindertagesstättendienstes auch mit zusätzlichen Geldmitteln beteiligen, die der Deckung der nicht zum Beitrag zugelassenen Kosten dienen. Die zusätzliche Beteiligung der Gemeinden darf keinesfalls ein Drittel des Stundenbeitrags laut Absatz 4 überschreiten.“*

Chi chiede la parola sull'articolo 41? Nessuno. Lo metto in votazione. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli e 13 astensioni.

Prima di chiudere l'odierna seduta Vi comunico che in ordine al processo verbale della seduta precedente, messo a disposizione all'inizio dell'odierna seduta, non sono state presentate durante la seduta richieste di rettifica, per cui lo stesso, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, del regolamento interno, si intende approvato.

*La seduta è chiusa.*

**Ore 13.00 Uhr**

**Es haben folgende Abgeordnete gesprochen:  
Sono intervenuti i seguenti consiglieri/le seguenti consigliere:**

ACHAMMER (2)  
AMHOF (50)  
BLAAS (38, 41)  
DELLO SBARBA (14, 17, 20, 23, 28, 35, 43, 46, 50)  
FOPPA (5, 11)  
HOCHGRUBER KUENZER (27)  
KNOLL (44, 47)  
KOMPATSCHER (5, 36, 38, 50)  
NOGGLER (18)  
OBERHOFER (22)  
SCHIEFER (28)  
SCHULER (30, 38)  
STIRNER (22)  
STOCKER M. (43, 44, 45, 47)  
THEINER (14, 18, 22, 24)  
TINKHAUSER (27, 30)  
URZÌ (28, 38)  
ZIMMERHOFER (22)  
ZINGERLE (5)